

IL RAGIONIERE DELLO STATO: RIFORMA URGENTE

La ricetta di Monorchio: tutti in pensione a 65 anni Ed è subito una «rivolta»

ROMA — Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato da 15 anni, spiega le sue convinzioni in materia previdenziale. Che possono sintetizzarsi in uno slogan: «Tutti in pensione a 65 anni». Una posizione che scatena una ridda di proteste. Per Bertinotti «una simile idea, se fatta propria dal governo, porterebbe a una sorta di rivolta», mentre Nesi trova che Monorchio «dimostra uno scarso senso dello Stato». Sul piede di guerra anche i sindacati. Il Pds è prudente e anche Dini, pur condividendo la posizione di Monorchio, è sicuro «che non sarà facile cambiare».

Buonuscite:
il congelamento
non ha effetti
retroattivi

che innalzi per tutti la pensione a 65 anni. A far eccezione dovrebbero essere solo alcuni particolari lavori usuranti. Oltre all'avvertimento sulle pensioni Monorchio ne ha lanciato un secondo liquidazione. «Il trattamento di fine rapporto ha spiegato - va rivisto e fatto confluire nei fondi pensione. Capisco la difesa delle imprese contro

l'intervento del governo, perché considerano questi fondi parte del costo dell'impresa. Sono invece soldi dei lavoratori. Bisogna quindi fare come negli altri Paesi dove sono collegati alla previdenza complementare. Ma se le parole sulle pensioni sono accolte bene dalle imprese, questa uscita sul tfr trova forti contestazioni. Intanto c'è stato un chiarimento del governo: il congelamento delle buonuscite dei dipendenti pubblici non avrà effetti retroattivi. Verrà rinviato al 1998 solo il pagamento delle buonuscite di quei dipendenti delle pubbliche amministrazioni il cui rapporto di lavoro è cessato dopo il 29 marzo scorso, giorno di entrata in vigore del decreto legge.

In Economia

LA MAGGIORANZA CERCA DI RICUCIRE LO STRAPPO ALBANESE DI BERTINOTTI

Un governo al bivio

Il Polo ipotizza le dimissioni e prepara la manifestazione antimanovra, il 3 maggio a Milano

Industriali: non ci fidiamo di Prodi



ROMA — Ora si cerca di ricucire lo «strappo» con Bertinotti. D'Alema esclude che si possa dare vita a un governo senza Rifondazione a causa della spaccatura sull'invio di soldati italiani in Albania. E il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni ha aggiunto che se ci sarà la crisi «si andrà alle elezioni anticipate», senza «pasticci». Fausto Bertinotti assicura comunque di non cercare la crisi. Spiega che il suo dissenso «può essere circoscritto: è tutto nelle mani di Prodi». Ma nello stesso tempo conferma il no alla missione umanitaria in Albania e accusa Pds e Fpi di volere la crisi di governo per poter dare vita a nuove maggioranze.

E Berlusconi dice: «La spaccatura nella maggioranza non potrà non avere conseguenze politiche». Il Polo riconferma il sì alla missione in Albania e attende il voto di mercoledì alla Camera. Se Prodi non riuscirà lo strappo con Bertinotti, e sarà un'altra maggioranza a sostenere il governo sulla crisi albanese, il premier dovrà dimettersi. Intanto, il centrodestra pensa a mobilitarsi contro la manovra. Tutti d'accordo per una manifestazione, il 3 maggio, a Milano. Sarà una via di mezzo tra la grande sfida in piazza che voleva An e le iniziative locali caldegiate dal Ccd.

INTANTO RIPRENDE L'ESODO DEI PROFUGHI

Pronti per l'Albania La data resta incerta



ROMA — Pronti, via. Comincia la grande partita. La missione internazionale in Albania si farà. E la corsa contro il tempo è già scattata. La forza di protezione, che nascerà sotto il comando italiano, dovrà essere pronta al massimo entro il 12 aprile. I paesi che parteciperanno insieme all'Italia sono ormai certi: Francia, Spagna, Grecia, Turchia e Austria. E già oggi è in programma a Roma una prima riunione del comitato direttivo della forza multinazionale. Ma nessuno si illude che sarà una passeggiata. «Il livello elevato di armi tra la popolazione costituisce un grande pericolo», ha detto ieri Vranitzky, esprimendo anche qualche dubbio sulla possibilità di rispettare la data prevista del 12 aprile per l'inizio della missione.

«Non vogliamo governare l'Albania dall'esterno e per procura. Vogliamo semplicemente appoggiare gli amici albanesi così che possano poi reggersi in piedi da soli». I limiti operativi dell'intervento della Ue e dell'Osce escono molto netti dalla riunione che si è tenuta ieri ad Atene. Intanto i profughi continuano ad arrivare. Il mare è grosso, le condizioni non sono le più adeguate per la navigazione. Eppure, l'emorragia di albanesi che scappano per raggiungere le coste italiane non si arresta. A poco, a nulla è servito il doloroso naufragio di venerdì scorso. Ieri mattina, per la prima volta dopo la tragedia, una nave albanese ha attraversato il Canale d'Otranto. A bordo 53 profughi.

BOCCIATA LA PROPOSTA DI PANNELLA CHE VOLEVA ANTICIPARLI A MAGGIO

Colpo gobbo sui referendum

Il Senato accoglie il suggerimento di Andreotti: spostare il voto da giugno all'autunno

La condanna a Costanzo
Rivelazioni di Brusca: il giornalista doveva morire perché in tv aveva augurato il cancro a un boss

A PAGINA 4

Uccide i suoi aguzzini
Reggio Calabria: imprenditore stanco del racket spara ai due dopo una nuova richiesta di soldi

A PAGINA 5

Helmut Kohl si ricandida
Germania: il cancelliere tacita tutte le incertezze Parteciperà alle elezioni politiche dell'anno prossimo

A PAGINA 8

ROMA — Il Senato ha approvato una mozione presentata a sorpresa dal senatore a vita Giulio Andreotti per spostare all'autunno gli undici referendum fissati dal governo per il 15 giugno. Con questo slittamento, ha spiegato Andreotti, non ci sarebbero coincidenze con le elezioni amministrative e con le conclusioni della Bicamerale per le riforme. Ed è riuscito a convincere la larga maggioranza dei senatori. A Palazzo Madama, ieri, era in discussione un'altra mozione, quella promossa da Marco Pannella, per anticipare al 25 maggio il voto. I promotori delle consultazioni ritengono che a giugno molti italiani siano già in vacanza. Durante il dibattito è però arrivata la controproposta di Andreotti, una «zampata» da navigato esperto di ingegneria parlamentare e costituzionale. La proposta di rinvio è piaciuta anche al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. Ieri, quindi, c'è stata la bocciatura della mozione dei riformatori e, grazie alla trovata di Andreotti, il Senato ha chiesto al governo un rinvio.

A pagina 2



SCELTE TUTTE LE MATERIE Esame di maturità nel segno della storia ma non della novità

ROMA — Anche per quest'anno il rito della scelta delle materie per l'esame di maturità è stato compiuto. E di rito si può proprio parlare. Nessuna sorpresa: i ragazzi alle prese con la maturità possono continuare a dormire sonni tranquilli. Oltre al primo scritto di italiano valido per tutti gli istituti superiori, «sono usciti», come si dice in gergo scolastico, lo scritto di latino per il liceo classico, quello di matematica per il liceo scientifico, quello di matematica anche per la magistrali, lingua straniera per il linguistico, composizione e sviluppo di un tema architettonico per l'artistico. Insomma una pura alternanza di materie rispetto all'anno scorso.

La materia è stata infatti scelta dal ministero della Pubblica Istruzione tra le prove per il colloquio orale dei prossimi esami, sia nel liceo classico, sia nel liceo scientifico, nelle scuole magistrali, negli istituti artistici ma anche in numerosi altri indirizzi. Resta il problema della riforma attesa da troppi anni. Anche per il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer che sollecita la discussione in Parlamento del suo progetto di riforma. «Il tradizionale rito della scelta delle materie d'esame vuole essere un messaggio di speranza al parlamento - dice il ministro - perché di scelta e approvati nei tempi più rapidi possibili il nuovo esame di maturità che ha già iniziato il suo iter legislativo».

A pagina 7



Tenta il suicidio con il gas, crolla la casa

TRIESTE — Per suicidarsi ha aperto quattro bombole di gas e ha provocato un'esplosione che ha sventrato e causato il crollo della vecchia casa in cui abitava, in via Santa Giustina a Trieste. Lo spostamento d'aria l'ha fatto finire in un piccolo cortile, tra le macerie, dove è stato trovato seduto su una sedia e sotto choc. Dario Anghelone ha riportato ustioni ed è stato ricoverato a Padova. La prognosi è riservata, ma non pare in pericolo di vita.

In Trieste

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete
"Sicuro, Semplice, Veloce"
chiedetelo al...
167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni" anche con firma singola!
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali
e non comporta nessuna spesa prima né dopo la concessione.
FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Aperti 365 giorni l'anno dalle 8.30 alle 20.00. Sabato, Domenica e Festività comprese.
Direzione Generale: Milano

Traffico: Trieste una delle città più rumorose In certe zone triplicato l'uso dei tranquillanti



TRIESTE — Nelle zone più rumorose di Trieste (una delle città con livelli di rumore più elevati, soprattutto per il traffico) il consumo dei farmaci tranquillanti da parte degli abitanti è triplo rispetto ad altre zone meno rumorose. Il dato è contenuto in uno studio condotto dall'Istituto di medicina del lavoro della Usl 1 di Trieste e riportato dal rapporto del Treno verde di Legambiente e Fs presentato a Roma. Secondo lo studio, laddove il rumore raggiunge livelli compresi tra i 55 e i 705 decibel, la vendita dei tranquillanti si impenna

e raggiunge quote sino a tre volte maggiori del consumo medio. «Un rumore che supera la soglia di sopportazione durante il sonno», spiega Gioacchino Mennuni, direttore del centro per lo studio del sonno dell'università cattolica di Roma — provoca numerosi microrisvegli che non vengono percepiti, ma al mattino si sente di aver dormito male. Si spiega dunque il ricorso di queste persone alla prescrizione di psicofarmaci, che tendono a far diminuire i microrisvegli e a far migliorare la qualità del sonno».

In Trieste

ORDINE DEL GIORNO DI AN APPROVATO AL COMUNE DI JESOLO

«Castrazione» per i pedofili

Si tratta della somministrazione di una sostanza contro l'ipersessualità

INIZIATIVA DEL «PICCOLO» Domenica con Brahms



Domenica assieme al «Piccolo» potrete acquistare il primo di quattro cd con le sinfonie di Brahms — interpretate da Thomas Sanderling con la Philharmonia Orchestra di Londra — in una inedita produzione con tecnica di registrazione esclusiva. Con il primo compact riceverete anche il cofanetto per raccogliere i quattro cd. Il disco e il giornale vi costeranno solo 6.500 lire (ma naturalmente sarà possibile acquistare anche il solo quotidiano al solito prezzo di 1.500 lire). Gli altri tre cd verranno abbinati al «Piccolo» a cadenza settimanale.

JESOLO — E' stato approvato a maggioranza dal Consiglio comunale di Jesolo l'ordine del giorno sulla cosiddetta «castrazione chimica» da praticare ai pedofili mediante la somministrazione periodica di ciproterone acetato. Una sostanza, quest'ultima, indicata dai prontuari farmaceutici per la cura di «ipersessualità e deviazioni sessuali negli adulti di sesso maschile».

Contro l'odg, presentato dal consigliere di An Daniele Bison, hanno votato il gruppo di sinistra «Jesolo Unità per cambiare», i socialisti e il segretario della Lega Nord Claudio Vianello, il quale con una battuta ha detto che personalmente sarebbe «molto più drastico con i pedofili». La maggioranza leghista ha invece votato a favore dopo aver aver integrato l'odg, evidenziando l'importanza dell'aspetto della cura psicologica, oltre a quella farmacologica, e introducendo l'impegno a organizzare un convegno di carattere internazionale. Una proposta, questa, avanzata dallo stesso sindaco leghista Renato Martin, che ha assicurato il massimo appoggio all'organizzazione del convegno, dal quale, a suo avviso, dovrà uscire un documento più ampio ed approfondito. Nell'odg il Consiglio comunale di Jesolo invita il Parlamento e la magistratura a predisporre misure adeguate a fronteggiare il fenomeno della pedofilia, tenendo presente l'indicazione della «castrazione chimica».

A pagina 5

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
Specialità della Baviera

«Lost Laysen» racconta la storia di un triangolo amoroso in un'isola del Pacifico. Il romanzo, cominciato nel 1926 e lasciato incompiuto, è stato pubblicato l'anno scorso negli Usa con grande risalto, e tradotto subito in Italia da Rizzoli col titolo «L'isola in fondo al mare» e con un'ampia prefazione della più assidua studiosa dell'Isola Mitchell. Christie's stima di ricavare dalla vendita tra i 70 e i 90 mila dollari.

ALBANIA / NUOVI SBARCHI SULLE COSTE PUGLIESI DOPO LA TRAGEDIA CONSUMATASI NEL CANALE D'OTRANTO

Il naufragio non scoraggia la fuga

Neppure il mare grosso riesce a frenare l'esodo - Indagato il comandante della nave albanese affondata - Pattugliamenti più «morbidi»

ALBANIA / UE E OSCE Anche l'Austria e la Grecia pronte allo «sbarco»

ROMA — «Non vogliamo governare l'Albania dall'esterno e per procura. Vogliamo semplicemente appoggiare gli amici albanesi così che possano poi reggersi in piedi da soli». I limiti operativi dell'intervento della Ue e dell'Osce escono molto netti dalla riunione di ieri ad Atene. Il capo della missione Osce, l'ex-cancelliere austriaco Franz Vranitzky, e il presidente del Consiglio Ue, l'olandese Hans Van Mierlo, hanno messo a punto i confini politici della missione con il premier albanese Bashkim Fino, e la partecipazione come ospite, ma anche come rappresentante di un paese membro della forza militare in Albania, del ministro degli Esteri greco Theodoros Pangalos.

Dopo la defezione, mercoledì, dell'Ungheria, ieri sono arrivate le ultime due conferenze, Grecia e Austria. I paesi che parteciperanno alla Forza internazionale di Protezione insieme all'Italia sono ormai certi: Francia, Spagna, Grecia, Turchia e Austria. E già oggi è in programma a Roma una prima riunione del comitato direttivo della forza multinazionale. Ma nessuno si illude che sarà una passeggiata. «Il livello elevato di arrivo la popolazione costituisce un grande pericolo», ha detto ieri Vranitzky alla fine della riunione di Atene, esprimendo anche qualche dubbio sulla possibilità di rispettare la data prevista del 12 aprile per l'inizio della missione: «Il 12 aprile è solo la data cui punta tutti gli interessati, e forse è una data ottimistica. Ma se si tarde-

ROMA — Continuano ad arrivare. Il mare è grosso, le condizioni non sono le più adeguate per la navigazione. Eppure, l'emorragia di profughi che scappano dall'Albania per raggiungere le coste italiane non si arresta. A poco, a nulla è servito il doloroso naufragio di venerdì santo. Gli albanesi fuggono dall'«orrore» — così dicono loro —, dagli spari che fanno paura, e lo fanno in condizioni troppo spesso ai limiti delle condizioni di sicurezza anche se ora il pattugliamento delle navi italiane si è fatto improvvisamente più «morbido». Ieri mattina, per la prima volta dopo il naufragio, una nave albanese ha attraversato il Canale d'Otranto. A bordo 53 profughi — 21 uomini, 17 donne e 15 bambini — che appena scesi sono stati accompagnati al centro di prima accoglienza della stazione marittima. E, mentre il

Berlusconi
cerca lavoro
ai suoi
shipetari

comandante e il motorista della nave venivano arrestati, i profughi hanno cominciato a raccontare. Una donna ha riferito che durante la navigazione unità della marina italiana hanno lanciato via radio l'ordine di tornare indietro. Il comandante avrebbe però risposto di essere intenzionato a proseguire la rotta verso l'Italia.

ALBANIA / TEMPI E COSTI DELL'OPERAZIONE

Missione internazionale: via al conto alla rovescia

ROMA — Pronti, via. Comincia la Grande partita. La missione internazionale in Albania si farà, ha annunciato il ministro della Difesa Beniamino Andreatta in pompa magna. E la corsa contro il tempo è già scattata. Sono impegnati tutti, politici e diplomatici: la forza di protezione, che nascerà sotto il comando italiano, dovrà essere pronta al massimo entro il 12 aprile. Mancano pochi giorni, dunque. Gli incontri degli Stati maggiori della Difesa dei Paesi che prenderanno parte alla spedizione vanno avanti febbrilmente: al termine delle varie riunioni, i piani elaborati verranno poi sottoposti all'approvazione dei vari Parlamenti.

Quello italiano si riunirà

mercoledì prossimo e in quell'occasione, quasi sicuramente, discuterà il «dettaglio» della nostra partecipazione-coordinamento. Ieri a Milano, presso il comando del terzo corpo d'armata, si è svolta una riunione operativa, presieduta dal generale Luciano Forlani che comanderà la Forza multinazionale di protezione. Oggi alla Farnesina si riunirà l'Intanto il Comitato di Direzione Politica che opererà come sede politica di riferimento per l'azione della Forza multinazionale e di raccordo tra questa e le Nazioni Unite. Ma vediamo di fare il punto sulle prime ipotesi allo studio.

Fasi d'intervento. Gli obiettivi della prima fase saranno 4: occupare e

mo intenzionati a raggiungere la Puglia. Altri 15 albanesi hanno compiuto la traversata in gommone che è riuscito a dribblare i controlli e che poi, esaurito il carburante, è stato soccorso da un mercantile russo, l'«Aleksander Pamskov». Questo ha preso a bordo i profughi (in tutto 14, inzuppati e infreddoliti), poi ha avvertito la capitaneria di Bari e da Brindisi sono partite due motovedette della capitaneria di porto e un elicottero della Guardia costiera. Alle 18 quest'altro gruppo di fuggiaschi è arrivato a Brindisi, alcune sono state dichiarate in stato di fermo perché sospettate di aver organizzato il viaggio. Nel pomeriggio nella rada è giunta intanto anche la nave d'appoggio San Marco per aggiungersi alla «gemella» S. Giusto e per essere pronta alla missione in Albania. Poco lontano dal porto prosegue incessante il lavoro dei

magistrati. Ieri sarebbe stato emesso un nuovo avviso di garanzia per la sciagura: il presunto comandante dell'unità albanese affondata, Namik Xaferi, già in carcere per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sarebbe indagato anche per gli stessi reati di cui è accusato il capitano della Sibilla, Fabrizio Laudadio, ovvero

naufragio, disastro ed omicidio plurimo colposo. Il pm Leone de Castris ha riferito che la Marina militare ha disposto il trasferimento al magistrato inquirente di tutto il materiale a disposizione delle unità intervenute la sera del naufragio: dai registri di bordo alle conversazioni tra gli equipaggi e il comando di Taranto.

Intanto le due famiglie «adottate» da Silvio Berlusconi si trovano attualmente in un albergo di Pavia, mentre la terza ha deciso di restare sul posto, a tutte le leader di Forza Italia ha assicurato un «supporto economico». Lo ha detto ai giornalisti lo stesso Berlusconi che ricordando l'incontro di Pasqua con i profughi scampati al

naufragio è tornato emozionarsi. «Stato cercando — ha riferito — sulla base delle professionalità dei capitani dove allocarli e un lavoro in attesa di tornio in Albania, che desiderano fare. Non credo che per questo ci sarà un solo posto di lavoro sottratto agli italiani. La loro permanenza è provvisoria».

La missione della Forza multinazionale

IPOTESI DELLA DISLOCAZIONE



SBARCHI

Prima fase: gli incursori, a bordo di elicotteri, prenderanno il controllo dei porti di Durazzo e Valona. Il blitz sarà coperto da elicotteri armati.

Seconda fase: rinforzi verranno sbarcati dalle navi San Giusto e San Marco.

SCORTA

Mezzi blindati e carri armati garantiranno la difesa dei camion che trasportano gli aiuti. Possibile impiego di elicotteri.

POSTI DI BLOCCO

Verranno istituiti punti di controllo per mantenere aperti i corridoi umanitari. Saranno formati da mezzi blindati messi a spina di pesce e da postazioni di fanteria.



DIFESA E DISTRIBUZIONE DEL CIBO

I magazzini saranno protetti con blindati e postazioni create con sacchi di sabbia. Soldati, armati anche di manganelli, dovranno controllare le file.

La forza di protezione sotto il comando italiano

dovrà essere pronta entro il prossimo 12 aprile.

A quota 2.500 il contingente dei nostri militari.

Valona, Saranda e Durazzo i primi obiettivi

controllare i porti di Valona, Saranda, Durazzo; istituire un presidio militare all'aeroporto della capitale. Poi scatterà la seconda fase: quella dell'attività di protezione nei convogli umanitari. Quanti saranno. Le truppe che sbarcheranno in Albania dovrebbero essere composte di circa 6 mila uomini. Da parte italiana i soldati schierati

saranno tra i 1.900 e i 2.500. La Francia assicurerà un migliaio di uomini; la Spagna quattrocento; saranno invece cinquecento i soldati inviati rispettivamente da Grecia e Turchia.

Quali soldati. Il ministro Andreatta ha ripetuto che non saranno impiegati militari di leva a meno che ciò non si renda possibile per suppo-

to logistico in zone sicure. Saranno inviati solo volontari, pescati ad esempio nella brigata Paracadutisti o in quella Garibaldi. Ma, visto il nostro impegno contemporaneo in Bosnia, che assorbe circa 2 mila volontari, potrebbe essere significativo un maggior apporto umanitario da parte degli altri Stati.

Regole d'ingaggio.

Per quanto riguarda le «regole di ingaggio» di questi professionisti il mandato prevede che valgano le forme della «autotutela più robusta». I militari risponderanno cioè al fuoco ma non effettueranno azioni di polizia.

Data di partenza. Verrà decisa dal comando militare della missione che istituirà a Roma un comitato per il controllo politico dell'operazione. I costi. Quanto peserà sulle casse dello Stato l'invio sull'altra sponda dell'Adriatico dei soldati? Nessuno lo ha ancora calcolato, anche se il ragionamento sottinteso è che comunque quel denaro — se non di più — finirebbe speso per la sistemazione, più o meno temporanea, dei

profughi. Per il pattugliamento delle coste albanesi la spesa non è inferiore a qualche decina di miliardi al giorno. Ci si può ricordare che in Albania un nostro soldato sta intorno ai mille dollari al giorno. A questa cifra, approssimativa, dovranno aggiungersi i costi umanitari, per i viveri e i farmaci.

Il dislocamento «giochi» sono aperti ma l'obiettivo prioritario per tutti i membri della missione sembrerebbe essere quello di ottenere la posizione più centrale del paese. Soprattutto per l'Italia, il fatto di dribblare zone meridionali potrebbe essere rassicurante dopo le violente dichiarazioni antitaliane degli abitanti di Valona.

MAFIA / IL POPOLARE GIORNALISTA AVEVA AUGURATO UN TUMORE IN TV A FRANCESCO MADONIA

Costanzo, condanna a morte dal carcere

Lo ha rivelato Giovanni Brusca durante la sua deposizione in teleconferenza al processo «Orsa maggiore 3»

MAFIA / È IL BOSS DI CARINI Preso un sequestratore del piccolo Di Matteo

PALERMO — Salvatore Gallina, 54 anni, boss di Carini, che gestì molti degli aspetti logistici del sequestro del piccolo Giuseppe Di Matteo, è stato arrestato all'alba dai carabinieri.

Gallina è stato stanato nel suo paese e con lui è finito in carcere Salvatore Pollina, che ne proteggeva la latitanza da quando, alcuni mesi fa, il ricercato, uomo di fiducia di Leoluca Bagarella, era stato colpito da ordine di custodia dal gip Alfredo Montalto.

Gallina non ha direttamente partecipato all'uccisione del figlio del pentito Santo Di Matteo, ma è corresponsabile del suo sequestro. Fu proprio il boss di Carini, secondo quanto riferito concordemente da vari pentiti, a procurare i vari cavi sulle Madonie, a Costonaci, Castellammare del Golfo ed infine alla periferia di San Giuseppe Jato, dove il ragazzino si affievolì progressivamente.

Giovanni Brusca, che insieme con Leoluca Bagarella, lo condannò a morte, del resto ha ammesso che «alla fine» Giuseppe era ridotto «ad una larva umana». Per 18 mesi in mano ai nemici di suo padre, Giuseppe veniva spostato di tanto in tanto per impedire sia alle forze dell'ordine, sia alla sua famiglia che manteneva collegamenti con ambienti mafiosi, di soccorrerlo.

Giuseppe Di Matteo venne sequestrato per indurre suo padre Santo a ritrattare le accuse contro Brusca e Bagarella, in relazione all'uccisione dell'esattore Ignazio Salvo. Informato del sequestro del figlio, il pentito si sottrasse al controllo della polizia, cercò invano un canale di collegamento con i suoi ex complici, invano sperando di poter soccorrere il figlio, salvandone la vita. Ma fu tutto vano: proprio mentre in tv si dava notizia che Brusca, Bagarella e complici erano stati condannati all'ergastolo, il boss di San Giuseppe Jato impartì al fratello Enzo ed a Salvatore Monticello l'ordine di strangolare il bambino, il cui cadavere venne dissolto in un bidone di acido corrosivo.

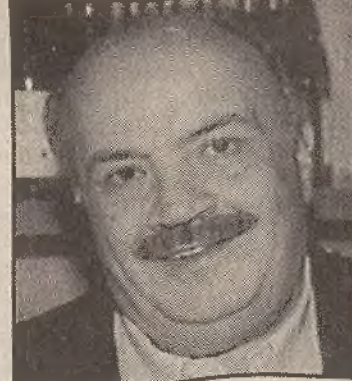
Brusca ha ripercorso tutti i meccanismi attraverso i quali gli ordini partivano dal carcere per raggiungere i «picciotti» pronti all'azione.

CATANIA — Cosa Nostra ordinò di uccidere Maurizio Costanzo perché in una trasmissione televisiva auspicò che il boss palermitano Francesco Madonia fosse aggredito dal cancro. L'ha detto Giovanni Brusca, deponendo in teleconferenza nel processo «Orsa Maggiore 3» in corso a Catania.

Secondo il boss di San Giuseppe Jato, Costanzo, parlando di alcuni detenuti di mafia, che erano malati avrebbe detto «Francesco Madonia dovrebbe essere affetto da tumore, se questo tumore non ce l'ha speriamo che gli vengha». «Questa — ha aggiunto Brusca — fu la molla scatenante per la decisione sull'omicidio di Costanzo». Brusca ha aggiunto che incaricò

un suo uomo, Antonino Gioè, poi suicida nel carcere di Rebibbia, di incontrare il boss catanese Giuseppe Pulvrenti che avrebbe avuto la possibilità di uccidere Maurizio Costanzo. «Gioè ci rimase male — ha detto Brusca — perché non incontrò nessun uomo del clan Santapaola».

Brusca sull'attentato e sulla partecipazione a esso di mafiosi catanesi ha detto: «Non se ne fece più niente perché Gioè fu arrestato. L'attentato al dottor Costanzo fu compiuto da altri gruppi». In risposta al pm Amedeo Bertone e Nicolò Marino, Brusca ha precisato che Costanzo doveva morire per la sua azione antimafia nelle trasmissioni e, appunto, per aver auspicato il



tumore per Francesco Madonia.

Brusca ha inoltre rivelato di avere chiesto a Totò Riina il «permesso di uccidere Costanzo» per il suo impegno antimafia. Il boss gli avrebbe però negato l'autorizzazione dicendogli: «Stai fermo, c'è già chi ci sta pensando per conto mio». Secondo Brusca, Riina aveva un gruppo

riservato che riceveva incarichi speciali come quello di uccidere Costanzo. «Dopo l'arresto di Riina — ha detto ancora Brusca — pensai di portare a termine l'attentato contro il giornalista. Quando seppi che Pulvrenti era in grado di potere fare assassinare Costanzo da sicari armati di pistola e fucili gli mandai subito Gioè per incontrarlo. Ma poi tutto svanì e l'attentato lo portò a termine un altro gruppo».

L'attentato dinamitardo a Maurizio Costanzo fu compiuto nel maggio del 1993 in via Faurò a Roma. Fallì perché il giornalista quel giorno decise di utilizzare un'automobile diversa da quella solitamente adoperata. Sulla vicenda

il giornalista aveva deposto il 14 marzo del 1996 come teste nel processo «Aria Pulita 2» a 35 presunti affiliati alla cosca mafiosa del boss pentito Giuseppe Pulvrenti, davanti alla seconda Corte d'Assise di Catania.

L'ordine di uccidere Luigi Iardo, il cugino del boss Giuseppe «Piddu» Madonia assassinato nel maggio del 1996, arrivò alla cosca Santapaola dal carcere di Bicocca a Catania. Lo ha rivelato nell'aula bunker dello stesso istituto di pena, ancora Giovanni Brusca deponendo in videoconferenza nel processo «Orsa Maggiore 3». Il boss di S. Giuseppe Jato ha riferito di averlo appreso da Aurelio Quattroluni, uno dei «portavoce» di Santapaola.

MAFIA / IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA DIFENDE I RITOCCHI ALL'ARTICOLO 41 BIS

Ayala: «Contro Cosa nostra la guardia resta alta»

ROMA — Ritornano le polemiche attorno al pericolo che si possa registrare un abbassamento di tensione nella lotta alla mafia. Ad agitare queste preoccupazioni è stata una iniziativa adottata dal ministero di Grazia e Giustizia che, in occasione della Pasqua, ha consentito a boss e picciotti che sono sottoposti ai rigori del 41 bis del regolamento carcerario di poter abbracciare fisicamente le mogli e i figli. I rari colloqui concessi a questi detenuti, infatti, avvengono in salette in cui il mafioso resta separato dai suoi cari da uno spesso vetro antiproiettile.

Che vi sia un ripensamento da parte del governo viene comunque smentito dal sottosegretario alla giustizia Giuseppe Ayala: «non c'è stato alcun abbassamento della guardia — spiega l'ex pubblico ministero di Palermo — è invece vero che talune modifiche sono avvenute in seguito ad una sentenza della Corte Costituzionale del 2 novembre

scorso che è intervenuta proprio sul regime carcerario speciale».

In pratica la Consulta ha stabilito che le limitazioni dei diritti fondamentali del detenuto devono essere giustificate nei minimi particolari e non devono rispondere solo a dei criteri di «affiliazione». In particolare, sono state tre le modifiche introdotte nei decreti di applicazione del 41 bis dopo la pronuncia della Corte Costituzionale: la possibilità di usare un fornello nelle ore di pranzo; di sostituire la visita mensile da parte dei familiari con una telefonata purché sia registrata; la possibilità di un cambio in più della biancheria personale.

Ayala ha sottolineato che il 41 bis «non è nato per affliggere il detenuto ma per impedire ai mafiosi in carcere di comunicare all'esterno e di impartire ordini». «E questo scopo si può anche raggiungere — ha osservato il sottosegretario alla Giustizia — consen-

tendo l'uso di un fornello o di un cambio di biancheria in più».

Il vero problema — secondo Ayala — è un altro e cioè che molti detenuti come è in loro diritto girano per l'Italia per assistere ai processi vanificando così le misure di sicurezza del 41 bis. Ciò, nonostante il fatto che il Governo abbia presentato un disegno di legge nel quale si prevede la partecipazione al processo dell'imputato per teleconferenza.

Nella polemica si registrano anche le prese di posizione di alcuni dei magistrati più impegnati nella lotta alla mafia. Chi non nasconde di avere più di una riserva è il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna, il quale ha ricordato di aver espresso il suo punto di vista sulle modifiche intervenute dopo la sentenza della Consulta per iscritto al ministero. «Pur apprezzando lo sforzo di attuare la decisione della Corte Costituzionale — ha detto Vigna — non ritengo opportuno un provvedimento generale».

«SMENTITO» IL TAR DEL LAZIO

I sindacalisti non sono intoccabili: sentenza del Consiglio di Stato

Scrivere per vivere

PALERMO — Per fame di lavoro, ma anche per il piacere di scrivere. Mariella Lentini, 34 anni, una giornalista disoccupata, ha rispolverato una «tradizione» che sembrava ormai dimenticata: scrive lettere su commissione, soprattutto d'amore, per conto di romantici committenti a corteo d'ispirazione. Il suo «repertorio», però, non comprende solo messaggi che parlano di passione. Lettere di protesta e manifestazioni di indignazione civile rientrano nel ventaglio delle possibilità di comunicazione scritta, offerta dal servizio «su commissione». La formula per richiedere una lettera è semplice: Mariella Lentini, palermitana, residente ad Asti, garantisce il massimo della discrezione. La giornalista acquisisce tutte le informazioni necessarie su argomento, lunghezza e tipologia della missiva. Poi, esaurito il suo compito di scrittura, l'autrice recapita la preziosa corrispondenza al «cliente» per posta o via fax, accludendogli l'onorario. La tariffa è economica: ventimila lire l'ora.

ROMA — Il funzionario della Pubblica Amministrazione che ricopre cariche sindacali non può essere per questo considerato intoccabile, quello di trasferibile d'ufficio, ove ricorra il presupposto dell'incompatibilità ambientale, soprattutto se si tratta di un ispettore di Polizia. La pronuncia viene dal Consiglio di Stato — quarto grado, decisione n. 1 di quest'anno depositata il 24 marzo scorso che, ribaltando una precedente sentenza Tar del Lazio, ha dato ragione al ministero dell'Interno in un «braccio di ferro» che lo oppone ad un ispettore della Polizia di Stato trasferito per incompatibilità ambientale da una questura ad un'altra. L'intervento si era rivolto al tribunale amministrativo regionale invocando una tutela le norme contenute nella legge 121/81 e sottolineando che il trasferimento non è possibile «previo nulla sindacale», una motivazione che invece mancava nel provvedimento dei suoi confronti dall'amministrazione. L'ispettore in questione era particolare segretario provinciale del Sulu, questo stesso sindacato si era costituito in giudizio a difesa delle ragioni del funzionario-sindacalista. Il Tar aveva accettato le tesi del dirigente di Polizia, rilevando che la presenza di trasferimenti punitivi è indispensabile il nulla osta sindacale.

OFFENSIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI JESOLO CONTRO UN'EMERGENZA CRIMINALE

«I pedofili vanno castrati»

Passa a maggioranza un ordine del giorno presentato da un consigliere di An: «Rendiamoli innocui chimicamente»

CITTA' ASSEDIALE DAL RUMORE

Il traffico «ruba» i sogni

ROMA — Scatta l'allarme sogni. Il traffico che ne sta già soffocando una quantità non indifferente: almeno mezza città. Il dato è ufficiale. Lo ha fornito ieri Legambiente in una conferenza stampa che ha tracciato per la prima volta il consuntivo del viaggio del «treno verde»: nove anni girati in 480 strade e piazze di 89 città della penisola.

Nella classifica del frastuono notturno appaiono ai primi posti cinque strade romane, quattro milanesi e tre di Napoli. Già, ma perché i sogni svaniscono? Legambiente ha risposto che l'ha. Il rumore continuo oltre i 70 decibel, causato da automobili, bus e tram, nella notte muta l'architettura del sonno. E ne riduce le fasi di sonno profondo e di sogni, tagliandone via almeno 30 minuti.

Ma il rumore si sente in molte altre città. Timpani a rischio anche a Firenze, Genova, Bologna, Torino, Venezia-Mestre, villa San Giovanni ed in altre 100 strade e piazze dove il «volume» non scende mai al di sotto

dei 70 dba. Ma c'è di più: l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in un suo studio, avverte che nel 98 per cento delle aree urbane italiane il rumore notturno è superiore ai livelli massimi di tollerabilità per l'orecchio umano.

A rischio, tra l'altro, non sono solo i nostri sogni, ma anche il cuore e la vista. Perché il rumore in dosi massicce può causare tachicardia, variazioni di pressione, gastriti, nausea, alterazioni visive e aggressività. Il «treno verde» ha fotografato anche la situazione smog nelle 12 città visitate quest'anno ed ognuna di esse ha un suo record negativo. Torino, Ferrara e Roma «sfiorano» tutte abbondantemente per gli idrocarburi, le sostanze responsabili dello smog fotochimico che mette a rischio i polmoni. Ma neanche le altre città monitorate sono nei limiti. Verona supera la soglia di allarme per le polveri. Ferrara e Torino sono sopra al livello di attenzione per il biossido di azoto; Torino anche.

VENEZIA — Parte da Jesolo la battaglia contro i pedofili. Il centro balneare dell'Alto Adriatico, meta soprattutto di turisti tedeschi e scandinavi, da oggi sarà conosciuto anche come il primo comune d'Italia dove il consiglio ha approvato un ordine del giorno che dà la via libera alla cosiddetta «castrazione chimica» da praticare ai pedofili mediante la somministrazione periodica di ciproterone acetato: una sostanza indicata per la cura di dipersualità e deviazioni sessuali negli adulti di sesso maschile.

L'ordine del giorno, presentato dal consigliere di Alleanza nazionale Daniele Bison, è passato a maggioranza. Ha votato contro l'opposizione di centro-sinistra perché «considera preminente la necessità di intervento psicologico prima ancora che farmacologico». Il sindaco leghista Mar-

L'intervento dovrebbe avvenire

sommministrando ciproterone

acetato, una sostanza che si usa

contro le deviazioni sessuali

tin (alla guida di una maggioranza di centro-destra) confessando di aver ancora molti dubbi sulla questione ha invitato il consigliere Bison, promotore dell'iniziativa, ad organizzare con l'appoggio dell'amministrazione comunale un convegno a livello nazionale nella cittadina balneare veneta per affrontare in modo più approfondito il drammatico fenomeno della pedofilia. Contro il provvedimento ha votato anche il consigliere leghista Ianello perché ha ritenuto l'ordi-

ne del giorno «troppo leggero».

Dunque a Jesolo non hanno dubbi: la strada maestra per reprimere le deviazioni sessuali degli «adulti di sesso maschile che molestano bimbi e adolescenti nei parchi cittadini, alle uscite delle scuole negli oratori di provincia è la somministrazione del ciproterone acetato». Si tratta di una sostanza indicata dai prontuari farmaceutici per la cura di «persualità e deviazioni sessuali negli adulti» ma che torna utile

per occasionali neoplasie prostatiche. Produce l'azzeramento della secrezione del testosterone, responsabile degli spropositati stimoli sessuali che inducono i pedofili a commettere atti devianti nei confronti di bambini.

Nell'ordine del giorno il consiglio comunale di Jesolo invita il parlamento e la magistratura a predisporre misure adeguate a fronteggiare il fenomeno della pedofilia, tenendo presente l'indicazione della «castrazione chimica». Parallelamente alla terapia farmacologica, da attuarsi consensualmente se possibile o, altrimenti, in modo coatto, il documento approvato dal consiglio comunale prevede una contemporanea terapia psicologica, indispensabile e complementare alla somministrazione del ciproterone per la soluzione del problema.

Giorgio Rizzo

IN BREVE

Città a luci spente e telescopi puntati per la cometa Hale

ROMA — La cometa Hale Bopp strega gli italiani. Sono infatti sempre più numerose le città grandi e piccole che hanno deciso di abbassare la luce la sera del 5 aprile per dare la possibilità di ammirare la stella in tutto il suo splendore o che hanno organizzato «visioni collettive» in aree al riparo dell'inquinamento luminoso. Luci «abbassate» anche Firenze, Milano, Ferrara, Piacenza, Trento, Roma, Mantova, Benevento, il territorio in provincia di Belluno. A Roma il comune ha deciso di organizzare una «visione collettiva» in un parco decentrato della capitale.

In ospedale Chiara Azzolina Ma era solo un malore

ROMA — Chiara, 21 anni, figlia di Agata Azzolina suicidatasi il 23 marzo scorso perché vittima del racket delle estorsioni, è finita in ospedale dopo aver ingerito 20 gocce di un farmaco tranquillante. Subito si è pensato ad un possibile tentativo di suicidio. Ma la ragazza ha tranquillizzato tutti: «Non è affatto vero. Mi sono sentita male per gli effetti collaterali del farmaco».

Sigarette con troppo catrame: saranno messe fuorilegge

ROMA — Sulle oltre 200 marche e confezioni di sigarette vendute in Italia soltanto 147 sono già in regola con le norme comunitarie sul contenuto massimo di catrame. Le altre 70 (compresi marchi come Marlboro e Lucky Strike) saranno dichiarate fuorilegge il 31 dicembre prossimo a meno che, entro quella data, non riconducano entro i 12 milligrammi per sigaretta il loro contenuto in catrame.

Un treno Etr 500 verso Milano trancia i cavi: linea bloccata

LODI — L'Etr 500 Roma-Milano è rimasto bloccato, ieri sera, per una caduta dei cavi della linea aerea nel tratto Piacenza-Milano. Sembra che l'Etr 500 abbia tranciato con il pantografo alcuni cavi di alimentazione della linea. Il treno è così rimasto bloccato ed uguale sorte hanno avuto altri convogli diretti a Milano. Il traffico sulla linea è proseguito su un solo binario, con rallentamenti.

Ritira anzitempo il Tricolore Sindaco leghista a giudizio

BELLUNO — Il senatore leghista Donato Manfredi, sindaco di Cencenighe Agordina (Belluno), è stato rinviato a giudizio dal gip Antonella Coniglio per eccitamento al disprezzo e al vilipendio delle istituzioni, delle leggi e degli atti dell'autorità. Per i duecento anni del Tricolore non aveva esposto la bandiera per gli otto giorni previsti.

UN IMPRENDITORE STANCO DI ESSERE TAGLIEGGIATO DAL RACKET

«Non pago mazzette»: e uccide

L'uomo ha sparato ai suoi aguzzini - Ora è agli arresti domiciliari, ma poi avrà la scorta

REGGIO CALABRIA — Esasperato dalla continua richiesta di mazzette, alla fine non ha più retto ed ha sparato contro i suoi taglieggiatori uccidendoli entrambi nel cantiere di cui è titolare.

Due morti ammazzati che ieri, agli investigatori, erano sembrati all'inizio conseguenza di una «banale» storia di mafia. Uno dei tanti incontri per un chiarimento tra piccoli e medie imprenditori che vivono nella fascia grigia in cui si confondono piccoli boss di ndrangheta e imprenditori improvvisati che riescono ad allungare le mani sulle briciole degli appalti pubblici contendendosi a colpi di lupara.

Ma qualche ora dopo lo scenario è repentinamente mutato: l'assassino si è costituito ai carabinieri ed ha confessato di essere stato lui, Antonino Laganà di 67 anni, a sparare ed uccidere Giovanni Gat-

tuso, 56 anni, e Vincenzo Pellicanò 65. Motivo del duplice omicidio: i due — ha sostenuto Laganà — taglieggiavano lui e il figlio Giuseppe, imprenditore edile di 37 anni. Insomma, nel mezzo di una richiesta di mazzette la vittima ha tirato fuori la pistola ed ha ucciso. Giovanni Gattuso, uno dei due morti ha un figlio in prigione accusato di associazione mafiosa.

Laganà ha raccontato di avere subito e pagato richieste continue di mazzette. Ma la cosa aveva deciso di aumentare la quota. L'impresa di Laganà era da tempo impegnata nella costruzione di due grossi palazzi destinati ad edilizia popolare e costruiti con i soldi del decreto regio. Quel quartiere è considerato ad appannaggio della «famiglia» Latella, un cognome che porta ad una potente e sanguinaria cosca

ndranghetista che controlla gran parte delle frazioni a nord di Reggio.

Francesco Mollace, uno dei magistrati della procura Reggina antimafia e la sua collega Alessandra Fimiani, stanno cercando ora di ricostruire con precisione non soltanto la dinamica dei fatti ma anche le motivazioni che hanno scatenato la furia di Laganà. E Tano Grasso, coordinatore nazionale della associazione antiracket fa sapere: «La vicenda di oggi è l'ennesima storia di solitudine ed isolamento: purtroppo nonostante l'esperienza delle associazioni antiracket la stragrande maggioranza del mondo imprenditoriale subisce in silenzio una imposizione mafiosa». In serata ieri la Direzione Distrettuale Antimafia ha concesso all'imprenditore gli arresti domiciliari. Ed è stato disposto per lui un servizio di scorta.

DUE MORTI COLLEGATE

Nove usurai accusati di avere indotto le vittime al suicidio

ROMA — Istigazione al suicidio. Per una banda di usurai della capitale il sostituto procuratore Carlo L'Esperanza ha formulato un'accusa pesante, mai contestata prima dalla procura di Roma.

Ma dopo mesi di indagini il magistrato è convinto: due suicidi avvenuti a tre anni di distanza avevano la stessa spiegazione. E cioè la pressione psicologica delle minacce subite dagli usurai.

I sospetti si appuntano su nove persone, ritenute dal magistrato particolarmente pericolose e senza scrupoli.

Con metodi violenti e brutali avrebbero vessato due «vittime» fino a fare nascere in loro l'idea della morte come un «atto liberatorio». A queste accuse dovranno rispondere Giacomo, Filippo e Lorenzo Rizzeri, Giovanni del Principe, Patrizia Castorini, Enrico e Gianfranco Cardinali, Caterina Iacopino, ed Enrica Capri, indagati per associazione per delinquere, istigazione al suicidio, usura, estorsione e danneggiamenti. Una decina persone indagate per reati minori.

Il 1.0 aprile 1997 è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Brenno Dodi

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSY, la figlia BARBARA, DARIO, la sorella GABRIELLA, i parenti, i nipoti, gli amici e le collaboratrici.

I funerali si svolgeranno sabato 5 aprile, alle ore 12.30, presso la chiesa «Maria Regina del Mondo» in via Carsia 9, ad Opicina (Ts).

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano al lutto famiglie STERPIN, RIGUTTI.

Trieste, 4 aprile 1997

Si associano al grande dolore BRUNO MARCHI e famiglia, FRANCO MARCHI e famiglia, ROBERTO BETTIN e famiglia.

Trieste, 4 aprile 1997

Ciao

Boss

- LIDIA
- LOREDANA
- PAOLA
- FAUSTA
- PINA

Trieste, 4 aprile 1997

Vivrai sempre nel nostro cuore, indimenticabile amico

Brenno

Con te se ne va anche una parte di noi.

FERRUCCIO e ADRIANA con FABRIZIO e MONICA, GIORGIO e NICOLETTA con GIULIO e ISABELLA, MIKE e LUCIANA con PAOLO e DANIELA, GIANNI ed EGLE con MONICA.

Trieste, 4 aprile 1997

Sono vicini a ROSY e BARBARA per la morte del loro caro

Brenno Dodi

MIMMO e MARIELLA.

Trieste, 4 aprile 1997

Sono vicini al profondo dolore della cara ROSY e famiglia: FARMACIA ANGELO D'ORO, GARAGE BORSATTI, PAPER MON, MADRAS, SUORE PAOLINE, TERRY RE BLU, ZIGLIO, STILE GIOIELLI, COMUNICARE, FURLA, TABACCHERIA COCOLO, PROF VENERI, PRISCO, PROFUMERIA BONITTA, FOTO SEGU-LIN, RE ARTU'.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano commossi al lutto di BARBARA e della mamma ROSY per la scomparsa di

Brenno Dodi

tutti i colleghi della TELE-

VITA e TESANTELEVI-

TA.

Trieste, 4 aprile 1997

Ciao

Brenno

carissimo amico.

Grazie per averci donato la

tua amicizia e tanti momen-

ti di spensieratezza.

Sarai sempre con noi:

GIORGIO e RINA, FRAN-

CO e ARDEA, MARCO e

MARIA, ROBERTO e LIL-

LI, DARIO e FRANCES-

CA, CLAUDIO e GIANNA,

RODOLFO e CRISTIANA,

MARIO e SILVIA, MA-

RIO e GIOVANNA, UGO

e RITA, MARIO e MA-

RIOLINA, EGON e GIU-

LIANA, MAGDA, EDI e

DINA, FRANCO e FRAN-

CA.

Trieste, 4 aprile 1997

All'età di 91 anni è mancato all'affetto dei suoi cari

Brenno

Caterina Pugliese

ved. Perentin

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio

le figlie DELIA e SILVIA

con ELVIO, i nipoti FLA-

VIO, JENNY, STEFANO,

MARCO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento

a RICKY e alla casa di ri-

posso «ROSSELLA» per l'as-

sistenza prestata.

I funerali avranno luogo

sabato 5 aprile, alle ore

12.20, alla Cappella di via

Costalunga.

Trieste-Brissane,

4 aprile 1997

E' mancato all'affetto dei

suoi cari

Gaietano Grisancich

Ne danno il triste annuncio

la moglie OTILIA, il fi-

glio DARIO, la nuora DA-

NIELA, i nipoti ELENA e

E' mancato ai suoi cari

Sergio Frausin

Lo piangono la moglie GIOCONDA, il figlio ANDREA con la moglie MARIA, la sorella LUCILLA, cognati, nipoti, parenti tutti.

Si ringrazia il dottor AGOSTINO FALZONE per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da via Costalunga per il cimitero di Muglia.

Muggia, 4 aprile 1997

Un bacio al mio nonnino.

- MARTINA

Muggia, 4 aprile 1997

Affettuosamente vicini i cugini PIERO, MARIELLA, UMBERTO e famiglie.

Muggia, 4 aprile 1997

Si associa la Compagnia ONGIA.

Muggia, 4 aprile 1997

Affettuosamente vicine alla cuginetta MARTINA per la scomparsa del caro nonno

Sergio

STEFANIA, ANNA, ALESSIA e GEA.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano al dolore la cognata ADELE e i nipoti FRANCO con FRANCA e MAURO e LUISA con GIULIANO.

Muggia, 4 aprile 1997

Partecipano al dolore di GIOCONDA e ANDREA per la scomparsa del caro

Sergio

- VINCENZO e VINCEN-

ZA

- LUIGI e ZUM LYE

- RAFFAELE e SABRINA

- MAURIZIO e ADRIANA

- GIORGIO e MARISA.

Trieste, 4 aprile 1997

Ciao caro

Sergio

- RICA, VITTORIO, IOLE, DANO, DIEGO, BETTA, MARIO, LAURA, ALDO, NEVIA, BRUNO, FABIANA, MARIA, NILO, ROBERTA, NIVES, FRANCO, FULVIO, ARMIDA, PINO, ANGELA, TOIO.

Trieste, 4 aprile 1997

Ciao

Sergio

UBALDO, CINZIA, ELVIO, GIANNI.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano al dolore di ANDREA:

- APO, RICKY, UGO e GRACO

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano al lutto i cognati MARIA con ANGELO, CRISTINA con ELIA, i nipoti LOREDANA e GUER-

RINO, PINO e LIDIA, VIVIANA, LETIZIA e GIOR-

GIO, MAURO e ANDREA.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano al lutto i cognati MARIA con ANGELO, CRISTINA con ELIA, i nipoti LOREDANA e GUER-

RINO, PINO e LIDIA, VIVIANA, LETIZIA e GIOR-

GIO, MAURO e ANDREA.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano commossi all'immenso dolore di ADRIANA e dei suoi fami-

liari le famiglie NIDER e FRANCHI.

Trieste, 4 aprile 1997

Ciao

Alfredo

ROBERTA, ROBERTA, FABIO, PIERO.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano addolorati ANNA, STELIO.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Ciao caro

Sergio

- RICA, VITTORIO, IOLE, DANO, DIEGO, BETTA, MARIO, LAURA, ALDO, NEVIA, BRUNO, FABIANA, MARIA, NILO, ROBERTA, NIVES, FRANCO, FULVIO, ARMIDA, PINO, ANGELA, TOIO.

Trieste, 4 aprile 1997

Ciao

Sergio

UBALDO, CINZIA, ELVIO, GIANNI.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano al dolore di ANDREA:

- APO, RICKY, UGO e GRACO

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano al lutto i cognati MARIA con ANGELO, CRISTINA con ELIA, i nipoti LOREDANA e GUER-

RINO, PINO e LIDIA, VIVIANA, LETIZIA e GIOR-

GIO, MAURO e ANDREA.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano al lutto i cognati MARIA con ANGELO, CRISTINA con ELIA, i nipoti LOREDANA e GUER-

RINO, PINO e LIDIA, VIVIANA, LETIZIA e GIOR-

GIO, MAURO e ANDREA.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano commossi all'immenso dolore di ADRIANA e dei suoi fami-

liari le famiglie NIDER e FRANCHI.

Trieste, 4 aprile 1997

Ciao

Alfredo

ROBERTA, ROBERTA, FABIO, PIERO.

Trieste, 4 aprile 1997

Partecipano addolorati ANNA, STELIO.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Condomini e amministrazione di Piazza della Valle 1 partecipano al lutto.

Trieste, 4 aprile 1997

Ciao caro

Sergio

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553670; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/221304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253267; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/231008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6684094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di

forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, ciclotti; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura, se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste.

Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta.

ASSUMES! un'impiegata un responsabile d'ufficio cinque standiste cinque venditori offresi contratto nazionale. Tel. 040/3728197. (A4061)

CERCASI banconiera bar gelateria esperienza, cameriere ristorante pesce e internista cucina, telefonare 040/224189 ore 14.30-15.30. (A4013)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico qualificato con esperienza. Scrivere a cassetta n. 19/X PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A4037)

SELEZIONIAMO 40 bambini bambine, 35 adulti 23/35 anni, eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città. Telefonare: 06/6629756. (G.ROMA)

SOCIETÀ commerciale in forte espansione assume 5 venditori 2 recupero crediti 1 impiegata. 1 responsabile ufficio. Tel. 040/3729707. (A4061)

SOCIETÀ import-export di Gorizia seleziona persona dinamica con conoscenza prodotti campo alimentare come rappresentante zone Ud-Gorizia. Telefonare ore ufficio al 0481/521433. (B00)

TEMPISMO e tendenza negli affari sono tutto multinazionale ricerca collaboratori intraprendenti, determinati per nuova attività da svolgere anche part-time. Per appuntamento tel. 0481/470114 0360/992455. (Gud)

VOLETE gestire un'attività in proprio di riparazione scarpe e duplicazione chiavi a Trieste? L'addestramento è a carico dell'azienda anche per persone non esperte. Per informazioni ore ufficio 02/4814865. (G.MI)

VUOI lavorare stando comodamente a casa? Tel. 0383/890877. (G.MI)

5 Rappresentanti

EDITRICE nazionale cerca giovane diplomato militante automunito per collaborazione promozione editoriale in Fvg (no porta a porta). Telefonare dalle 15 alle 19 allo 040/418441. (A4016)

190 milioni già dal primo anno di attività. Cerchiamo distributori esclusivi che sappiano sfruttare una nuova opportunità. Il nostro prodotto è una novità con brevetto internazionale. Informazioni gratuite 0376/50232. (Gml)

4 Auto-moto-cicl

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A3942)

COMPRO Toyota Hi-Lux, Nissan, King-cap, Opel campo, Isuzu campo, Mitsubishi L200. Tel. 040/944924 0948/2293635. (A4025)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari, mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (G00)

PRO LOCO VILLA MANIN - CODROIPO
in collaborazione con Agenzia Punto Più
con il patrocinio del Comune di Codroipo

45ª MOSTRA ANTIQUARIA
VILLA MANIN
PASSARIANO DI CODROIPO (UDINE)

Pasqua 1997
29 MARZO - 6 APRILE

ORARIO:
sabato, domenica e festivi
dalle 10.00 alle 20.00 (orario continuato)
feriale
dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 20.00

Per informazioni:
Pro Loco Villa Manin - Tel. 0432/904721
Agenzia Punto Più - Tel. 0429/80646

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411. (G.MI)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza SpA tel. 0422/422532-422527. (G.PD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (G.PD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (G.PD)

AD aziende/impiegati finanziari immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G.PD)

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86% Trieste 040/772633. (G.PD)

KRONOS S.A. Svizzera finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Tel. 0041/91/9605480 Lugano. (G.MI)

22 Case-villa-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Bagnoli. Caratteristico rustico 250 mq da ristrutturare. 200.000.000 trattabili. 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Duino. Ville nuovo cantiere. 200 mq. Signorili. Garage, giardino. 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Molino Vento. Ultimo piano vista mare. Cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggianti. 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione. 280 mq. Rifinitissime, garage, giardino. 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Romagnolo. Aperto, luminoso. 150

mq. Autometano, poggianti, cantine, 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Semicentrale biplanario panoramico. 160 mq. Garage doppio; autometano. 040/371361. (A3835)

ABITARE a Trieste. Strada Costiera. Villa grandi dimensioni. Giardino, patio, comodo accesso. 040/371361

ABITARE a Trieste. Venier. Grazioso monolocale con doccia. Autometano. Luminoso. 53.000.000. 040/371361

AQUILEIA vicinissima al centro e in zona verde e tranquilla disponiamo di una villa a schiera su 2 piani composta da ampio salone/pranzo con caminetto, cucina abitabile, 3 camere da letto, 2 ripostigli, disimpegno, bagno, terrazzo e giardino. 195.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO centralissimo appartamento ultimo piano con ascensore salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno, tre terrazze, panoramico, perfetto. 135.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO centralissimo e recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina, camera, cameretta, bagno disimpegno, terrazzino e posto macchina custodito e coperto. 95.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in zona di forte passaggio disponiamo di edificio a uso commerciale di 800 mq coperti per esposizione + magazzini, servizio, ampie vetrine e 3200 mq di scoperto utilizzabile come comodissimo parcheggio clienti. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.

ADIACENZE piazza Puecher via della Guardia locale d'affari d'angolo con grandi vetrine, con servizio e riscaldamento autonomo, impianti a norma, 130 mq L. 130.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

CASERTA via Beato Angelico con box e giardino proprio mq 120 su due livelli con cucina abitabile saloncino salotto bagno veranda ripostiglio termoisolamento vuota a L. 245.000.000 trattabili. Taylor's 040/768702.

CENTRALE (via Torrebianca) 140.000.000 stupenda mansarda molto ben rifinita, composta da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Arredamento completo. Progettocasa 040/368263.

COMMERCIALE alta in palazzina recente immersa nel verde appartamento in buone condizioni matrimoniale cucina abitabile con dispensa bagno con vasca 63.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/83440.

CONTOVELLO, casetta casaria in pietra con cortile, accostata su due piani, composta da soggiorno con caminetto e angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, più due orti separati. L. 180.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 368

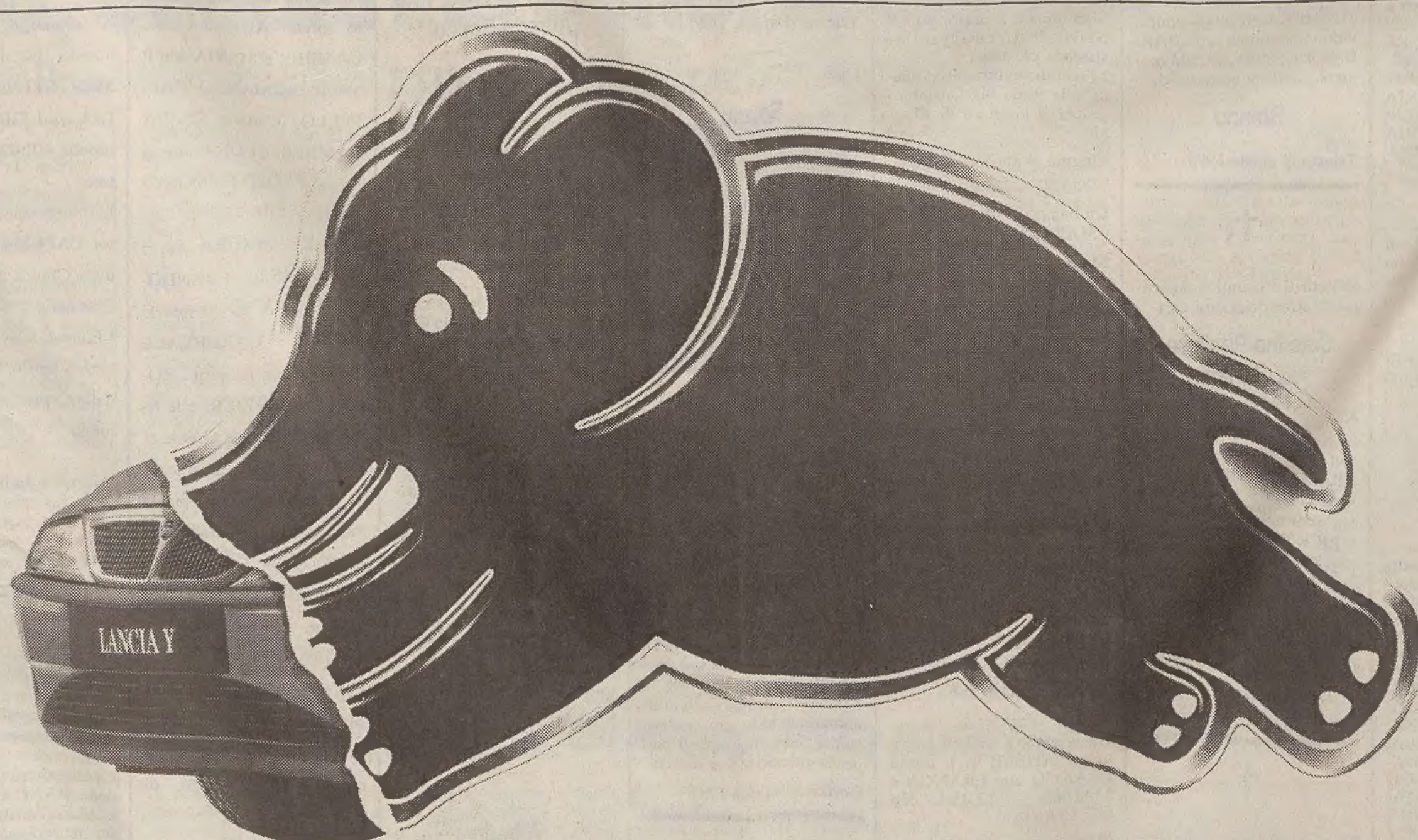
ORARIO FERROVIARIO	
Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-41	
TRIESTE - GORIZIA	8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
UDINE - TARVISIO	8.39 R (*) Udine
PARTENZE	
DA TRIESTE CENTRALE	
5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.	13.45 D (*) Udine
5.51 R (*) Udine/Sacile	15.05 R (*) Udine
6.18 D (*) Udine	15.43 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine	15.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia	16.29 IR (*) Udine
8.15 R (*) Udine	17.41 R (*) Udine
8.23 D (*) Udine	17.43 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia	18.23 R (*) Udine
10.15 R (*) Udine	19.21 R (*) Udine
11.23 IR Udine/Venezia	19.44 D (*) Tarvisio/Cle via Udine
11.40 R (*) Udine	20.23 R Udine
12.09 R (*) Udine	20.29 IR (*) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile	21.44 D (*) Udine
13.23 IR Udine/Venezia	22.29 IR (*) Udine
13.40 R (*) Udine	
14.15 R (*) Udine	
14.23 D (*) Udine	
14.44 R (*) Udine	
15.23 IR Udine/Venezia	
16.15 R (*) Udine	
16.23 D (*) Udine/Sacile	
16.56 R (*) Udine	
17.23 IR Udine/Venezia	
17.36 R (*) Udine	
17.48 D (*) Udine/Pontebba	
18.09 R (*) Udine	
18.23 D (*) Udine/Pordenone	
18.46 R (*) Udine	
19.23 IR Udine/Venezia	
20.11 D (*) Udine	
21.23 IR Udine/Venezia	
23.14 R Udine	
ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE	
6.52 E (*) Mosca / Budapest	
11.04 IC (*) Zagabria	
17.01 E (*) Budapest	
20.09 E (*) Zagabria	
ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE	
0.48 D Udine	
6.44 R (*) Udine	
7.29 R (*) Udine	
7.51 D (*) Sacile/Udine	
8.25 R (*) Udine	

ANNUNCIO DI PRESENTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La soc. Vipaper Srl di Trieste, v. Pietraferata n. 30 Trieste, annuncia di aver presentato in data 4.4.1997, all'Ufficio di Piano della Regione Friuli-Venezia Giulia (v. Udine 9 - Trieste) uno Studio di Impatto Ambientale al fine di avviare la procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dalla L.R. 43/90 per la realizzazione di un Centro di Stoccaggio Provvisorio, Selezione, Cernita, Triturazione e Condizionamento Volumetrico di rifiuti speciali assimilabili agli urbani non pericolosi e non putrescibili. La collocazione del Centro è prevista nella zona Industriale di Trieste in v. Pietraferata n. 30 entro le particelle catastali: 3582/1, 3582/7 e 3587/1 del foglio n. 28 del comune censuario di S. Maria Maddalena Inferiore del comune amministrativo di Trieste.

Questo annuncio viene pubblicato in conformità a quanto previsto all'art. 10 della L.R. 43/90.

Una nuova Lancia Y vi aspetta. Venite a metterci il naso.



Sabato 5 e domenica 6 aprile. Se avete naso per le novità, non potete farvi sfuggire questa: la nuova Lancia Y con l'elefantino. Più frizzante, più colorata e, sorpresa più bella, ancora più conveniente. Venite a conoscere anche tutte le altre novità di Lancia Y. Una grande festa vi aspetta in tutte le Concessionarie Lancia.

Lancia  Il Granturismo

EFFETTUATA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE LA SCELTA IN VISTA DELLA PROVA FINALE CHE INIZIERA' IL 25 GIUGNO

Esame di maturità: ecco le materie

Nessuna grossa sorpresa: latino scritto al liceo classico, matematica allo scientifico - Negli orali, invece, la storia fa la parte del leone

ROMA — Anche per quest'anno è fatta. Il rito della scelta delle materie per l'esame di maturità è stato compiuto. E di rito si può proprio parlare. Nessuna sorpresa: i ragazzi alle prese con la maturità, che quest'anno inizia il 25 giugno, possono continuare a dormire sonni tranquilli. Oltre al primo scritto di italiano, valido per tutti gli istituti superiori, «sono uscite», come si dice in gergo scolastico, lo scritto di latino per il liceo classico, quello di matematica per lo scientifico, matematica anche per la magistrale, lingua straniera per il linguistico, composizione e sviluppo di un tema architettonico per l'artistico. Insomma una pura alternanza di materie rispetto all'anno scorso.

Le prove orali saranno invece nel segno della storia. La materia è stata infatti scelta nel liceo classico, nello scientifico, nelle scuole magistrali, negli istituti artistici ma anche in numerosi altri indirizzi. Puntare proprio sulla storia appare coerente con la decisione assunta dal ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer di dedicare a partire già dal prossimo anno, l'intero ultimo anno allo studio del '900 che oggi è invece il «fanalino di coda» nei programmi ministeriali. Se infatti la materia non fosse stata inserita nella «griglia» di quelle su cui i candidati dovranno sostenere l'esame orale di maturità, la maggior parte degli studenti avrebbe smesso di studiarla da domani visto che l'attuale formula d'esame permette di concentrarsi, da oggi fino a giugno, solo sulle materie «selezionate» per la prova, mentre le altre vengono di norma abbandonate.

Una presa in giro? Quasi. Anche per il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer che sollecita la discussione in Parlamento del suo progetto di riforma, «il tradizionale rito della scelta delle materie d'esame vuole essere un messaggio di speranza al parlamento», dice il ministro, «perché discuta e approvi nei tempi più rapidi possibili il nuovo esame di maturità che ha già iniziato il suo iter legislativo». Lo stesso ministro ha predisposto un disegno di legge già approvato in Senato, che prevede un esame con tre prove scritte e un colloquio orale su tutte le materie dell'ultimo anno. Il tema potrà essere sostituito da una relazione, o da una sintesi. La seconda prova invece verterà su una delle discipline che caratterizzano il corso degli studi. La terza infine sarà una «trattazione sintetica» di argomenti o soluzioni dei problemi relativi alle materie dell'ultimo anno. Nel migliore dei casi comunque bisognerà attendere il prossimo anno scolastico.

Ma qualcosa forse si muove nella scuola. Berlinguer ha infatti annunciato di voler presentare entro la fine del mese al Consiglio dei Ministri il testo di un suo ddl di riforma dei cicli scolastici. «Rispetto alla mia precedente proposta», ha detto il ministro, «nel ddl elimineremo qualche sbavatura. E in ogni caso durante il futuro iter parlamentare ci sarà spazio per un dibattito che io spero coinvolga la gran parte dei docenti italiani».

In attesa di ulteriori iniziative i ragazzi da oggi fino a giugno si impegnano solo su alcune materie. Due a testa per l'esattezza. Sono poche infatti le commissioni che si «azzardano» a cambiare all'ultimo minuto una delle materie scelte dal ragazzo per l'orale. Con il latino per scritto, i maturandi classici potranno optare fra italiano, greco, fisica e storia per il «tu per tu» con gli esaminatori. Gli studenti dello scientifico sceglieranno tra italiano, lingua straniera (due fissi) storia e fisica. Chi invece si prepara per le magistrali potrà cimentarsi tra italiano, pedagogia (altri due fissi), storia e latino. Per il linguistico la scelta cadrà tra italiano, lingua straniera diversa da quella dello scritto, fisica e storia dell'arte. Italiano, storia, storia dell'arte e anatomia artistica sono le quattro materie orali per il liceo artistico.

Alessia Mattioli

Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso note le materie per gli esami di maturità, che cominceranno il prossimo 25 giugno. Le materie sono due per lo scritto (una, l'italiano, è fissa) e quattro per la prova orale. Di queste ultime, solo due saranno poi oggetto di esame e verranno scelte una dal candidato e una dalla commissione. Ecco qui di seguito l'elenco delle materie.

- **CLASSICO** - scritto: italiano, latino; orale: italiano, greco, storia, fisica.
- **SCIENTIFICO** - scritto: italiano, matematica; orale: italiano, lingua straniera, storia, fisica.
- **MAGISTRALE** - scritto: italiano, matematica; orale: italiano, storia, pedagogia e filosofia, latino.
- **LINGUISTICO** - scritto: italiano, lingua straniera; orale: italiano, lingua straniera (diversa dallo scritto), fisica, storia dell'arte.

- **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE INDIRIZZO AMMINISTRATIVO (ragioneria)** - scritto: italiano, ragioneria; orale: italiano, geografia generale ed economica, scienza delle finanze, tecnica commerciale.
- **ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI** - scritto: italiano, tecnologia delle costruzioni; orale: italiano, estimo, costruzioni, topografia.

- **MATURITA' ARTISTICA (prima sezione)** - scritto: italiano, composizione e sviluppo di un tema architettonico; orale: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia artistica; (seconda sezione) scritto: italiano, composizione e sviluppo di un tema architettonico; orale: letteratura italiana, anatomia artistica, storia dell'arte, matematica.

- **MATURITA' ARTE APPLICATA** - scritto: italiano, progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come pezzo unico; orale: lettere italiane, storia arti visive, fisica, chimica e laboratorio tecnologico.

- **AERONAUTICA (indirizzo navigazione aerea)** - scritto: italiano, navigazione aerea; orale: italiano, aerotecnica, navigazione aerea, meteorologia aeronautica.

- **AERONAUTICA (indirizzo assistenza alla navigazione aerea)** - scritto: italiano, navigazione aerea; orale: italiano, circolazione aerea e telecomunicazioni aeronautiche, navigazione aerea, meteorologia aeronautica.

- **AGRICOLA (indirizzo generale)** - scritto: italiano, agronomia e coltivazioni; orale: italiano, industrie agrarie, elementi di costruzioni rurali, estimo rurale ed elementi di diritto agrario.

- **AGRICOLA (indirizzo viticoltura ed enologia)** - scritto: italiano, estimo rurale; orale: italiano, zootecnia, enologia e commercio e legislazione viticolo-enologica, elementi di costruzioni rurali ed enologiche.

- **COMMERCIALE (indirizzo amministrazione industriale)** - scritto: italiano, ragioneria; orale: italiano, geografia generale ed economica, tecnica commerciale, scienza delle finanze.

- **COMMERCIALE (indirizzo commercio estero)** - scritto: italiano, ragioneria; orale: italiano, tecnica commerciale, scienza delle finanze, lingua straniera.

- **COMMERCIALE (indirizzo mercantile)** - scritto: italiano, ragioneria; orale: italiano, tecnica commerciale, scienza delle finanze, geografia generale ed economica.

- **COMMERCIALE (indirizzo programmatori)** - scritto: italiano, matematica, calcolo delle probabilità e statistica; orale: italiano, ragioneria e economia aziendale, informatica generale e applicazioni gestionali, scienza delle finanze.

- **PERITO AZIENDALE E CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE** - scritto: italiano, tecnica professionale amministrativa organizzativa e operativa; orale: italiano, prima lingua straniera, seconda lingua straniera, scienza delle finanze e statistica.

- **TURISMO** - scritto: italiano, lingua straniera; orale: italiano, lingua straniera, storia dell'arte, ragioneria generale e applicata.

- **FEMMINILE (indirizzo dirigenti di comunità)** - scritto: italiano, psicologia e pedagogia; orale: italiano, storia, elementi di diritto economia e sociologia, igiene e puericultura.

- **FEMMINILE (indirizzo economie dietiste)** - scritto: italiano, lingua straniera; orale: italiano, trasformazione e conservazione degli alimenti, chimica degli alimenti, igiene.

- **FEMMINILE (indirizzo generale)** - scritto: italiano, lingua straniera; orale: italiano, pedagogia, legislazione e servizi sociali, chimica e merceologia.

- **NAUTICA (indirizzo capitani)** - scritto: italiano, navigazione; orale: italiano, navigazione, elementi di teoria della nave, radioelettronica.

- **NAUTICA (indirizzo costruttori navali)** - scritto: italiano, teoria della nave; orale: italiano, elettronica, costruzioni navali e disegno di costruzioni navali, teoria della nave.

- **NAUTICA (indirizzo macchinisti)** - scritto: italiano, macchine e disegno di macchine; orale: italiano, elettrotecnica ed impianti elettrici di bordo, macchine e disegno di macchine, elementi di teoria della nave.

- **MATURITA' PROFESSIONALE, CORSI DEL NUOVO ORDINAMENTO:**

- **AGROTECNICO** - scritto: italiano, seconda prova scritta a carattere multidisciplinare: economia agraria, tecniche di produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti - orale: italiano, economia dei mercati agricoli, diritto e legislazione, ecologia applicata.

- **ODONTOTECNICO** - italiano, chimica e laboratorio-scienze dei materiali dentali e laboratorio; orale: italiano, diritto commerciale, legislazione sociale e pratica commerciale, scienze dei materiali dentali e di laboratorio, gnatologia.

- **OTTICO** - italiano, fisica-ottica e laboratorio; orale: italiano, ottica e laboratorio, anatomia - fisiopatologia oculare e laboratorio misure oftalmiche, matematica.

- **TECNICO CHIMICO E BIOLOGICO** - italiano, impianti di biotecnologie-biotecnologia; orale: italiano, chimica (chimica fisica-analitica), microbiologia speciale, processi e tecnologie industriali chimiche.

- **TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE** - italiano, alimenti e alimentazione-economia e gestione delle aziende ristorative; orale: italiano, lingua straniera, alimenti e alimentazione, economia e gestione delle aziende ristorative.

- **OPERATORE COMMERCIALE** - italiano, lingua straniera; orale: lingue e lettere italiane, economia e scienza delle finanze, informatica e statistica aziendale, tecnica mercantile, dogane e trasporti.

- **OPERATORE COMMERCIALE DEI PRODOTTI ALIMENTARI** - italiano, tecnica della distribuzione generale - ricerche di mercato e statistica aziendale; orale: lingua e lettere italiane, alimenti e alimentazione, elementi di diritto commerciale e legislazione sociale, lingua inglese.

SARANNO VALUTATI DA QUARANTAMILA PROFESSORI Oltre mezzo milione di candidati

ROMA — I candidati che il prossimo 25 giugno affronteranno la maturità saranno circa 540.000, distribuiti fra 8.000 commissioni d'esame composte da 40.000 professori. La pattuglia più numerosa di maturandi sarà formata dagli studenti degli istituti tecnici, nei loro vari indirizzi, che sono circa 240.000; seguono i 200.000 candidati della cosiddetta «istruzione classica», ossia i diversi licei e le magistrali; poco più di 80.000 sono i maturandi provenienti da istituti professionali e circa 20.000 quelli dell'istruzione artistica. Il costo complessivo degli esami di maturità viene calcolato dal ministero in 116 miliardi. I compensi ai componenti delle commissioni sono assegnati in maniera forfettaria: 1.900.000 ai presidenti; 1.400.000 ai membri esterni o aggregati; 700.000 ai membri interni. Per contenere le spese, da tre anni a questa parte, i commissari vengono scelti di preferenza nello stesso comune dove ha sede l'esame oppure, nella stessa provincia o regione, in località raggiungibili nel più breve tempo possibile. I rimborsi per trasferta, infatti, sono diventati fissi e proporzionali alla distanza che i commissari devono percorrere per raggiungere la sede d'esame.



- **OTTICO** - italiano, ottica; orale: lingua e lettere italiane, anatomia-biologia e fisiopatologia umana, fisica e laboratorio, laboratorio misurazioni.

- **SEGRETERIO D'AMMINISTRAZIONE** - italiano, elementi di scienza dell'amministrazione - organizzazione del lavoro d'ufficio - tecnica e pratica amministrativa; orale: lingua e lettere italiane, economia politica, scienze delle finanze e statistica, elementi di informatica, lingua straniera.

- **TECNICO DELLA GRAFICA E DELLA PUBBLICITA'** - italiano, tecnica professionale; orale: lingua e lettere italiane, elementi di diritto e legislazione sociale, storia dell'arte, lingua straniera.

- **TECNICO DELLA CINEMATOGRAFIA E DELLA TELEVISIONE** - italiano, letterature straniere; orale: lingua e lettere italiane, lingua e letteratura inglese, tecniche professionali, organizzazione generale e tecnica della produzione cinematografica e televisiva.

- **TECNICO DELLE ATTIVITA' ALBERGHIERE** - italiano, diritto - legislazione sociale e alberghiera; orale: lingua e lettere italiane, economia politica e turistica, lingua straniera, tecnica dei servizi e pratica operativa.

- **TECNICO DELLE INDUSTRIE CHIMICHE** - italiano, impianti chimici e disegno; orale: lingua e lettere italiane, chimica-fisica ed analisi, chimica organica e preparazioni, fisica e laboratorio.

- **TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE E ELETTRONICHE** - italiano, elettronica ed elettrotecnica; orale: lingua e lettere italiane, matematica, fisica e laboratorio, laboratorio misurazioni.

- **TECNICO DELLE INDUSTRIE GRAFICHE** - italiano, tecnica della produzione - elementi di economia aziendale; orale: lingua e lettere italiane, fisica e laboratorio, tecnologia grafica e fotografica - elementi di impianti grafici, matematica.

- **TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE** - italiano, tecnica della produzione e disegno; orale: lingua e lettere italiane, matematica, elettrotecnica ed elettronica, macchine a fluido.

- **TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE E DELL'AUTOVEICOLO** - italiano, meccanica applicata all'autoveicolo - macchine termiche e tecnica della produzione; orale: lingua e lettere italiane, matematica, fisica e laboratorio, elettrotecnica ed elettronica.

- **TECNICO DELLE LAVORAZIONI CERAMICHE** - italiano, progettazione tecnica; orale: lingua e lettere italiane, tecnica delle lavorazioni ceramiche e di laboratorio, stili architettonici e tecniche ceramiche, impianti industriali ceramici e disegno.

- **TECNICO DELL'INDUSTRIA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO** - italiano, disegno industriale e tecnica dell'arredamento; orale: lingua e lettere italiane, fisica e laboratorio, impianti industriali, tecnologia e tecnica della produzione.

- **TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO-BIOLOGICO**

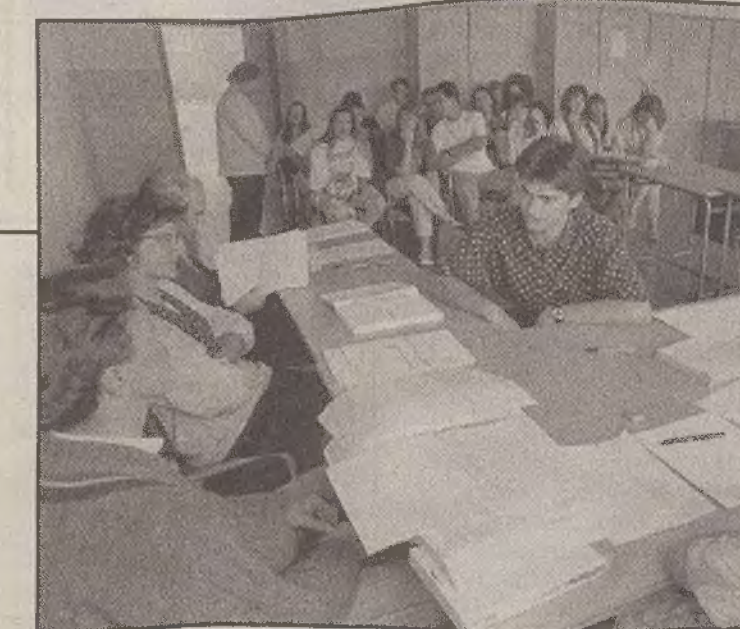
IN ATTESA DELLA RIFORMA Una formula vecchia che sforna promossi in quantità «bulgare»

ROMA — La formula d'esame tuttora vigente — in attesa della riforma già presentata in Parlamento dal ministro Berlinguer — risale al 1969, quando fu introdotta come «sperimentale» (e quindi provvisoria...).

Il suo meccanismo, da anni oggetto di tentativi di riforma, è criticato fra l'altro per la quasi totale mancanza di selettività: i promossi, in media, sono da molti anni attorno al 95 per cento e solo nel 1996

la percentuale dei maturi è scesa, come media complessiva, al 93,3 per cento. All'interno di queste percentuali, comunque, esistono notevoli differenze tra i vari indirizzi di studio: si passa dalla «Generento-

la» degli istituti professionali — dove la media dei promossi si aggira sul 90-91 per cento — ai «titolati» liceo classico e scientifico, dove la percentuale dei maturi supera mediamente il 98 per cento dei candidati.



- **TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA** - italiano, pianificazione pubblicitaria - progettazione grafica; italiano, storia delle arti visive, psicologia della comunicazione, lingua straniera.

- **TECNICO DELL'EDILIZIA** - scritto: italiano, tecnologie edilizie ed elaborazioni grafiche-costruzioni e gestione di cantiere; orale: italiano, matematica, costruzioni e gestione di cantiere, tecnologie edilizie ed elaborazioni grafiche.

- **TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE** - scritto: italiano, elettrotecnica elettronica e applicazioni sistemi-automazione e organizzazione della produzione; orale: italiano, matematica, elettrotecnica elettronica e applicazioni, sistemi-automazione e organizzazione della produzione.

- **TECNICO INDUSTRIE ELETTRONICHE** - scritto: italiano, elettronica telecomunicazioni e applicazioni sistemi-automazione e organizzazione della produzione; orale: italiano, matematica, elettronica telecomunicazioni e applicazioni, sistemi-automazione e organizzazione della produzione.

- **TECNICO INDUSTRIE MECCANICHE** - scritto: italiano, tecnica della produzione e laboratorio-macchine a fluido; orale: italiano, macchine a fluido, elettrotecnica ed elettronica, matematica.

- **TECNICO DEL MARMO** - scritto: italiano, tecnologia dei materiali-architettura; orale: italiano, matematica, storia dell'arte, architettura.

- **ARTI FOTOGRAFICHE** - scritto: italiano, disegno applicato all'arte fotografica; orale: italiano, tecnologia fotografica e cinematografica, merceologia chimica ottica fotografica, economia aziendale.

- **ARTI GRAFICHE** - scritto: italiano, disegno applicato alle arti grafiche; orale: italiano, tecnologia grafica, impianti grafici e disegno, elementi di diritto e di economia aziendale.

- **CHIMICA CONCIARIA** - scritto: italiano, impianti di conceria e disegno; orale: italiano, impianti di conceria e disegno, produzione e commercio delle pelli, tecnologia conciaria.

- **CHIMICA INDUSTRIALE** - scritto: italiano, impianti chimici e disegno; orale: italiano, analisi chimica generale e tecnica, chimica industriale, complementi di chimica ed elettronica.

- **CONFEZIONI INDUSTRIALI** - scritto: italiano, analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione aziendale; orale: italiano, macchine, tecnologia della confezione industriale e organizzazione, contabilità e analisi dei costi.

- **CONFEZIONI INDUSTRIALI** - scritto: italiano, analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione aziendale; orale: italiano, macchine, tecnologia della confezione industriale e organizzazione, contabilità e analisi dei costi.

- **COSTRUZIONI AERONAUTICHE** - scritto: italiano, aeronautica, costruzioni aeronautiche; orale: italiano, macchine a fluido, tecnologie aeronautiche, aerotecnica costruzioni aeronautiche.

- **DISEGNATORI DI TESSUTI** - scritto: italiano, analisi composizione e fabbricazione dei tessuti; orale: italiano, storia dell'arte, analisi composizione e fabbricazione dei tessuti, elementi di tintoria e stampa.

- **EDILIZIA** - scritto: italiano, costruzioni edili stradali e idrauliche; orale: italiano, costruzioni edili stradali e idrauliche, topografia e disegno, tecnologia dei materiali e delle costruzioni e lab. Impianto ed organizzazione del cantiere.

- **ELETTRONICA INDUSTRIALE** - scritto: italiano, elettronica generale e misure elettroniche; orale: italiano, elettronica generale e misure elettroniche, elettronica industriale controlli servomeccanismi, tecnologia generale tecnologia delle costruzioni elettroniche.

- **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** - scritto: italiano, elettronica, sistemi elettronici automatici; orale: italiano, elettronica, sistemi elettronici automatici, tecnologia elettronica disegno e progettazione (prova a carattere pluridisciplinare); orale: italiano, telecomunicazioni, elettronica, sistemi elettronici automatici.

- **ELETTRONICA** - scritto: italiano, elettrotecnica generale; orale: italiano, elettrotecnica generale, misure elettriche, impianti elettrici e disegno.

- **ELETTRONICA E AUTOMAZIONE** - scritto: italiano, elettrotecnica, sistemi automatici, impianti elettrici (prova a carattere pluridisciplinare); orale: italiano, elettrotecnica, sistemi elettrici automatici, impianti elettrici.

- **ENERGIA NUCLEARE** - scritto: elettronica generale e nucleare, misure elettroniche; orale: italiano, fisica atomica e nucleare strumentazione, impianti nucleari e tecnologie relative, controlli servomeccanismi e applicazioni.

- **FISICA INDUSTRIALE** - scritto: italiano, impianti industriali e disegno; orale: italiano, fisica applicata, elettrotecnica, analisi chimica generale e tecnica.

- **INDUSTRIA CARTARIA** - scritto: italiano, impianti di cartiere e disegno; orale: italiano, impianti di cartiere e disegno, analisi chimica generale e tecnica, tecnologia cartaria.

- **INDUSTRIA MINERARIA** - scritto: italiano, arte mineraria; orale: italiano, mineralogia e geologia, topografia e disegno, arricchimento dei minerali.

- **INDUSTRIA NAVALMECCANICA** - scritto: italiano, costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione; orale: italiano, teoria della nave, costruzioni navali disegno e studi di fabbricazione, tecnologie navali-meccaniche.

- **INDUSTRIA OTTICA** - scritto: italiano, ottica; orale: italiano, elementi di diritto, ottica, strumenti ottici tecnologia del vetro.

- **INDUSTRIA TESSILE** - scritto: italiano, analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti; orale: italiano, filatura tecnologia tessile, analisi e composizione dei tessuti, organizzazione ed impianti.

- **INFORMATICA** - scritto: italiano, elettronica; orale: italiano, informatica generale applicazioni tecnici-scientifiche, elettronica, sistemi automazione.

- **MAGLIERIA** - scritto: italiano, analisi composizione e fabbricazione delle maglie; orale: italiano, filatura tecnologia e maglieria, analisi composizione e fabbricazione delle maglie, organizzazione e impianti.

- **MATERIE PLASTICHE** - scritto: italiano, meccanica applicata alle macchine; orale: italiano, meccanica applicata alle macchine, macchine a fluido, tecnologia meccanica.

- **MECCANICA (nuovi programmi)** - scritto: italiano, meccanica applicata e macchine a fluido; orale: lingua e lettere italiane, meccanica applicata e macchine a fluido, tecnologia meccanica, sistemi ed automazione industriale.

- **METALLURGIA** - scritto: italiano, metallurgia siderurgia; orale: italiano, chimica analitica, impianti metallurgici, metallurgia siderurgia.

- **TECNOLOGIE ALIMENTARI** - scritto: italiano, tecnologie impianti alimentari e disegno; orale: italiano, complementi di biologia microbiologia generale e applicata, analisi chimica generale e tecnica, complementi di chimica generale ed elettrochimica.

- **TERMOTECNICA** - scritto: italiano, impianti termotecnici e disegno; orale: italiano, impianti termotecnici, meccanica, termotecnica e macchine a fluido.

GERMANIA / RICANDIDATURA UFFICIALE DELL'ETERNO CANCELLIERE

Kohlriemerge dalle ceneri

Dalla villeggiatura nel Salisburghese si getta nella mischia per le elezioni del '98

GERMANIA / LO SFIDANTE

Ora tocca all'Spd: Lafontaine contro Schroeder

BERLINO — Solo pochi mesi fa si parlava di crepuscolo del cancelliere; oggi Helmut Kohl ha annunciato senza mezzi termini di volersi ricandidare alla cancelleria giocando d'anticipo sull'avversario socialdemocratico che ancora non ha sciolto l'interrogativo se a sfidare Kohl nell'ottobre '98 manderà in campo lo stesso leader Oskar Lafontaine o il carismatico rivale Gerhard Schroeder.

Il 30 ottobre dello scorso anno Kohl veniva celebrato per avere sorpassato la durata del mandato dello storico cancelliere del dopoguerra Konrad Adenauer. Un paio di mesi dopo però erano cominciate le voci su un suo possibile ritiro per "logoramento politico" dopo 14 anni ininterrotti di potere. Cominciava la fronda dei "giovani selvaggi", come vengono chiamati i nuovi quadri della Cdu - i vari Christian Wulff, Ole von Beust, Peter Altmeppen, Peter Mueller - che reclamavano un cambio di rotta e lanciavano la candidatura del defunto di Kohl Wolfgang Schäuble.

Il settimanale "der Spiegel" suonava già in febbraio la campana a morto e annunciava l'autunno del patriarcato.

Ma come già spesso in passato, anche ora Kohl è riuscito a ribaltare la situazione quando sembrava più avverso. Adesso tocca alla Spd scoprire le carte e il termine di un anno - dopo le regionali in Bassa Sassonia nel marzo '98 - che si era data per annunciare il suo candidato potrebbe essere troppo lontano.

Nei suoi oltre 14 anni consecutivi al potere, Kohl ha già sfidato quattro candidati Spd battendoli ogni volta: Hans-Jochen Vogel, Johannes Rau, Oskar Lafontaine e Rudolf Scharping. Questa volta Lafontaine potrebbe riprovarci ma per evitare di essere battuto una seconda volta lo farà solo se i sondaggi saranno dalla sua. Se i numeri per una colazione rosso-verde ci saranno, Lafontaine, che rappresenta la sinistra della Spd, scenderà in campo. Altrimenti, secondo quanto ripete anche il settimanale "Stern", nella gara sarà lanciato Schroeder, rappresentante del centro e della destra del partito, nonché uomo di fiducia dell'industria.

Schroeder possiede la stessa aura di successo di Kohl del politico purosangue, la stessa stoffa di leader carismatico e populista, con a suo favore il vantaggio di una bella presenza di cui il monumentale cancelliere difetta. Nei sondaggi Schroeder non ha rivali, né in Lafontaine né in Kohl, sul quale ha un distacco del 40% sul 28%. Un sondaggio pubblicato ieri dal settimanale "die Woche" dà in caso di elezioni 52 punti a Spd-Verdi (40 e 12) e 39 alla coalizione al governo (34 Cdu-Csu e 5 i liberali della Fdp). Un altro sondaggio reso noto oggi dalla rete "Rtl" indica che due terzi dei 60.000 tedeschi interpellati si sono detti contro una nuova candidatura di Kohl (67,5 contro 32,5 per cento in favore).

L'annuncio della ricandidatura è stato accolto con sollievo nelle file della Cdu-Csu dove non si faceva mistero di considerare Kohl, artefice dell'unificazione tedesca e motore dell'integrazione europea, il cancelliere giusto del 2000 per affrontare le sfide cruciali dei prossimi anni: il varo dell'Euro e l'allargamento a est della Nato.

BONN — Nel giorno del suo compleanno, il 67.º, Helmut Kohl ha fatto infine chiarezza: dopo aver guidato la Germania all'unificazione intende anche condurla alle soglie del nuovo secolo all'obiettivo dell'Unione monetaria europea.

Da Bad Hofgastein, nel Salisburghese, dove trascorre le consuete vacanze pasquali dedicate alla dieta dimagrante, nel rispondere alla domanda che in tanti da mesi si pongono, e che lui aveva finora eluso con cura, Kohl ha risposto con «un chiarissimo sì»: si alla ricandidatura alle elezioni politiche nel 1998.

Ha meditato il passo «con cura», ne ha parlato con i familiari ed è giunto alla conclusione «che ho il dovere di farlo». In casa ci sono le riforme da avviare (pensioni, sanità, fisco), fuori bisogna provvedere all'allargamento della Nato a est e anche nelle trattative per l'Euro il cancelliere cristiano democratico (Cdu/Csu) ha detto di potersi considerare in una «posizione-chiave».

E poiché Kohl ha posto un segnale di continuità, le reazioni in Germania sono state di sollievo: sono contenti compagni di partito ed alleati, che vedono nell'attuale cancelliere il miglior candidato a succedersi, ma si dicono contenti anche le opposizioni che avranno per avversario proprio l'uomo su cui ricade la responsabilità della più alta disoccupazione e del maggior indebitamento nella storia della Germania.

Più Kohl manteneva il silenzio sulle sue intenzioni e più poteva prendere piede l'ipotesi che egli pensasse anche ad un abbandono. Negli ultimi tempi dall'interno stesso del suo partito, che guida dal 1976, erano giunti segnali di nervosismo, vi era aria di fronda, si parlava di fine del sistema. Ma ora l'annuncio della ricandidatura è anche un segnale che Kohl e la sua coalizione cristiano-liberale, al potere dal 1982, si ritengono capaci di offrire soluzioni ai problemi sul tappeto. In tempi di disoccupazione record, di austerità, di battaglie po-

litiche dell'esito incerto attorno alle riforme che pure a tutti appaiono necessarie, il cancelliere doveva dare un'iniezione di fiducia. Nei sondaggi, per la prima volta da tempo, la Cdu/Csu appare sopravanzata dai socialdemocratici (Spd), principale forza di opposizione.

Il segnale di continuità vale anche per la politica estera proprio perché gli obiettivi che il cancelliere si è fissato sono lontani: nonostante le assicurazioni ufficiali non è certo che l'Ume possa effettivamente partire il primo gennaio 1999 con la Germania nel primo gruppo, e la «casa europea» alla cui edificazione Kohl ha legato i suoi destini politici non posa ancora su solide fondamenta. Per la soluzione dei problemi, ha commentato il ministro delle Finanze Theo Waigel, non vi è miglior garante dell'attuale cancelliere, che gode della fiducia dei cittadini e di prestigio all'estero.

Anche il capogruppo parlamentare della Cdu/Csu Wolfgang Schäuble, ritenuto il «delfino» di Kohl, nel rallegrarsi per l'annuncio ha affermato che proprio a causa delle decisioni e delle trasformazioni importanti ancora da prendere il paese ha bisogno di un cancelliere «capace di imporre le sue scelte e la sua autorità».

Sul versante delle opposizioni il segretario generale dell'Spd Franz Münterfering ha detto che Kohl ha «fallito» in tutti i campi e che per questo «riceverà il conto degli elettori nel 1998». L'annuncio, ha aggiunto Münterfering, non vale comunque a modificare la decisione dell'Spd di far conoscere solo nell'aprile 1998 quale candidato il partito intenderà schierare contro il cancelliere cristiano democratico uscente. Ma l'annuncio di Kohl varrà probabilmente ad accelerare un chiarimento fra il presidente dell'Spd Oskar Lafontaine e il ministro presidente della Bassa Sassonia Gerhard Schroeder, che non fa mistero della sua ambizione di correre per la cancelleria.



Helmut Kohl in forma smagliante sulle Alpi del Salisburghese annuncia la sua candidatura.

PRONTI AVVISI DI GARANZIA PER DUE MINISTRI, FINANZE E LA VOR

Tangentopoli in salsa francese

A Juppé converrebbe andare al voto anticipato: i sondaggi lo danno in vantaggio

RESO NOTO IL PROGRAMMA

Blair getta le basi per un Labour molto, molto Tory

LONDRA — «Ci facciamo un vanto che il nostro programma non promette la luna. Non ci sono né bacchetta magica né soluzioni immediate»: così Tony Blair ha presentato la piattaforma elettorale del Labour, al ritmo di «Può solo andar meglio» (sottinteso con i laburisti), che è la canzone scelta come sigla della campagna. Dieci punti, secchi e stringati, con l'indicazione della spesa prevista per ciascuna iniziativa e dei mezzi per reperire i fondi necessari. Un programma molto diverso da quelli del passato, che in effetti recepisce gran parte della linea dei conservatori.

Come i «tories», anche i laburisti di Blair si impegnano a mantenere i severi vincoli per le organizzazioni sindacali, promettono che per i prossimi cinque anni non aumenteranno le imposte sul reddito personale, garantiscono che sulle privatizzazioni non si torna indietro, nemmeno su quella più recente e contestata delle ferrovie.

La maggior spesa prevista dal programma di Blair è un programma per l'occupazione, che dovrebbe portare fuori dal sistema di previdenza 250 mila giovani. Il costo dovrebbe essere finanziato con una tassa a tantum a carico delle imprese ex statali. L'introito stimato sarebbe di 3 miliardi di sterline, circa 8 mila miliardi di lire.

Contenuto sotto il profilo della spesa, in una conferma della svolta moderata di Blair, il programma del Labour concentra invece sulle riforme istituzionali i suoi punti chiave. Due le innovazioni forti: l'abolizione del diritto di voto per i membri non eletti della Camera dei Lord, che ereditano il loro seggio, e la creazione entro un anno di un Parlamento con poteri autonomi di imposizione fiscale in Scozia.

Un ammiccamento alle istanze speratiste scozzesi che non è piaciuto al premier John Major. «Se la gente della Gran Bretagna vuole dividere il Regno Unito, può farlo. Ma non c'è dubbio che la posta in gioco è proprio questa», ha commentato Major durante un comizio a Greta Green, centro ai confini con la Scozia. Il leader conservatore ha poi sostenuto che le promesse dei laburisti sono inattuabili: «In sei settimane ci svenderebbero all'Europa, in tre mesi rastrellerebbero miliardi di tasse, in dodici mesi restituirebbero tutti i poteri ai sindacati», ha affermato Major.

Ma i sondaggi continuano a pronosticare un tracollo dei conservatori con cifre sempre più catastrofiche: l'ultima rilevazione della Mori, apparsa ieri sul "Times", assegna al Labour un vantaggio di 27 punti, un record senza precedenti a meno di un mese dal voto del primo maggio.

UN ALTRO CASO DI STUPRO A OKINAWA

Basi Usa in Giappone

«Yankee go home»

TOKYO — Un nuovo caso di violenza ai danni di una ragazza giapponese rischia di gettare benzina sul fuoco delle aspre polemiche che stanno scuotendo il Giappone sulla massiccia presenza di truppe statunitensi nel paese. Le autorità militari Usa hanno confermato ieri di aver posto in stato di fermo un sottufficiale americano della base di Yokosuka accusato di aver stuprato una ragazza di 21 anni. Una conferma che incrina ulteriormente l'immagine già appannata delle truppe statunitensi in Giappone riportando alla memoria casi di violenza analoghi che sconvolsero Okinawa due anni fa.

Il nuovo episodio di stupro che vede protagonista un militare Usa non poteva capitare in un momento peggiore: il caso mette in grave imbarazzo sia il governo liberaldemocratico guidato dal primo ministro Ryutaro Hashimoto, che proprio ieri ha approvato un progetto di revisione legislativa che autorizza l'uso dei terreni per le basi militari americane nell'arcipelago di Okinawa anche senza regolari contratti d'affitto con i legittimi proprietari, sia il segretario Usa alla difesa William Cohen che la settimana prossima visiterà per la prima volta il Giappone.

La revisione legislativa del governo viene duramente contestata dalla maggioranza della popolazione di Okinawa che la definisce un'autentica «sopruso legale». Nonostante copra meno dell'uno per cento della superficie nazionale, l'arcipelago ospita il 75 per cento delle basi militari americane in Giappone che contano 50.000 uomini. I forti sentimenti antiamericani nell'arcipelago, ritornato solo nel 1972 alla piena sovranità giapponese dopo essere rimasto 27 anni sotto diretta amministrazione Usa, erano venuti violentemente alla luce già nel 1995 quando l'opinione pubblica fu scossa da due casi di violenze sessuali ai danni di ragazzine, avvenuti a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro.

La severa condanna inflitta ai responsabili non servì a placare la tensione sfociata il 31 marzo dell'anno scorso in una manifestazione che portò oltre 90.000 persone a sfilare per le strade di Tokyo contro la presenza militare americana.

La protesta contro le truppe Usa esprime anche del profondo malcontento verso il governo centrale. Nella prefettura di Okinawa, il tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, è quasi doppio rispetto alla media nazionale. Una situazione dalla quale il primo ministro Hashimoto dovrà tener conto se vuole evitare un braccio di ferro con Okinawa che potrebbe rivelarsi molto dannoso per la sua immagine.

PARIGI — Sul parlamen-

to francese «soffia vento di scioglimento»: e se l'idea di elezioni anticipate crea qualche perplessità all'Eliseo, non sembra invece dispiacere al primo ministro Alain Juppé. Nella maggioranza di centro-destra comunque il dibattito si allarga, alimentato da qualche sondaggio di opinione incoraggiante, e dalla voglia di evitare pericolose sovrapposizioni tra la campagna elettorale e l'ingresso nella moneta unica europea, l'anno prossimo.

Sullo sfondo della discussione sulle scadenze elettorali, si precisa intanto la prospettiva di qualche imbarazzo per il governo e per la maggioranza, se è vero che per i ministri di Finanze e Lavoro, Jean Arthuis e Jacques Barrot, sono pronti due avvisi di garanzia relativi al fiume di denaro che per anni ha alimentato illecitamente le casse del loro partito (Cds). Fra l'86 e il '92 costoro, insieme a Pierre Mhiegnerie e Bernard Bosson, a suo tempo titolari di Giustizia e Trasporti, avrebbero rastrellato qualcosa come 25 milioni di franchi (in lire quasi 7 miliardi e mezzo) a titolo di «donazioni», in realtà tangenti e altri proventi illegali, che poi erano versati attraverso una società di comodo su un conto presso l'Unione delle Banche Svizzere, intestato a una compagnia di Ginevra.

Un ammiccamento alle istanze speratiste scozzesi che non è piaciuto al premier John Major. «Se la gente della Gran Bretagna vuole dividere il Regno Unito, può farlo. Ma non c'è dubbio che la posta in gioco è proprio questa», ha commentato Major durante un comizio a Greta Green, centro ai confini con la Scozia. Il leader conservatore ha poi sostenuto che le promesse dei laburisti sono inattuabili: «In sei settimane ci svenderebbero all'Europa, in tre mesi rastrellerebbero miliardi di tasse, in dodici mesi restituirebbero tutti i poteri ai sindacati», ha affermato Major.

Ma i sondaggi continuano a pronosticare un tracollo dei conservatori con cifre sempre più catastrofiche: l'ultima rilevazione della Mori, apparsa ieri sul "Times", assegna al Labour un vantaggio di 27 punti, un record senza precedenti a meno di un mese dal voto del primo maggio.

Che Arthuis e Barrot abbiano i giorni contati nel governo è ormai opinione largamente diffusa, e il presidente Chirac



ha fornito una velata conferma della «disgrazia» dei due ministri, invitandoli a «delegare con più metodo e discernimento».

Ma se le teste di Ar-

ONU Mozione condanna la pena di morte

GINEVRA — La Commissione diritti umani dell'Onu ha approvato a Ginevra la risoluzione contro la pena di morte. La proposta, presentata dall'Italia. Ventisei i voti a favore, 11 quelli contrari, 14 le astensioni. Il rappresentante del Mali era assente. Contro hanno votato gli Stati Uniti e una serie di paesi islamici e asiatici, fra i quali l'Algeria, l'Egitto, il Giappone, la Cina e la Corea del sud. Soddisfatti i gruppi che si oppongono alla pena capitale. L'organizzazione italiana Giù le mani da Caino ha osservato che da oggi in poi l'argomento entra nel novero delle «preoccupazioni inerenti i diritti umani».

thuis e Barrot dovessero cadere, altre potrebbero rotolare con loro: a cominciare da quelle di Jean Louis Debré (Int), autore della costituzione, e di Jacques Toubon (Giustizia) che continua a rinviare l'annuncio inasprimento della legge contro il razzismo.

Lo scioglimento dell'Assemblea e la convocazione di elezioni anticipate a brevissima scadenza (giugno) risulterebbe a Juppé e a Chirac non solo l'imbarazzo dei ministri di primo piano dimissionari, ma problemi giudiziari: tre vicende fastidiose per la maggioranza si sono avvicinate a maturità, una di cui si può dire che è già in corso.

La tentazione di chiamare i francesi a urne anticipatamente dunque è forte, anche se la scia dei sondaggi che ultimamente mostrano una inversione di tendenza rispetto alla situazione catastrofica, qualche tempo fa, stando alle rilevazioni più recenti, l'attuale maggioranza potrebbe essere confermata con un margine confortevole, anche se la popolazione di Chirac e Juppé ha ripreso a pensare, dopo una breve rimonta.

Sull'ipotesi di rivedere le scadenze elettorali, parte le posizioni di singoli esponenti politici, ma comunque in pieno accordo con la prospettiva di Chirac, il quale l'anno scorso, nella sua intervista televisiva del 14 luglio, aveva sottolineato che lo scioglimento dell'Assemblea «non mai stato realizzato» per la convenienza del presidente della repubblica ma per risolvere una «situation politique».

Per il momento quindi di elezioni anticipate ufficialmente non si parla e infatti - rispondendo portavoce - a Matignon «non è in corso alcuna riflessione» sull'argomento. A meno che emerga a breve termine un buon motivo per farlo.

I MILITARI RASTRELLANO I COVI DEL GIA SULLE MONTAGNE

Spallata contro il terrore

La battaglia in Cabilia sembra abbia fatto almeno cento morti

ALGERI — Un'accanita battaglia con almeno 100 morti, l'impiego di artiglieria pesante, aerei, elicotteri e blindati ha sconvolto per sei giorni le montagne della Cabilia dove si celava il più importante covo dei terroristi islamici del Giar (Gruppo islamico armato).

Le forze di sicurezza hanno dovuto superare campi e sentieri minati per arrivare a quella che si è rivelata poi una vera e propria cittadella sotterranea, scavata nella roccia, con tanto di moschea e ospedale. La resistenza dei terroristi intrappolati nel loro covo è stata furibonda e non è ancora terminata.

«Il rastrellamento dei militari è in corso - hanno riferito fonti contattate ad Algeri - si procede con cautela per paura delle mine e di trappole mortali».

Il covo è stata scavato sul modello di quelli che offrivano rifugio ai guerriglieri afgani che combattevano contro i sovietici. Tra gli «ingegneri» della cittadella infatti vi sono stati numerosi estremisti islamici algerini che hanno preso le armi contro le truppe di Mosca.

Secondo gli osservatori ad Algeri, i mezzi usati nella battaglia dimostrano che il governo del presidente Liamine Zeroual sta cercando con tutto l'impegno di dare una spallata mortale alle organizzazioni terroristiche che per assicurare il corretto svolgimento delle elezioni previste per il 5 giugno, le prime dal 1991.

Proprio in questi giorni

Per il voto
del 5 giugno
il governo vuole
sicurezza

ni il governo, con un decreto, ha integrato nelle forze dell'ordine i gruppi di autodifesa di quartieri e villaggi e le guardie comunali. A capo di tutti i gruppi - una sorta di milizia popolare armata che ha il compito di difendere il territorio dalle incursioni dei terroristi - è stato posto un militare che funge anche da istruttore.

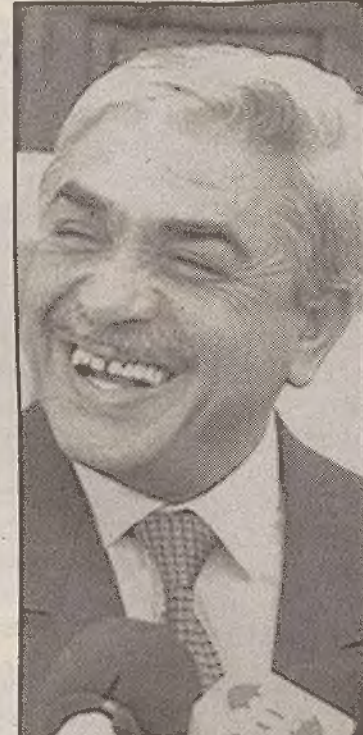
Ora i militari possono concentrarsi in azioni impegnative come quella di questi giorni in Cabilia.

La pianura alle spalle di Algeri è circondata da montagne inaccessibili coperte di foreste molto fitte. E' qui che gli integralisti islamici si nascondono e scavano i loro covi da dove poi facilmente calano nella capitale. L'esercito e le forze di sicurezza non hanno uomini sufficienti per controllare capillarmente tutto il territorio e così il terrorismo ha un andamento ciclico, spiegano esperti. La maggior parte delle forze dell'esercito sono schierate nel sud del paese a protezione dei campi petroliferi e di gas che assicurano cospicui introiti alle casse dello stato. Quando la pressione è al massimo calano gli attentati ma non

può essere mantenuta a lungo perché gli uomini hanno bisogno di riposo.

D'altra parte la sicurezza è la condizione che le Nazioni unite e l'Organizzazione per l'unità africana (Oua) hanno chiesto per inviare loro osservatori alle prossime elezioni. La presenza di uomini dell'Onu e dell'Oua - considerati una garanzia contro eventuali brogli - è data per certa dalla maggior parte delle formazioni politiche algerine che hanno annunciato la loro partecipazione alle consultazioni. I partiti mostrano quindi fiducia nella «spallata» che il governo sta cercando di dare al terrorismo.

E mentre la lotta continua, le donne algerine massacrato dal terrorismo portano la loro testimonianza: «Un giorno Dio ucciderà tutti i terroristi. A lui con le bombe non potranno fare nulla». Samira, 8 anni, gravemente ferita in un attentato il 17 gennaio, ha confessato questa sua speranza all'invito del quotidiano cattolico francese "La Croix" che pubblica ieri il racconto di alcune donne algerine costrette da anni a convivere con il terrore. Mabrouka invece racconta della notte in cui andarono a «punire» lo suo villaggio. Fuggì spingendo avanti i suoi bambini. Non c'erano uomini nella sua famiglia che la potessero aiutare. Il marito era stato sgzato un anno prima. Riuscì a mettere in salvo i bambini ma lei fu raggiunta da un colpo di fucile al petto. E' stata due mesi tra la vita e la morte. Nell'incursione furono uccise 19 persone.



Il presidente algerino Zeroual.

GERUSALEMME — Ha scatenato una serata di violenza senza precedenti recenti nel campus universitario di Gerusalemme la conferenza del giornalista «free-lance» canadese Barry Hamish secondo cui il premier Yitzhak Rabin non fu ucciso dall'estremista ebreo Igal Amir bensì «da un uomo rimasto sconosciuto che sedeva nella sua limousine».

Per due ore la scorsa notte centinaia di studenti di sinistra si sono scontrati con il servizio d'ordine dell'università per impedire a Hamish (47 anni, da 24 in Israele) di prendere la parola

LA TESI DEL COMLOTTO SCATENA GLI STUDENTI LABURISTI

Sull'assassinio Rabin è ancora rissa

e per sbarrare la strada a quanti volevano ascoltarlo.

«Hamish è un idiota», ha esclamato il deputato laburista Eitan Kibel. «Anche la libertà di espressione ha un limite».

La «teoria della cospirazione» di Hamish irrita la sinistra perché addossando ai servizi segreti la responsabilità del «complotto» scagiona l'estrema destra, che prima dell'attentato aveva

creato in Israele un clima di accesa violenza politica.

Militanti di destra giunti ieri ad ascoltare il giornalista - fra cui Itamar Ben Gvir, un esponente del gruppo razzista «Kach» - sono stati aggrediti e scacciati. «I dimostranti anti-Hamish avevano gli occhi iniettati di sangue», ha detto Nadia Matar, una attivista di destra. «Ho temuto per la mia incolumità». L'autista

di Rabin, Menachem Dami, ha intanto duramente replicato alle accuse mosseggi da Hamish.

Il giornalista aveva detto di aver notato - studiando il film dell'attentato a Rabin - che alla partenza dal luogo dell'attentato una portiera si chiudeva in modo misterioso. Sulla base di questa e di altre rivelazioni è giunto alla conclusione che a bordo della limousine in corsa

verso l'ospedale c'era - oltre a Rabin, alla sua guardia del corpo - Yoram Rubin e all'autista Menachem Dami - «un quarto uomo». «E' lui - ha detto - il responsabile del delitto».

«Hamish è matto da legare, sulla mia auto non c'era alcun «quarto uomo», spiega Dami e poi ricostruisce in dettaglio i minuti più drammatici della sua vita.

«Come sentii gli spari - afferma Dami - mi

buttai sul volante. Non appena Yoram mi diede l'ordine di partire schizzai avanti senza curarmi affatto di chiudere le portiere che si chiusero da sole mentre l'automobile accelerava bruscamente. Rabin e Rubin sedevano sul sedile posteriore».

«Nel tragitto fino all'ospedale - prosegue l'autista - il telefono e l'apparecchio radio-transmittente non facevano che squillare con insistenza. I dirigenti dell'«Shin Bet» (il servizio segreto) volevano conoscere le condizioni di Rabin. Io non risposi: nessuno: ero concentrato nella guida».

Venerdì 4 aprile 1997

Redazione: Capodistria, via Župancić 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

BULLDOZER IN AZIONE NEL PARCO, ACQUISTATO DALLA FABBRICA TABACCHI DI ROVIGNO

DATI CRITICI PER L'ECONOMIA DELL'AREA

Scaraba, giù i bungalow

Al loro posto un centro ricreativo, ma il sindaco Sosic è categorico: forti limiti a nuove costruzioni

ROVIGNO — Bulldozer in azione a Scaraba. Le braccia meccaniche stanno radendo al suolo gran parte dei bungalow, eretti qualche decennio fa nella baia più bella della costa rovigiana. Si tratta di 27 costruzioni in pietra, alluminate e «spore», un materiale molto in voga negli anni Sessanta. Tutte versano in uno stato fatiscente. Il terreno verrà bonificato, e quindi si passerà alla sistemazione del verde a Scaraba, con lo scopo di creare un grande centro sportivo-ricreativo. I lavori vengono condotti da una ditta di Valle d'Istria, la «Geo kop Trade», su commissione del nuovo proprietario dell'insediamento, la Fabbrica tabacchi. L'industria rovigiana (classificata la migliore in Croazia) ha acquistato Scaraba lo scorso febbraio per cinque miliardi di lire dall'Ina, l'ente petrolifero di stato. La scorsa settimana la Fabbrica tabacchi ha stretto un accordo con il colosso «Jadran turisti», l'azienda



rovigiana che controlla la maggioranza degli alberghi. Le due società intendono investire in comune nel turismo, specie quello d'élite (nautica e golf). I dirigenti, all'atto della firma, hanno auspicato il coinvolgimento della città di Rovigno. I progetti per Scaraba sono però ancora poco chiari. Si parla genericamente di «centro ricreativo-sportivo», ma è una

definizione piuttosto vaga. Come noto, la zona è stata proclamata dal comune «area protetta» nel 1993, ed è stata inserita nel parco naturale di Punta Corrente. Lo scopo era ed è quello di preservare dalla speculazione edilizia una delle zone più suggestive della costa, rimettendola a disposizione dei cittadini.

agli asseriti progetti della Fabbrica tabacchi, è giunta ieri da parte del municipio. «L'abbattimento dei bungalow è una buona notizia - ha commentato il sindaco Lido Sosic - ed è un'operazione prevista dal piano regolatore. Bisogna tuttavia vedere quali sono le vere intenzioni dei proprietari. Su questo punto Sosic è irremovibile: «Scaraba deve restare un'area verde, aperta, a

Edifici (foto)
fatiscenti
che risalgono
agli Anni 60

disposizione dei rovine. Nuovi impianti turistici non sono ammessi. Non è pensabile l'erezione di recinti, o l'istituzione di divieti di accesso da parte della nuova proprietà. La fascia costiera deve restare a disposizione dei cittadini. Il sindaco intende verificare la bontà delle intenzioni in una prossima riunione (da tenersi dopo le elezioni) con i dirigenti dell'industria rovigiana. «Vedremo la serie dei loro programmi - ha annunciato - nel corso dei colloqui fra la città e la Fabbrica tabacchi. Qualche cosa si potrà realizzare solo nella parte alta del

compendio, dove si trova attualmente una vecchia costruzione su più piani che era stata adibita ad albergo. In futuro, tale edificio andrà fortemente ridimensionato, trasformandolo eventualmente in «alberghetto». Il tutto dovrà naturalmente essere in sintonia con il parco forestale. Se Sosic da un lato non esclude qualche piccola concessione edilizia per Scaraba (per giustificare, spiega, l'investimento economico della fabbrica), dall'altro sottolinea con forza la necessità di rispettare le delibere del consiglio comunale in materia. E mette in guardia da possibili speculazioni elettorali (in Istria si vota il 13 aprile). Sabato prossimo infatti si svolgerà un happening a Scaraba organizzato proprio dalle due aziende rovigiane, che sostengono una lista di candidati avversaria alla giunta di sinistra guidata da Sosic. I promotori propongono un «picnic a Scaraba», per piantare il proprio albero decorativo».

Alessio Radossi

CAPODISTRIA — Il 1996 è stato un anno a dir poco disastroso per l'economia della regione carsico-costiera. Lo rileva nel suo ultimo resoconto l'Agenzia per il controllo dei pagamenti, l'ex istituto di contabilità sociale, che tiene sotto controllo la gestione delle aziende. Sarebbero ben 2342 quelle che lo scorso anno hanno fatto segnare risultati peggiori rispetto al '95. Complessivamente le perdite superano di oltre 17 miliardi di talleri e mezzo le entrate, mentre e prendiamo come raffronto sempre lo scorso anno, i guadagni erano di 2 miliardi. Basti pensare che in percentuale gli utili sono lievitati di un misero 4 per cento, mentre le perdite si sono gonfiate di un vertiginoso 285%. Se analizzato per comuni il quadro della situazione non è meno nero.

Si «salva»
Sesana
e va male
Capodistria

Soltanto Sesana si salva, riuscendo a creare degli utili, per quanto minimi. Tutte le altre località sono pesantemente in deficit. Il record spetta a Capodistria, che con una sola società è responsabile dei due terzi delle perdite complessive. L'Agenzia per i pagamenti non indica il nome della fabbrica in questione, ma appare probabile che questa si occupi della produzione di automobili. La città risulta essere sem-

pre il principale centro economico carsico-costiero, primeggiando anche per le entrate che sono il 60% di quelle totali.

Ma anche senza questo enorme buco capodistriano il bilancio dell'economia regionale non raggiungerebbe nemmeno lontanamente la parità. L'unico dato positivo assoluto che si può estrapolare dai dati ufficiali diffusi, riguarda la disoccupazione: è dell'1% inferiore. I salari medi lordi seguono più o meno l'inflazione. Sono del 12% più alti rispetto al 1995. Quelli più bassi - 69 mila talleri scarsi (poco più di 600 mila lire) - sono stati pagati a Divaccia, quelli più alti - poco più di 139 mila talleri sempre naturalmente lordi (un milione 450 mila lire circa) - invece nel comune di Pirano.

INIZIATIVA DEL CIRCOLO ISTRIA

Un turismo «dolce» rispettoso dell'habitat nel futuro istriano

GRISIGNANA — «Da Cherso al Carso. Turismo e cultura» è il titolo dell'incontro pubblico con Marino Vocci, organizzato dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste, che si terrà oggi alle 19, alla Comunità degli italiani di Grisignana.

Partendo proprio dalla presentazione del volume «Da Cherso al Carso. Itinerari nei luoghi, nella storia e nelle culture» stampato di recente dal sodalizio triestino, grazie al contributo della Regione Veneto, Marino Vocci past-president del Circolo di cultura istro-veneta «Istria» e responsabile del progetto «Turismo e cultura» elaborato da «Promoistria», illustrerà quest'ultimo progetto - inserito nella convenzione ministeriale degli Affari esteri-Università popolare di Trieste - e che ha come obiettivo quello di valorizzare le risorse e le potenzialità turistico-culturali del territorio di insediamento storico della Comunità nazionale italiana (turismo culturale, ambientale, delle tradizioni storiche, religiose, enogastronomiche, agriturismo, mostre mercato, ecc.).

L'incontro si propone di sensibilizzare soprattutto i giovani e gli operatori del settore e l'invito a intervenire è rivolto a tutti e in particolare a chi ritiene per valore «credere» e intende operare concretamente per valorizzare le potenzialità-opportunità del territorio istriano, quali reali risorse per un turismo «dolce», di qualità e rispettoso dell'ambiente.

TONI ACCESI E SCAMBI DI ACCUSE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE A LUSSINO

«Duello» Dieta-Accadizeta

Nel mirino l'operato dell'amministrazione uscente di cui facevano parte i regionalisti

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 11,30 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,47 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/93,10 = 1.107,80 Lire/
CROAZIA	Kuna/4,35 = 1.211,36 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/93,10 = 1.020,93 Lire/
CROAZIA	Kuna/4,02 = 1.119,47 Lire/

LUSSINPICCOLO — L'Accadizeta chiama, Dieta democratica istriana risponde. Senza voler nulla togliere all'importanza degli altri partiti, il duello elettorale che maggiormente infiamma i lussiniani è proprio tra HdZ e Ddi, impegnate allo spasimo nello stimolare i consensi dell'elettorato locale. Con l'avvicinarsi della consultazione (ripetiamo, in programma il 13 aprile) il fuoco incrociato delle accuse sta diventando sempre più intenso, assordante. Se per Gari Capelli, leader degli accadizeti lussiniani, la coalizione isolana al potere (tra cui la Dieta) dovrebbe rendere conto di quanto fatto nei quattro anni di gestione, per

Ivan Nino Jakovic, presidente Ddi, il candidato dietino numero uno al Consiglio cittadino - Luciano Nikolic - è destinato a fare sfaccelli. «Luciano - ha dichiarato Jakovic - ha dichiarato Jakovic a un comizio svolto nella piazza centrale di Lussinpiccolo - riuscirà a sconfiggere Franjo Tudjman in persona». Il tutto si spiega brevemente: Luciano Nikolic è il capoluogo dietino per il Consiglio municipale, mentre il Capo dello Stato Tudjman è ovunque il capoluogo HdZ. Nonostante Tudjman, insomma, Jakovic pronostica l'affermazione del partito della capra nell'isola.

«La Dieta è l'espressione diretta della volontà del popolo istriano e nulla può arrestare la sua

marcia verso l'affermazione elettorale. Nemmeno le pressioni, nemmeno i trabocchetti e nel contesto citato Unione democratica istriana, nata proprio allo scadere delle liste di candidatura». Alle strigliate di Jakovic, fa da eco quanto dichiarato nel capoluogo isolano dal ministro del Lavoro, Joso Skara: «Non prestate attenzione a coloro che vi parlano che la Croazia è stata depredata dall'Accadizeta. C'è stata la guerra, l'abbiamo vinta ed ora siamo impegnati nella ricostruzione, senza dimenticare di badare ai nostri 900 mila pensionati e alle centinaia di migliaia di indigenti». Argomenti che il presidente dei dietini fiumani, Pe-

tar Turcinovic (anch'egli presente al comizio lussiniano) ha smontato rendendo noto che ogni giorno nel Paese circa 700 persone restano senza lavoro e che su dieci kune di tasse lo Stato se ne accaparra nove. «Nonostante questo drenaggio, a Lussino il cartello al potere si è distinto per aver ottenuto risultati apprezzabili e la gente, se siamo convinti, saprà scegliere il meglio, cioè la continuità». Non meno al cianuro Jakovic il quale ha aggiunto che la Dieta ha costretto l'Accadizeta a parlare di regionalismo - tempo fa un tema blasfemo - e a stampare in Istria materiale propagandistico-elettorale bilingue, ovvero sia in italiano e croato.

IN BREVE

Rapina a Santa Lucia Condanne ridotte ai due giovani autori

CAPODISTRIA — Condanne ridotte al terzo processo ai rapinatori del cambiavalute «Artus» di Santa Lucia presso Portorose. Sul banco degli imputati si sono ritrovati nuovamente Ladislav Speh, 21 anni artigiano disoccupato di Santa Lucia e Milorad Cova, 23 anni operaio di Umago. Il 25 ottobre del 1995 due giovani incappucciati e armati fecero irruzione nel cambiavalute, intimando in croato la consegna dell'incasso, una decina di milioni di lire in varie valute. La loro fuga fu breve: il giorno dopo Speh venne bloccato nelle vicinanze della sua abitazione di Santa Lucia e due giorni dopo l'umaghesse venne arrestato nel pressi del valico di Skofje mentre si apprestava a sconfinare in Italia. In aprile del '96 nel processo di prima istanza, Cova venne condannato a tre anni e nove mesi di carcere e Speh a due anni e tre mesi di carcere. Pene confermate in appello nel gennaio di quest'anno. Ora alla fine del terzo processo la Corte ha invece ridotto le pene ai due rapinatori: Cova dovrà scontare tre anni di reclusione e quindi verrà espulso dal paese per otto anni. Speh è stato condannato a due anni di carcere. I dieci milioni rapinati non sono stati mai recuperati.

Inaugurato ieri dal sindaco Linic il primo McDonald's a Fiume

FIUME — Il sindaco Slavko Linic ha inaugurato ufficialmente ieri sera il primo ristorante della McDonald's in città, i cui battenti al pubblico aprono alle 7. Il ristorante, che si trova in pieno centro, negli ambienti dell'ex caffè «Ucka», è stato presentato ai giornalisti dal direttore della McDonald's per la Croazia, Paul Connan. Nella realizzazione dell'opera, che ha richiesto una complessa ristrutturazione del pianoterra dell'edificio, è stata investita la somma di 9 milioni di kune. Il locale si estende su 380 metri quadrati con 75 posti a sedere. Dopo i quattro ristoranti a Zagabria, questo è il quinto in Croazia, ai quali entro l'anno in corso dovrebbero aggiungersi altri sei, di cui cinque nella sola capitale. La McDonald's è presente in 103 Paesi del mondo con ben 21 mila ristoranti.

Fiume, da martedì a domenica «Fiera di primavera» a Tersatto

FIUME — Dopo Nautica '97, Tersatto ospiterà la seconda rassegna dell'anno: martedì al Palasport si aprirà la Fiera di primavera, che durerà fino a domenica 13 aprile. Un'esposizione che tradizionalmente fa da supporto all'offerta turistica dell'area quarnarino-istriana, con prodotti alimentari, per lo sport e il tempo libero. Parteciperanno più di 160 espositori di Croazia, Slovenia, Italia e di altri Paesi europei.

I combattenti antifascisti ricordano la «Gortan», prima brigata istriana

ABBZIA — La sezione abbaziana dell'Unione dei combattenti antifascisti ha informato l'Anpi di Trieste che domani con inizio alle 11 avrà luogo sul Monte Maggiore, davanti alla casa di riposo dell'Ina, la celebrazione del 53.º anniversario della costituzione della prima brigata istriana «Vladimir Gortan». Alla celebrazione sono stati invitati tutti gli istriani e i partigiani che vi hanno fatto parte.

BICENTENARIO DELLA NASCITA DI PASQUALE BESENGHI

Poeta controcorrente

Isola ha celebrato la ricorrenza con un concerto, un recital e un libro

ISOLA — Il 31 marzo Isola ha celebrato il bicentenario della nascita di Pasquale Besenghi degli Ughi, il cui palazzo di famiglia, sicuramente uno dei più notevoli di tutta l'Istria, è sede della Comunità degli italiani. La figura dell'illustre poeta isolano dell'Ottocento è stata evocata proprio in questa suggestiva cornice durante una serata che ha voluto essere una via di mezzo tra una presentazione letteraria e un concerto. Brani di Franck, Schubert e Bellini, interpretati da musicisti appartenenti alla Comunità quali i cantanti Matej Rubeli Furman, Eleonora Matijasic e il pianista Tomaz Tobing, hanno infatti inframmezzato le prose e le poesie del Besenghi, registrate presso gli studi di Radio Capodistria da attori professionisti del calibro di Lidia Koslovic e Dario Penne.

Un modo molto originale, dunque, per suscitare la curiosità e introdurre il volumetto «Pasquale Besenghi degli Ughi - un poeta controcorrente», che l'autore Gianfranco Siljan ha presentato di persona. La monografia, edita da «Il Mandracchio» e pubblicata grazie al patrocinio del ministero della Cultura sloveno e del Comune di Isola, è esauriente e di veloce lettura: vi sono numerosi frammenti di prose e poesie e vengono ripercorse le vicende biografiche del Besenghi.

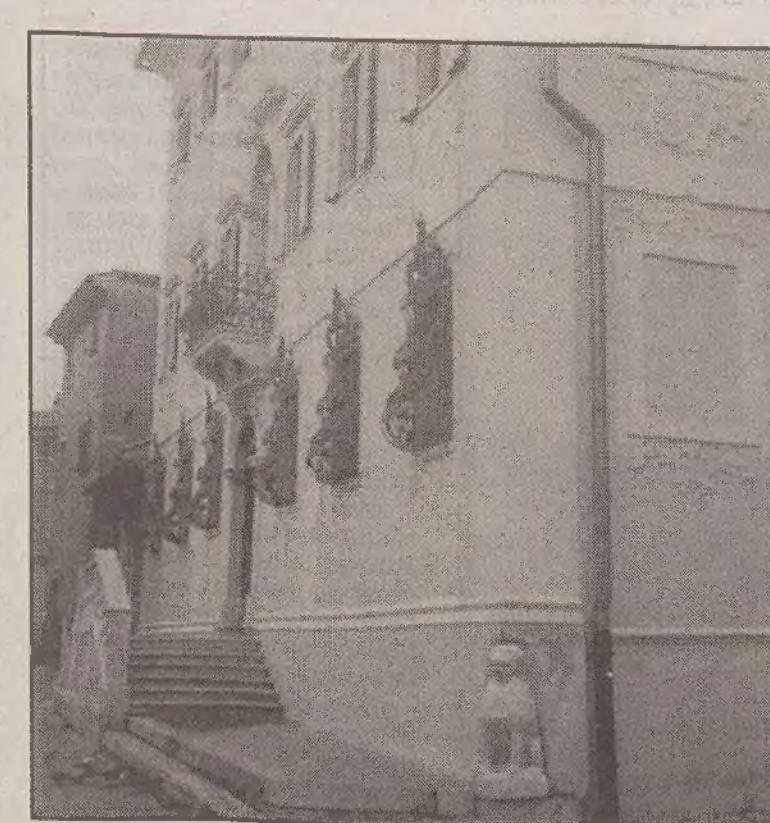
Non poche le curiosità e le sorprese: si apprende ad esempio che il poeta isolano, dopo aver intrapreso e concluso gli studi di legge presso l'Università di Padova, aveva tentato di partecipare, senza però riuscire, ai moti insurrezionali del 1820 a Napoli e del 1821 in Grecia.

Tale bellicosità contrasta non poco la sua opera che, pur romantica, possiede una limpidezza quasi classica. Il carattere focoso risalta invece negli «Apologhi», in cui lo sprezzo per l'ambiente letterario triestino è espresso con tale violenza verbale e tagliente ironia che, a causa delle reazioni suscitate, Besenghi ritenne opportuno abbandonare per un certo periodo la città, dove viveva ormai da parecchi anni.

Siljan sottolinea dunque anche con questi gustosi episodi, oltre che naturalmente con motivazioni stilistiche, l'essere controcorrente di Pasquale Besenghi, poeta a cui attribuisce un indiscutibile spessore letterario troppo a lungo ignorato.

«Di lui mi colpisce - ha concluso Siljan - il carattere e la capacità di essere cronista del suo tempo: tramite poesie e prose, narra ciò che lo circonda in modo ancora vicino a noi, brillante, vivo e scorrevole».

Silvia Di Marino



Isola, l'elegante palazzo dei Besenghi degli Ughi.

CONVEGNO E CONCERTO A PIRANO E A PORTOROSE Simposio dedicato a Tartini

PIRANO — Simposio internazionale su Giuseppe Tartini sabato nella città istriana e a Portorose. Alle 9.30, a Casa Tartini, sede della comunità degli italiani, si aprirà la manifestazione intitolata «Giuseppe Tartini e il suo tempo». Sono previsti gli interventi di studiosi quali Metoda Kokole, Daria Mihelec, Boris Sinigoi (Tartini filosofo), Boris Horvat (Tartini matematico) e Veronika Brvar (Tartini nell'archivio della Rtv slovena). Nel pomeriggio, dalle 15, sono previste le relazioni di Pierluigi Petrobelli (Ultimi sviluppi sulla ricerca di Tartini) e Pierpaolo Polzonetti (Tartini e la musica popolare istriana). Presiederanno Tomaz Faganel e Ivano Cavallini. La manifestazione è organizzata dall'Auditorium di Portorose e dalla Comunità degli italiani. In serata, nella sala principale dell'Auditorium si terrà un concerto in onore del musicista,

nell'anniversario della nascita con l'orchestra da camera Slovenicum. Ma non è tutto. Nel corso di questo mese c'è da segnalare un ricco calendario di appuntamenti. Fra questi, martedì 8 aprile, alle 18 in Comunità conferenza (grazie alla collaborazione Upt) del professor Roberto Starec, sul tema: «Cerimonialità e riti nel ciclo vitale: nascita, matrimonio e morte». Giovedì 10 aprile è invece previsto un concerto della pianista Albertina dalla Chiara. Il giorno 17 si terrà invece un concerto del Trio Legrenzi. Mercoledì 23 è in programma l'apertura della mostra dei lavori del gruppo di pittura guidato da Fulvia Zudic. Il giorno dopo, nel Duomo, si terrà la messa in lingua italiana in onore di San Giorgio, patrono della città. Parteciperanno il coro della Ci e il coro parrocchiale di Roiano (Trieste).

PER I 50 ANNI DALL'ARRIVO IN SARDEGNA

Esuli giuliano-dalmati: appuntamento a Fertilia

SASSARI — Dal 23 al 25 maggio prossimo si celebreranno a Fertilia i cinquant'anni dall'arrivo dei profughi giuliano-dalmati. Una tre giorni per incontrarsi o per vedersi, organizzata dal comitato provinciale sassarese dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Ecco il programma delle manifestazioni: venerdì 23 maggio arrivo in mattinata e giro per Fertilia a «ciacolare». Pomeriggio, visita agli impianti della cantina sociale e del caseificio con degustazioni dei prodotti tipici locali. Sabato 24, alle 8 inizio del giro turistico a Stintino (di fronte all'Asinara), ad Argenteria (vecchia miniera d'argento), a Porto Conte (villaggio nuragico) e a Mari-

stella dove sarà offerto l'aperitivo con il famoso vino locale. Pomeriggio, alle 16 convegno nel salone dell'albergo «Punta Nigra» dove saranno ospitati i partecipanti. Domenica 25, 9.30 messa con il coro, al termine deposizione di una corona di fiori sulla rotonda di San Marco, alle 11.30 trasferimento per il pranzo all'agriturismo con tipiche pietanze sarde. Al pomeriggio, partenza.

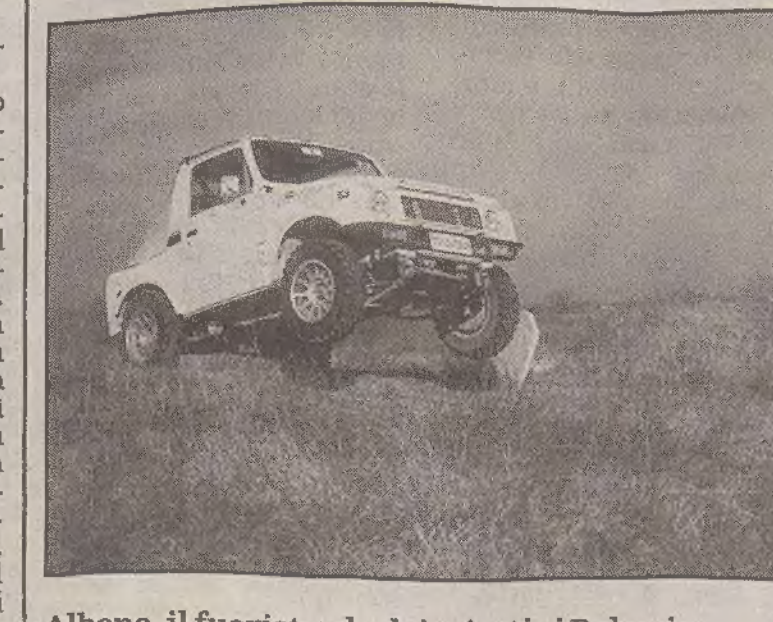
Ed ecco le informazioni pratiche: le adesioni debbono pervenire almeno entro il 15 aprile e possono essere inviate al Comitato (fax 079-395525) oppure all'albergo Punta Nigra (fax 079-930222 fax 079-953177. La pensione completa è di lire 67

mila (supplemento di 10 mila lire per la stanza singola). Per raggiungere l'isola si può scegliere tra l'aereo, tenendo presente che in questo mese vengono aumentati i collegamenti, ritornano i charter e arrivano anche i privati (Alpi Eagles e Air One), oppure la nave. In proposito va ricordato che la Tirrenia fa sconti per comitive che vengono in pullman. Se invece c'è bisogno di pullman locali si può fare richiesta al comitato, che provvederà a mettere in contatto gli interessati con le ditte del posto.

Infine, per chi voglia dedicare alla Sardegna una vacanza più lunga, a Sassari il 18 maggio c'è la grande manifestazione della «Cavalcata sarda».

RUSCITO RALLY DI FUORISTRADA ORGANIZZATO NELL'ALBONESE

«Labin Off Road», dominio triestino



Albona, il fuoristrada dei triestini Rabusin.

ALBONA — Dominio triestino alla terza edizione della competizione internazionale per fuoristradisti denominata «Labin Off Road» e svoltasi nell'Albonese. A imporsi nella categoria sino a 2000 centimetri di cilindrata è stato l'equipaggio dell'Alpe Adria Off Road di Trieste, composto da Enrico ed Erica Rabusin, vittoriosi a bordo della loro Suzuki Vitara. Nella categoria sopra i 2000 cc affermazione di Stefano Galizi e Daniela Gambach (su Nissan Patrol), anch'essi del

club giuliano. Una cinquantina gli equipaggi di Italia, Slovenia, Austria, Germania e Croazia, che hanno partecipato al rally, dando vita a una competizione molto combattuta e attrante, svoltasi su un percorso comprendente Albona (partenza e traguardo), Fianona, Ponte d'Arza, Arsia e Carpano. La corsa è stata ben organizzata dalla società automobilistica di Albona e seguita da più di tremila spettatori. Prezioso il supporto fornito dalla municipalità di Albona e dalla locale Assoturismo.

UN UOMO TENTA DI UCCIDERSI FACENDO ESPLODERE QUATTRO BOMBOLE DI GAS: CASA DEMOLITA, LUI GRAVISSIMO

Paurosa esplosione all'alba

Servizio di

Corrado Barbacini

Quattro bombole di gas aperte. Poi un fiammifero acceso. Ieri, pochi minuti prima delle sette, il botto. Ha tentato il suicidio volendo morire in un'esplosione terrificante. La casa in via Santa Giustina 7 è completamente crollata su Dario Anghelone, 53 anni, che già in passato aveva cercato di togliersi la vita nello stesso modo. E' ricoverato in gravi condizioni nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Padova dove un elicottero dell'Elisoccorso lo ha trasportato ieri a mezzogiorno. E' stato lui stesso, sotto shock, con la pelle a brandelli, seduto tra le macerie fumanti della piccola casa a due piani, a spiegare con un filo di voce a un caposquadra dei vigili del fuoco e a un poliziotto che voleva farla finita. «Ho preso quattro bombole del gas e poi ho acceso un fiammifero», ha detto. Poi ha perso i sensi.

Della casa non è rimasto quasi nulla. I vetri di molte finestre dei palazzi vicini sono stati sfondati dallo spostamento d'aria. Danni rilevanti hanno subito gli infissi della casa di riposo "Nonno Felice" che si trova al quarto piano di uno stabile in via Belpoggio 16 ad appena dieci, quindici metri di distanza in linea d'aria dal punto dell'esplosione. Miracolosamente illesi gli anziani che a quell'ora stavano dormendo proprio nelle stanze le cui finestre si affacciano sulla casa dove è avvenuta l'esplosione. Sfondati molti vetri anche dell'asilo "La Casetta" che si trova al secondo piano dello stesso stabile della casa di riposo. Ma per fortuna a quell'ora nelle stanze non c'era nessuno dei quaranta bambini che normalmente frequentano la scuola materna.



Della casa di via Santa Giustina non sono rimasti che uno scheletro e un cumulo di calcinacci finiti in parte nel dirupo che prima di accendere il fiammifero l'uomo ha chiuso tutte le finestre. Si può spiegare solo in questo modo il fatto che l'esplosione ha abbattuto quasi tutti i muri esterni e interni della casa. Una costruzione, come

detto su due piani. Secondo la pianta poi recuperata dagli investigatori al pian terreno c'era una camera da letto, una cameretta, il cucinino; al primo, il soggiorno che dava sul cortile e un servizio.

Per buona parte della giornata di ieri si era tenuto il peggio. Fino a sera i vigili del fuoco e i

A sinistra: quello che resta della casa dopo lo scoppio. Qui a fianco invece l'interno dell'asilo, che a quell'ora era fortunatamente vuoto: l'esplosione ha distrutto le vetrate facendo partire schegge di vetro nelle stanze. In basso a destra i sanitari del 118, subito accorsi sul posto assieme ai vigili del fuoco, prestano le prime cure a Dario Anghelone. L'uomo (nella foto in basso a sinistra), di 53 anni, si trova nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Padova. (Fotocronaca di Marino Sterle)

Ma fortunatamente queste ricerche non hanno dato esito.

Ma torniamo all'esplosione. I vigili del fuoco hanno ricevuto la prima telefonata alle 6.50. Subito è scattato l'allarme. In via Santa Giustina sono arrivate alcune squadre. «Ho trovato un pezzo di tetto crollato sul cortile», ha ricordato il caposquadra Bernardis. «Aveva la pelle del volto e delle braccia bruciate e dal punto in cui ci trovavamo era impossibile raggiungerlo». Per questo alcuni vigili del fuoco sono entrati nel cortile del palazzo al civico 16 di via Belpoggio da dove il pompiere Marino Sisti è riuscito ad arrivare fino al ferito e con l'aiuto dei sanitari del "118" a trasportarlo fuori.

Appena una settimana fa Dario Anghelone era stato indirettamente protagonista di una vicenda quasi kafkiana. La studentessa Coralla Ongaro, 20 anni, residente a Cencenighe ma domiciliata in via Servola 71, era stata arrestata perché trovata in possesso di una pistola "Luger" calibro 9, con cinque proiettili nel caricatore. «Sono stata picchiata da un mio amico. Vi prego aiutatemmi. Per fortuna gli ho preso la pistola perché lui vuole suicidarsi», aveva dichiarato la giovane ai poliziotti della squadra volante che lei stessa aveva chiamato. L'amico, che secondo il racconto di Coralla Ongaro l'aveva anche malmenata, era proprio Dario Anghelone. In quell'occasione i poliziotti erano subito scattati alla ricerca dell'uomo, ma senza esito.

Nella serata di ieri intanto è pervenuto un comunicato dei responsabili dell'asilo "La Casetta" in cui si legge che il servizio oggi è sospeso e che riprenderà lunedì 7 in altre sedi.

SI REGISTRA UN CASO OGNI NOVE GIORNI

Suicidi più che doppi della media nazionale

Un suicidio, in media, ogni nove giorni. Negli ultimi due anni documentati dall'Istat, infatti, nella provincia di Trieste 82 persone hanno posto volontariamente e violentemente fine alla propria esistenza, con una frequenza pari a 32 suicidi, in media, ogni centomila abitanti. Più che doppia, rispetto alla media nazionale (14,1 suicidi ogni centomila abitanti).

Trieste continua, così, a detenere il triste primato della più elevata frequenza di suicidi, in rapporto alla consistenza numerica della sua popolazione: una frequenza ben dieci volte più elevata di quella registrata a Napoli. Dopo quella di Trieste, nella graduatoria della diciassette maggiori province italiane basata sul rapporto abitanti-suicidi, viene la provincia di Bologna, con 28,4 suicidi ogni centomila abitanti; seguita - come rivela la graduatoria riportata dalla tabella - dalle province di Genova (26,3), Torino (24,8), Verona (16,2) e Milano (13,6).

Va, inoltre, notato che anche in tutte le altre province della nostra regione si riscontrano frequenze superiori alla media nazionale, rispettivamente con 24,4 e 23,2 suicidi ogni centomila abitanti, in quelle di Udine e

di Gorizia; e 16,7 nella provincia di Pordenone.

Complesse - e, generalmente, imponderabili - sono le motivazioni che spingono una persona a prendere la tragica decisione di rinunciare al bene più prezioso che l'uomo possiede: la vita. Motivazioni che

vanno dalle malattie, alle preoccupazioni d'ordine economico, all'appannamento del desiderio di vivere provocato dalla perdita di una persona amata, alla paura del futuro, all'indigenza, allo squilibrio mentale.

I casi di suicidio, inoltre, aumentano in rapporto all'aumentare dell'età: quella che più pesantemente paga lo scotto della solitudine, dell'emarginazione e delle malattie è, infatti, la terza età.

Ma anche fra i giovani si insinua, non di rado, il disperato pensiero di porre fine ai propri giorni. Giovani soli e fragili, sempre più abbandonati a se stessi, dei quali il prof. Giovanni Bonfiglio, decano della psichiatria italiana, dice: «Non li abbiamo allenati a superare i momenti difficili; e sono sempre più numerosi i ragazzi neurotici e disadattati, che arrivano a pensare alla morte come soluzione a problemi non certo drammatici».

Così, in questa nostra civiltà dei consumi e del benessere, il vivere e l'esistenza quotidiana diventano un «peso» da sopportare, un «male dovuto», dal quale liberarsi.

Mentre la vita è il bene più prezioso che ci è stato donato. Un bene che si deve conquistare e arricchire, un giorno dopo l'altro.

gio. p.

SUICIDI NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE	
PROVINCE	SUICIDI per 100.000 abitanti, in un biennio
Trieste	32,0
Bologna	28,4
Genova	26,3
Torino	24,8
Verona	16,2
Media Nazionale	14,1
Milano	13,6
Catania	12,3
Cagliari	11,7
Firenze	11,1
Taranto	10,1
Padova	8,7
Venezia	7,8
Palermo	7,2
Messina	7,2
Roma	5,5
Bari	5,3
Napoli	3,3

UN RAPPORTO DI LEGAMBIENTE E TRENO VERDE-FS CITA UNO STUDIO USL SU TRIESTE

Traffico rumoroso? Valium a go go

Ma gli esperti replicano: «Conclusioni eccessive, la città è nella media nazionale e ci sono ben altri motivi»

Nelle zone più rumorose di Trieste, che risulterebbe una delle città italiane con livelli di inquinamento acustico più elevati, il consumo dei farmaci tranquillizzanti (psicofarmaci, in particolare benzodiazepine) da parte degli abitanti è «triplo rispetto ad altre zone meno rumorose». Il dato, come riporta il rapporto del Treno verde di Legambiente e Fs presentato ieri a Roma (nel rapporto il caso di Trieste è riassunto in quattro righe), sarebbe contenuto in uno studio condotto dall'Istituto di medicina di lavoro dell'«Usl 1». Insomma, secondo lo studio «laddove il rumore raggiunge livelli compresi tra i 55 e i 75 decibel la vendita dei tranquillanti si impenna e raggiunge quote sino a tre volte maggiori del consumo medio».

La notizia è balzata immediatamente all'attenzione dei media e molte tv l'hanno messa in evidenza nei notiziari. Ma da Trieste sono giunte raccomandazioni alla prudenza e critiche per la grande superficialità del dato. A cominciare dal Comune. «Lo studio deve essere piuttosto vecchio», commenta l'assessore all'ambiente, Pecol Comita, e non credo proprio che l'Azienda sanitaria locale (l'Usl esisteva parecchi anni fa ndr) abbia fatto uno studio nuovissimo sui dati della rumorosità con la zonizzazione che abbiamo concluso soltanto un paio di mesi fa».

Un'analisi che comunque non fornisce dati rassicuranti sull'inquinamento acustico, ma neppure ci fa apparire come la città più rumorosa. «Conosciamo con precisione la rumorosità della città in ogni sua zona - continua l'assessore - e risulta che Trieste è tra le città con livelli medio-alti. Alla pari di Roma, Milano, Genova e Napoli, per la forte incidenza di traffico veicolare urbano».

Non basta, «il problema - continua Pecol - è che il livello di rumore tra i 55 e i 75 decibel è quello medio di tutta la zona urbana, con picchi più bassi solo nelle zone residenziali. Purtroppo è stato evidenziato che non ci sono differenze grosse tra il giorno e la notte».

Come dire allora che in tutta la città i consumi di «Valium» sarebbero dovuti crescere in maniera uniforme ed esponenziale. Pecol non commenta, ironizza sulla grande superficialità dell'accostamento «tanto rumore=più tranquillanti». E la palla passa a un altro esperto, il dottor Floriano Bellavia, farmacista e responsabile dell'Unitar (Unione tecnica farmacisti italiani). Bellavia, lo scorso anno, ha realizzato a Trieste uno studio sull'uso delle benzodiazepine. «Ritenevo che in città ci fosse un iperconsumo e anche sbagliato di questi prodotti -

spiega Bellavia - ma il livello di vendite, secondo i dati Ims (centro di elaborazione dati vendita delle farmacie) ha messo in evidenza che a Trieste il consumo può essere equiparato a quello nazionale».

Insomma da noi si consumano psicofarmaci in quantità simili alle altre città. Non solo. L'aumento, che è generalizzato, è un dato europeo. «Il problema che comunque ci sta un trend in aumento, ma in linea con le tendenze nazionali - conclude Bellavia - non credo possa essere riferito soltanto all'effetto rumore. Mi pare una conclusione eccessiva. Penso piuttosto a fattori comportamentali, psicologici, familiari. Il malessere tra la gente è aumentato. Tutte le tensioni familiari un tempo erano scaricate sulla famiglia che faceva da tranquillante. Ora si delega al farmaco».

Da ultimo una lancia spezzata in favore delle benzodiazepine. «Non le criminalizzerei, sono prodotti che in molti casi aiutano la gente a vivere. Posso solo suggerire di farne un uso a tempo determinato e poi ricorrere piuttosto a prodotti fitoterapici. Come la valeriana, il biancospino, la passiflora o i farmaci omeopatici». Per chi soffre per il troppo rumore saranno certamente più che sufficienti.

Giulio Garau



IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI ORE 15

PREMIO TECNODELTA

CORSA TRIS NAZIONALE

La corsa dei... milioni!!!

CAMPAGNA ELETTORALE NEL VIVO: PARTE LO SCONTRO TRA DUE DEGLI ASPIRANTI A SINDACO

Donaggio-Ily, prime scintille

«Le imprese fuggono per le lungaggini del Comune» - «E la Camera non ha fatto niente per attrarle»

L'INTERVENTO

Segni perde Tombesi ma trova altri amici più numerosi e nuovi

Abbiamo letto la lettera che Tombesi ha indirizzato formalmente a Mario Segni per far passare quella che sembra essere un po' di propaganda elettorale. Lettera che si nota non certo per la ricchezza dei suoi contenuti.

Da quanto si legge di Tombesi si deve concludere che la sua adesione al movimento sui referendum e sulle riforme era più mirata al raggiungimento di una intesa partitica stabile che non alla realizzazione di presunti, per la realizzazione dei quali Segni ha sempre ricercato dei supporti che fossero credibili per l'impegno dei soggetti e non per la loro insignificante appartenenza a schieramenti precostituiti.

Il richiamo di Tombesi alla formazione di un nuovo centro è sintomatica di una visione superata della fase politica italiana che finalmente si avvicina al modello delle democrazie liberali dell'occidente, se non un bipartitismo definito, almeno, in questa fase transitoria, con un bipolarismo.

È storia del nostro tempo che la linea della tradizione centrista ha prodotto coalizioni di governo eterogenee e quindi incapaci di attuare seri programmi di riforme perché, al riparo da punibilità o sostituibilità, erano franche da una alternativa di opposizione. Una linea che ha prodotto una classe politica capace di nutrirsi solo con crisi in sequenza.

Probabilmente quello che Tombesi vorrebbe, ma non riesce ad esprimere tanto è compromesso dalla sua vecchia cultura, è uno schieramento che non sia né di destra né di sinistra, sul modello della vecchia «balena bianca». Salvo spiegare poi con quale forza schierarsi per governare, visto che neanche il più visionario spererebbe di avere la maggioranza assoluta con simili credenziali.

Meglio avrebbe fatto ad approfondire il discorso storico e rispondersi sulla causa per la quale tutte le più importanti riforme sono ancora da fare: dalla pubblica amministrazione alle autonomie locali, dal sistema tributario a quello della sicurezza sociale e della previdenza eccetera.

L'assenza di una politica organica di riforme, promossa da una maggioranza omogenea, ha reso impossibile quel processo di decantazione che in altri Paesi occidentali ha portato a partiti liberaldemocratici di centro-sinistra e partiti liberaldemocratici di centro-destra.

L'adozione di una via di un organico processo riformatore in Italia non può prescindere dall'apporto della borghesia e soprattutto della borghesia imprenditoriale. Cioè di quella borghesia che mancò l'appuntamento storico di formare un partito con i suoi uomini e la sua cultura.

Ora questo apporto, che Tombesi sembra non valutare correttamente, non può prescindere a sua volta da un processo di evoluzione, culturale e operativa, che deve superare la tendenza comune tanto da proiettare su altri le proprie responsabilità quanto il conformismo che in Italia corre ancora sul filo del sinistrismo (vedi i media, l'università o altri enti di Stato tipo la Rai) e che è, proprio come tale, intrinsecamente reazionario.

Le posizioni di rinnovamento istituzionale di Francesco Cossiga e Mario Segni sono, quindi, i battistrada verso il processo di conversione liberaldemocratica e di intervento moderato e innovatore della borghesia nella politica. E lo scopo è appunto quello di costituire un'area liberaldemocratica, alternativa al Pds e ai suoi alleati, con le forze più impegnate per il rinnovamento dello Stato.

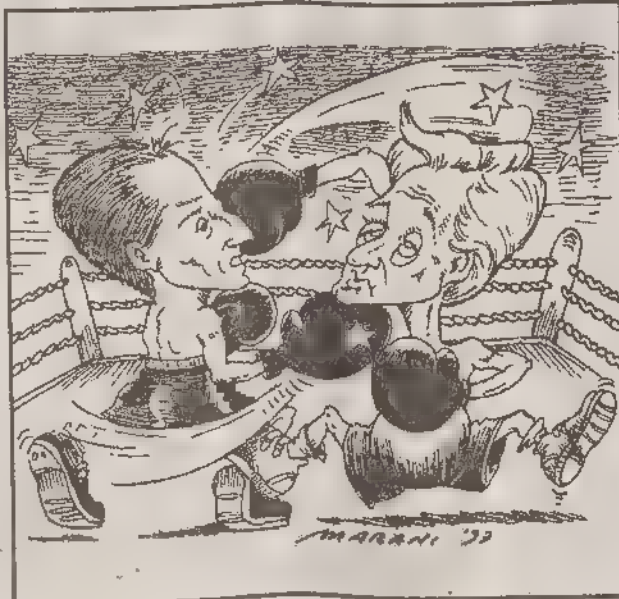
Se su questa strada Mario Segni ha perduto degli amici come Tombesi, possiamo testimoniare che ne ha guadagnati degli altri e più numerosi, tutti nuovi alla politica e impegnati nel lavoro in ogni settore della società triestina.

Roberto Nicolini

Commissario provinciale del Patto Segni

Dopo i diplomatici colpi di fioretto, Adalberto Donaggio e Riccardo Ily hanno finalmente indossato i guanti da boxe. Parte all'attacco il candidato sindaco del Polo e il primo terreno di scontro sono i dati sull'occupazione. «Non ci si aspetterebbe che uno che si proclama manager giochi sui numeri. Quando Ily si è insediato la disoccupazione era al 9-9,5%, oggi è attestata sul 13%, con un aumento del 48%. Gli iscritti alle liste di collocamento al dicembre '93 erano 10.362, nel '96 ben 15.308. Quanto alle imprese, nel '93 erano 17.617, oggi sono 14.459. La Camera di commercio non ha alcuna colpa delle lungaggini burocratiche, visto che non rilascia alcun permesso».

Replica Ily, sfoderando altri dati che arrivano dall'Ufficio provinciale del lavoro: «A fine '93 gli iscritti al collocamento erano 10.616, a fine '96 14.281, con un aumento, quindi, pari al 34,5% non al 48%. Ma gli iscritti alle liste di collocamento non hanno nulla a che fare con i disoccupati. I dati sull'occupazione, al contrario, sono sorprendenti: nel '93 il totale degli occupati era 84 mila, nel '94 82 mila e nel '95 87 mila, mentre la popolazione, negli stessi anni, è passata da 254 mila unità a 249 mila. Se poi parliamo dei compiti di ciascun ente, ricordo che il Comune aveva passato alla Camera di commercio un progetto da un miliardo annuo per tre anni, redatto da Business International, per attrarre nuova imprenditoria, visto che la stessa Camera l'aveva rivendica-



to come di sua competenza. Non se ne è fatto nulla, con la motivazione dei costi e dell'esito incerto. L'anno scorso però si è speso un miliardo a favore del commercio. Benissimo, ma non capisco perché non lo si è fatto anche per l'industria che è ben più sottopresentata».

La contromossa a Donaggio, che ha molti altri assi nella manica: le consulenze miliardarie del Comune, l'insistenza di Ily sul parcheggio sotto piazza Unità (esi è accorto dopo due anni che anche lì c'erano dei reperti archeologici), gli sbagli sul piano Urban («senza contare che abbiamo dato al Comu-

ne altri quattro progetti su fondi europei per poi scoprire, con una certa illarità, che volevano utilizzare quello denominato Pesca per chiudere la peschiera e farne un polo museale, tutto il contrario dei suoi obiettivi...»). La Camera di commercio - rilancia - sta portando a casa sei miliardi di fondi europei. E l'amministrazione del comune di Trieste, per un progetto europeo sul traffico urbano».

Ily però non si lascia mettere nell'angolo e riparte sui terreni familiari della velocizzazione della macchina comunale e dell'industria: «Ma quali lungaggini! Le concessioni edilizie si ottengono in un massimo di cinque mesi, per la licenza commerciale dell'hotel Maria Theresa ci sono volute poche settimane. Se poi parliamo di industria, per una che se n'è andata, la Getrag, che tra l'altro si è spostata in una zona a Obiettivo 1 dove gli incentivi sono doppi rispetto a Trieste, ci sono la Eclis che fa 30 miliardi di investimento, la Pittway che ha raddoppiato due volte lo stabilimento, la Wooltech».

Ultimo passaggio sul bon-ton elettorale. «Siamo stati tirati per la giacchetta - si lamenta Donaggio - dalla scorrettezza e dalle grandi balle di Ily». E Ily: «Avevo promesso di non criticare gli altri, non di rinunciare a difendermi, soprattutto quando si entra nel merito. E se contassi le basse insinuazioni nei miei confronti, avrei già dovuto parlare molte volte».

Arianna Boria

Ppi: «Squadra con ruolo e valori»

Una presenza «orgogliosa», l'ha definita il segretario Elettra Dorigo. «I Popolari nell'Ulivo mettono in pista una squadra di candidati che non si confonde, o si annacua, nella coalizione di centro-sinistra, ma intende rivendicare ruolo e valori dei cattolici democratici all'interno della pubblica amministrazione».



Ieri, nella sede di Palazzo Diana, presentazione di un'altra «anima» dell'Ulivo: undici aspiranti consiglieri, alcuni giovani, altri legati a un pezzo di storia dei Popolari triestini, accanto alla riconferma degli uscenti Ettore Rosato, che guida il listone di centro-sinistra, Maria Stella Malafante, attuale vice capogruppo, e Walter Godina. Innanzitutto, la spiegazione della scelta di entrare nell'Ulivo, quando fino all'ultimo i Popo-

La presenza
dei cattolici
nella pubblica
amministrazione

lari avevano proclamato l'intenzione di correre da soli, in difesa di un'identità che vedeva penalizzata nel coagulo di forze dell'Ulivo. Il segretario ha parlato di una «decisione sofferta», che ha visto comunque prevalere la volontà di evitare una possibile rottura della coalizione e un'ulteriore frammentazione e proliferazione di liste. «L'appello di Ily ai Popolari - ha aggiunto Elettra Dorigo - non è poca cosa. Tutti i passaggi che il candidato sindaco ha fatto per arrivare al

rapporti con i cittadini, un ambito in cui il Ppi propone una nuova fase nell'esperienza e nella funzione delle circoscrizioni rionali. L'anima dei Popolari va comunque al di là del programma di Ily. Il nostro slogan - ha concluso la Dorigo - è «per un progetto realizzabile», che medi tra gli interessi di pochi e i bisogni di molti».

I candidati del Ppi, oltre ai tre consiglieri uscenti, sono Giorgio Cerniani, vecchia colonna del partito, Nicola Fredella, in rappresentanza della nutrita componente meridionale della città, l'ex vice sindaco Silvano Magnelli, il ricercatore universitario Guido Modugno, Silvana Moro, presidente della circoscrizione Altipiano est, Paola Nodari, figlia di Pio, altro pezzo di storia di palazzo Diana e Giovanni Righi, segretario dei Giovani Popolari.

ar. bor.

NOEMI

VIA CARDUCCI 30

VENDO TUTTO E VADO IN AMERICA

NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA
MARE - INTIMO

MARVEL FERRE' DIM

GLENFIELD LORENZAO HALFON

MAGLIE da L. 8.000
GONNE da L. 10.000
PANTALONI da L. 15.000
TAILLEURS da L. 60.000
REGGISENI da L. 10.000

3 COLLANTS L. 5.000

3 SLIP COTONE L. 10.000

COSTUMI MARE da L. 15.000

uniteam

CONSULENZA INFORMATICA
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ELABORATORI ELETTRONICI
FOTOCOPIATORI E FAX

SIEMENS NIXDORF

tel. 040.816569 - fax 040.816529

Trieste - Via Biamonti, 56/57

Nel rinnovato
negozio
vi proponiamo
DRE FELICI

CITIZEN

da L. 95.000

CRONOGRAFI

da L. 160.000

La tua gioielleria

OROLINIA

viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

SURF

CORSI & NOLEGGIO

BATTINI LINEA

V.le Miramare 31 - Tel. 425145

Finalmente

la leggerezza

ha il peso

che si merita

Viale XX Settembre 10

TRIESTE - Tel. 368275

Verdi: il colore «vitale» per l'Ulivo

«All'Ulivo il Verde è necessario». Questo lo slogan con cui i candidati ambientalisti chiedono la fiducia degli elettori, puntando a incrementare la loro presenza in consiglio e a costituire un punto di riferimento forte, nella dialettica della coalizione di centro-sinistra, sui temi della tutela ambientale, della riqualificazione urbana, del disagio giovanile, dell'assistenza agli anziani.

Con Ily, ma «critici e responsabili». Così Elettra Rinaldi, consigliere nazionale e candidata al consiglio, ha sintetizzato la posizione dei Verdi e la scelta di aderire alla coalizione dell'Ulivo avvenuta al termine di un serio confronto sul programma, come sostegno «a un progetto politico di sviluppo per la città». Una scelta non facile - ha rivendicato il consigliere uscente Alberto Russignan, anch'egli nuovamente in corsa per

Con Ily sì,
ma critici
e responsabili:
no agli inciuci

la rielezione - motivata però dalla decisa «penetrazione» verde del programma e dal riconoscimento delle svolte impresse da Ily nei tre anni di amministrazione, sul fronte dei rapporti internazionali e dell'apertura a una cultura europea, del rinnovamento della politica e della valorizzazione della multiculturalità ed interculturalità. Su un punto, però, la Rinaldi è stata chiara: l'alleanza dei Verdi con il candidato sindaco esclude qualsiasi disponibilità a futuri «inciuci».



Ecco quindi i filoni che caratterizzeranno il prossimo impegno in consiglio. Innanzitutto, il rafforzamento della cultura ambientale. «L'ambiente non è patrimonio comune di tutte le forze - ha chiarito Russignan - anzi è la prima cosa che si sacrifica. Il prg che stiamo per approvare ne è un esempio, con la sua previsione di un insediamento molto forte sull'altopiano, l'edificabilità sul lungomare di Barcola, l'espansione delle zone C».

I Verdi puntano dunque a una revisione del prg nell'ottica del recupero piuttosto che delle nuove costruzioni, a una visione della mobilità urbana che comprenda aree riservate alla circolazione e sosta dei residenti con la realizzazione di una linea di tram, ne di una politica di sostegno della mobilità e della politica attraverso la creazione di spazi di aggregazione per i cittadini, all'avvio e al completamento degli impianti di depurazione, fognatura e incenerimento dei rifiuti. Tra le priorità

si conferma naturalmente il Parco regionale del Carso.

Su altri due filoni i Verdi anticipano la loro mobilitazione: il controllo, da parte del Comune, sulle 90 case polifunzionali per anziani e la riqualificazione di Borgo San Sergio, dando una risposta alle annose richieste dei cittadini e risolvendo il problema dello stanziamento del Rom.

Accanto a Rinaldi e Russignan sono in corsa per la carica di consigliere comunale la docente inglese Judith Moss, prima candidata comunitaria in base alle nuove normative, Paolo Angiolini, già responsabile degli Amici della terra, Ezio Righi, impegnato sulle questioni del traffico, Diego Rota, ex consigliere comunale a Muggia e promotore del referendum contro il gpl e Lino Santoro, già presidente regionale di Legambiente.

ar. bor.

OGGI CONVEGNO PROMOSSO DA «DIALOGHI EUROPEI»

L'ex ministro Ruffolo e la moneta unica

● **DIALOGHI EUROPEI** - Il tema della «moneta unica europea» e dei «problemi e prospettive che si pongono all'Italia in rapporto a questo appuntamento saranno al centro del convegno che Dialoghi Europei ha promosso per oggi e che avrà come relatore l'ex ministro, ora parlamentare europeo, Giorgio Ruffolo. Interverrà l'assessore regionale alla cooperazione, Lodovico Sonego. L'incontro si terrà alle 17.30 nella nuova sede dell'associazione in via Roma 15, il piano.

● **ALLEANZA NAZIONALE**

LE - Oggi, in piazza della Borsa, alle 18.30, apertura della campagna elettorale di An. Saranno presenti, con il candidato sindaco Sergio Dresti e il capoluogo Roberto Menia, i candidati consiglieri Fulvio Sluga, Bruno Sulli e Piero Tononi.

● **LEGA NAZIONALE**

● **RIFONDAZIONE COMUNISTA** - Oggi con un comizio del candidato sindaco Jacopo Venier si aprirà la campagna elettorale del partito. Appuntamento alle 18.30 in Campo San Giacomo. Prima di Venier parleranno Fulvia Supanich e Igor Canciani.

● **SIU - I Socialisti italiani**

nioni dell'hotel Continente in via San Nicolò. Il comizio con Giorgio Ruffolo per l'apertura della campagna elettorale interverrà Gianfranco Ciani, candidato al consiglio comunale nella lista dell'Ulivo e i candidati alle circoscrizioni Giuseppe Bagnarioli, Antonio Farnelli, Nicola Sfera e Claudio Villatora.

● **PATTO SEGNI** - Domani, alle 17, all'hotel Savoy

parlerà l'onorevole Diego Masi, portavoce nazionale del Patto Segni. Interverranno il candidato sindaco Sergio Dresti e Pierluigi D'Erreda e Roberto Nicolini.

Venerdì 4 aprile 1997

IPOTESI DI CORRUZIONE PER IL COMMERCIALISTA: IL FASCICOLO È STATO APERTO DAL PM RAFFAELE TITO

So.Pro.Zoo: indagato D'Agnolo

I fatti contestati risalirebbero a 10 anni fa: Willer Bordon nega di essere coinvolto nelle indagini

VICINO ALLA BASE LOGISTICA

Croato annegato trovato nelle acque del Lazzaretto



È stato avvistato ieri mattina nelle acque antistanti l'ingresso della base logistica dell'Esercito a Lazzaretto il corpo di Branko Kremenic, classe 1941, cittadino croato ufficialmente residente in Francia. Il cadavere galleggiava semisommerso e l'uomo ha così dato l'allarme.

Sul posto sono giunte una motovedetta della Capitaneria di porto, un'altra dei carabinieri e il nucleo subacqueo dell'Arma, coordinati dal "112". I sommozzatori hanno recuperato il corpo della vittima sul quale il medico legale Fulvio Costantini ha effettuato un primo esame.

La morte di Branko Kremenic è giunta per annegamento; il corpo dello sventurato non presentava alcun segno di violenza ma gli inquirenti ancora non si sbilanciano sulle cause della caduta in acqua del croato. Altri particolari potrebbero emergere dopo più approfonditi esami medico-legali. L'ora del decesso viene fatta risalire alla prima parte della mattina, forse all'alba. Nel punto del ritrovamento l'acqua è profonda poco più di due metri: non è detto che l'uomo sia caduto in mare proprio in quel punto; anche se l'assenza di vento nelle ore dell'incidente e le deboli correnti della zona sembrano escludere che Kremenic sia entrato in acqua molto distante.

Altri particolari che potrebbero far luce sulle cause dell'incidente potrebbero venire dalla ricostruzione delle ultime ore di vita della vittima, nata a Kornio e residente a Nizza, al vaglio dei militari di Muggia. L'uomo era in possesso di regolare permesso di soggiorno ma mercoledì era stato denunciato dai vigili urbani per il tentato furto di un'auto in via Corridoni.

Opicina: denunciato per un furto al ristorante Diana

I carabinieri della Stazione di Villa Opicina hanno denunciato in stato di libertà A.G., classe '67, individuandolo come responsabile di un furto al Ristorante Diana avvenuto il 21 marzo scorso.

Prime luci sull'inchiesta del sostituto procuratore Raffaele Tito. È il ragioniere Paolo D'Agnolo, attuale vicepresidente della Cassa di Risparmio di Trieste, l'amministratore indagato dal magistrato. Sulla vicenda aveva presentato un'interrogazione al presidente della Giunta regionale il consigliere Giancarlo Pedronetto, già del Psi in versione craxiana, già sindaco di Muzzana del Tergo, ora leader della «Lega autonomia Friuli». Pedronetto nell'interrogazione non aveva fatto il nome del professionista triestino ma al contrario aveva citato la Cassa di Risparmio e in particolare il Consiglio di amministrazione dell'istituto di credito.

L'ipotesi di reato per cui il magistrato già del «pool mani pulite» di Milano ha aperto l'inchiesta, è la corruzione. I fatti contestati al ragioniere D'Agnolo risalirebbero al 1987 e coinvolgono indirettamente la «So. Pro



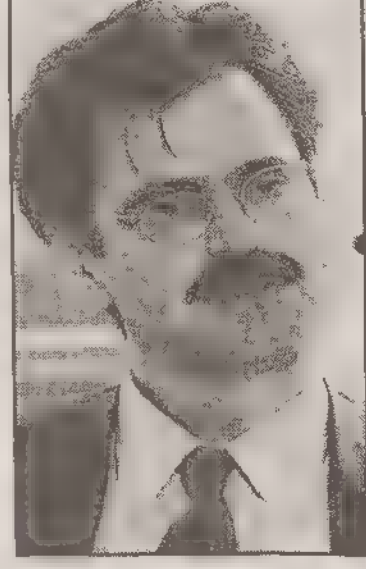
Il pm Raffaele Tito

Zoo», la società che ha gestito il macello di Aquilina in Comune di Muggia e che è stata dichiarata fallita nel 1994. D'Agnolo ne è stato uno degli amministratori ma ha lasciato la carica molti anni fa, prima dell'87. Va anche precisato, come ha confermato il presidente della Crt Roberto Verginella, che l'avviso di garan-

zia recapitato a D'Agnolo non coinvolge minimamente il suo ruolo di amministratore in seno all'istituto di credito.

Dunque tutto sembra ruotare attorno alla «So.Pro.Zoo» e a un appartamento passato di mano. Secondo l'ipotesi dell'accusa potrebbe essere stato questo il prezzo della corruzione. Paolo D'Agnolo è già stato interrogato dal sostituto procuratore Raffaele Tito e ha respinto decisamente ogni accusa. Ha anche detto che all'epoca dei fatti non era più amministratore della società poi fallita.

Nell'ambito di questa antica vicenda, ora risuonata non si sa attraverso quali canali, è stato fatto in ambienti politici anche il nome dell'ex sindaco di Muggia Willer Bordon, oggi sottosegretario ai Beni culturali nel governo Prodi. Bordon ieri ha smentito da Roma le voci che lo volevano indagato nell'ambito della stessa inchiesta.

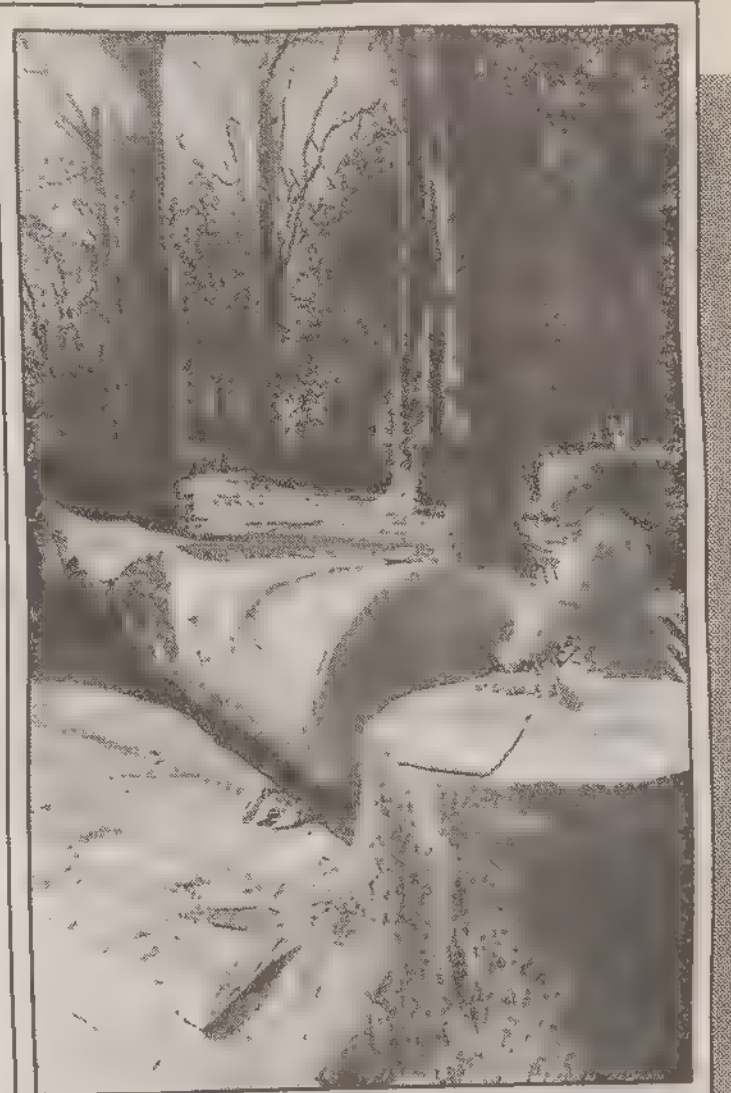


Willer Bordon

«Nei primi mesi dell'1987 ho lasciato la carica di sindaco di Muggia perché sono stato eletto alla Camera dei deputati. Non ricordo se era marzo o giugno. Non ho mai ricevuto informazioni di garanzia sulla vicenda «So.Pro.Zoo». Né dal sostituto Raffaele Tito, né da altri magistrati. Ricordo che tra il Comune di

Muggia e la società che gestiva il macello di Aquilina, c'era stata una lunga guerra. Noi come amministratori pubblici, sull'onda delle proteste della popolazione, avevamo imposto una serie di limitazioni e vincoli all'attività del macello. La gente di Aquilina si lamentava degli odori nauseabondi che si levavano da quella struttura. Dal Comune la «So.Pro.Zoo» ha avuto solo «danni», non certo favori. Se in futuro qualcuno dovesse tentare di coinvolgermi in questa storia, sarò il primo a parlarne pubblicamente».

Va anche detto che qualche settimana fa l'attuale sindaco di Muggia ha messo a disposizione degli investigatori inviati dalla Procura una notevole mole di documenti delle passate gestioni del Comune. Dopo aver parlato pubblicamente del prelievo di questi documenti, Roberto Di Piazza ha però successivamente smentito l'intervento della Guardia di Finanza.



Il platano non c'è più

Un platano centenario del Giardino pubblico malato: non restava altro, purtroppo, che tagliarlo. La triste operazione è stata condotta ieri mattina dal personale specializzato che ha abbattuto l'albero gigantesco e una piccola folla si è raccolta attorno al gigantesco esemplare ormai senza vita. Un pezzo di verde, ma soprattutto di storia che se ne va.

DUE GRAVI EPISODI IN POCHE ORE IN CITTÀ: UNA STUDENTESSA DI 17 ANNI AGGREDITA IN VIA CONTI

Consegna la pizza, rapinata nell'androne

Un anziano è stato legato e picchiato da falsi addetti dell'Acega che gli hanno portato via otto milioni di lire



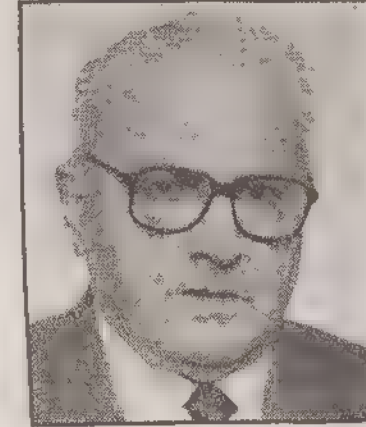
Il luogo della rapina e, nella foto in alto, Vladimiro Cupin. (foto Lasorte)

Uno spettacolo sconcertante si è presentato ai carabinieri del "112" che ieri mattina poco dopo le 11 sono intervenuti al primo piano dello stabile di via del Prato 7, allarmati da una telefonata anonima che segnalava una rapina nell'appartamento di Vladimiro Cupin, 77 anni. L'uomo, nato a Villa Decani e da tempo alloggiato nello stabile dell'IACP, giaceva ancora legato e imbavagliato in mezzo a un fitto strato di ogni sorta di rifiuti che ricopriva il pavimento dell'abitazione.

Sporco e trasandato, l'anziano farfugliando ha spiegato di essere stato rapinato di circa otto milioni di lire poco tempo prima. Due giovani, alti circa un metro e 80, capelli scuri, spacciando-

si per dipendenti dell'Acega incaricati di leggere i contatori lo avevano convinto ad aprire la porta che poi gli avevano sbattuto contro, minacciandolo di bastonarlo qualora non avesse consegnato i suoi averi. Per rendere più veritiera la minaccia lo avevano colpito con un paio di ceffoni. Quindi una volta avuti i soldi, compresi quelli in monete contenuti in un sacco di plastica, lo avevano immobilizzato con del nastro adesivo e gli avevano tappato la bocca con dell'ovatta e lo stesso sistema.

Evidentemente soddisfatti del bottino ottenuto i due aggressori avevano lasciato a Cupin gli anelli e il bracciale d'oro che l'anziano, nonostante lo stato di totale ab-



bandono personale, indossava. Raggiunti dai colleghi del Nucleo radiomobile con i quali sono state coordinate le indagini, i carabinieri del pronto intervento dell'Arma hanno chiamato l'ambulanza, che ha portato Vladimiro Cupin a medicarsi in ospedale per una lieve escoriazione al volto, e l'Azienda

sanitaria, che ha provveduto a un'immediata bonifica dell'appartamento.

L'anziano era conosciuto nel quartiere, dove anche la tabaccheria a poche decine di metri dall'abitazione presa di mira ieri ha subito recentemente due rapine: vi girovagava spesso senza meta, scalzo e sporco come un senzatetto qualunque titolare di una pensione sociale di cui non spendeva quasi nulla.

A poche ore dall'aggressione a Vladimiro Cupin un'altra rapina è stata messa a segno ai danni della studentessa triestina Irene I., che nel tempo libero effettua consegne di pizze a domicilio per conto della Pizzeria Andy di via Matteotti.

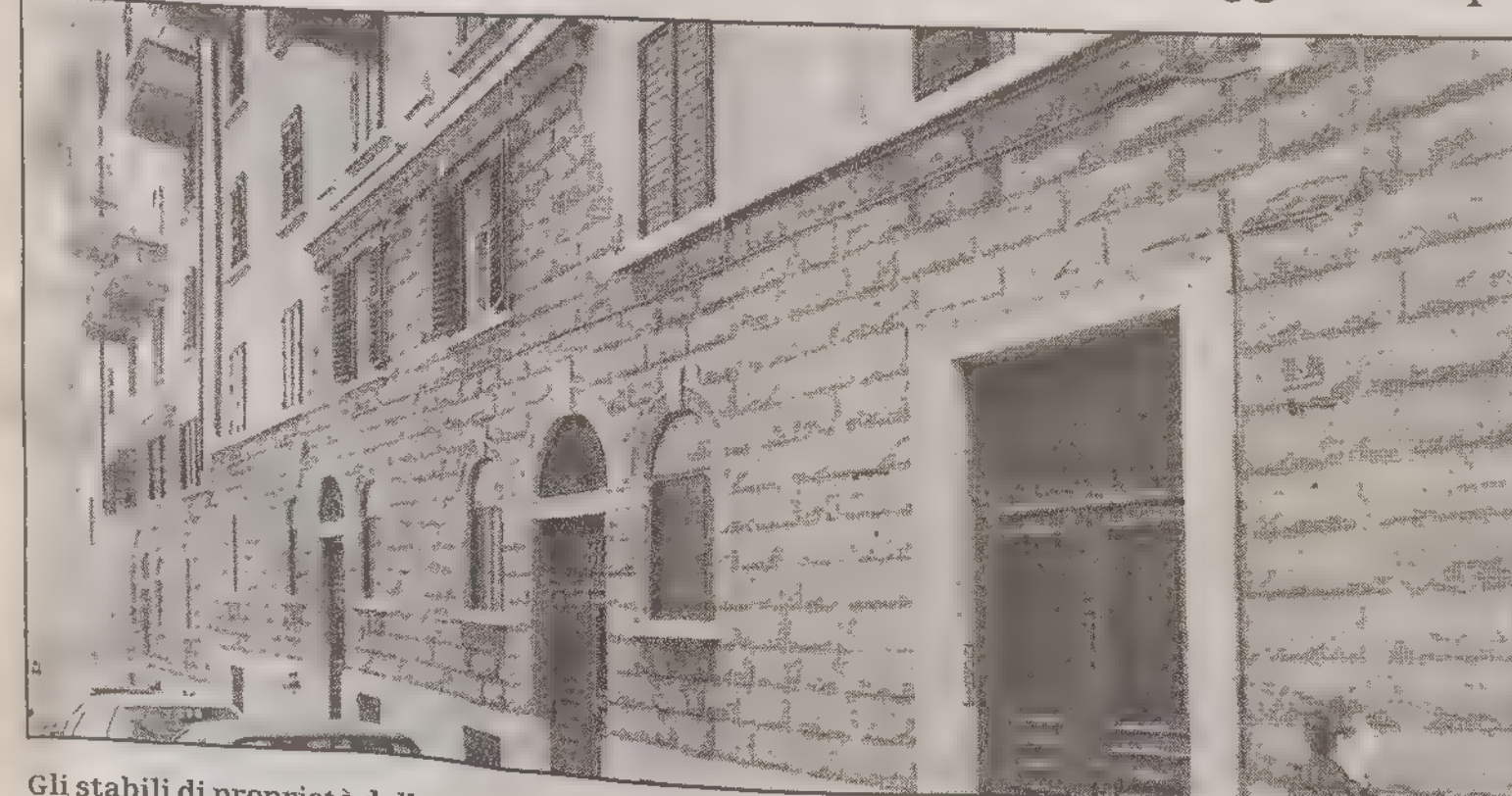
Mentre effettuava una consegna in via Conti 7 la ragazza veniva bloccata nel portone dello stesso stabile da un giovane dall'apparente età di 20 anni, vestito con un bomber scuro e pantaloni chiari, dall'accento locale. L'aggressore, che calza anche un passamoneta, afferrava Irene I. per il collo trascinandola nel sottoscala dove, sotto la minaccia di un coltello, si faceva consegnare la somma di 150 mila lire.

Sul posto sono intervenuti gli uomini del Commissariato di Rozzoli e della Squadra mobile che conducono le indagini. Sembra che simili episodi si siano recentemente verificati in numero maggiore di quanto risultasse dalle denunce sparse.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE GIUDICATO UNA PALLA AL PIEDE DEI CONTI DELL'AMMINISTRAZIONE

La Provincia mette in vendita le sue case

La giunta conta per il momento di cedere 114 alloggi all'IACP in modo da non creare contraccolpi agli inquilini



Gli stabili di proprietà della Provincia di via Donatello: uno dei gruppi di alloggi più consistente.

La Provincia vende il suo patrimonio immobiliare: bilanci che non quadrano, spese di gestione superiori alle entrate, personale impegnato in laboriose pratiche amministrative anziché in altre attività più propriamente istituzionali. Insomma, una palla al piede della quale a Palazzo Galati hanno deciso di liberarsi.

La decisione è stata presa al termine della recente riunione della commissione quarta per la trasparenza: da un'analisi approfondita del bilancio e dello stato patrimoniale dell'ente è emerso che i beni immobili della Provincia dati in affitto a privati non solo non costituiscono fonte di reddito, ma rappresentano un impegno di spesa non più sostenibile.

Con una mozione presentata da Claudio Grizon, capogruppo in consiglio provinciale del Ccd-Cdu e da Maurizio Bucci, consigliere della Lista per Trieste, l'ente ha così deciso «di alienare le proprietà non utili».

Via dunque alla vendita: i primi saranno 114 appartamenti concentrati per lo più nella zona di via Donatello e di viale Sanzio. In seguito, ma in questo caso il condizionale è d'obbligo, potrebbe essere la volta dei locali d'affari, distribuiti questi in varie zone del centro città, ma per i quali vengono praticati canoni di affitto più redditizi rispetto ai patti in deroga con cui sono regolati quelli degli appartamenti. Non dovrebbero esserci problemi di sfratto per le famiglie interessate: l'ipotesi tecnica intorno alla quale il presidente Renzo

Codarin sta lavorando in queste ore è quella di trasferire in blocco la gestione allo IACP. In pratica per gli inquilini non cambierebbe niente se non un ritocco ai canoni quantificabile in circa 250-300 mila lire all'anno mediamente per spese di amministrazione.

«La Provincia non ricopre il ruolo istituzionale per gestire direttamente questo patrimonio - hanno spiegato ieri Grizon e Bucci - gli incassi derivanti dagli affitti non sono sufficienti a mantenere la proprietà».

A questo punto sono state individuate alcune priorità: per prima cosa si definiranno con esattezza quali immobili resteranno all'ente perché utili ai fini istituzionali o per le attività che sono state programmate; in secondo luogo si procederà alla vendita in blocco degli stabili allo IACP, ente creato appositamente per questo tipo di gestioni; se tuttavia questa ipotesi non dovesse essere realizzabile, la Provincia potrebbe decidere di procedere a una vendita a riscatto dei singoli appartamenti, operazione questa che avverrebbe «senza alcun fine di lucro», come hanno sottolineato i due consiglieri.

Questi gli stabili che la Provincia intende vendere (tra parentesi il numero di appartamenti interessati): via Rossetti 27 (9), via Margherita 4 (40), via Donatello 3 (15), via Donatello 5 (10), via Donatello 7 (11), via Donatello 9 (11), viale Sanzio 18 (12), via Vespucci 5 (2), via Pisani 4 (1), via Cologna 6 (2), via Hermet 7 (1).

Giovanni Longhi

DOPO L'INTERVENTO DEL MINISTRO

O.k. all'asilo politico per i sette curdi

Ieri è stato un gran giorno per i sette clandestini curdi salvati dall'espulsione con un intervento del ministro degli Interni Giorgio Napolitano. Non solo hanno potuto presentare le domande di asilo politico all'ufficio stranieri della questura, ma finalmente dopo tre giorni passati tra angosce e speranze in una stanza della Marittima, potranno riposarsi su un letto. Da ieri pomeriggio infatti i sette curdi sono ospiti della locanda Marina in via Valdirivo dove rimarranno fino a quando la commissione ministeriale avrà discusso i loro casi.

La situazione si è sbloccata l'altra sera dopo una telefonata personale del capo della polizia Fernando Masone direttamente al responsabile della Polmare Alessandro Apra; telefonata preceduta da un intervento del ministro sul capo della polizia. Le ragioni di questo intervento sono sollecitate dalle associazioni umanitarie tra cui il Consorzio italiano di solidarietà e da parlamentari e consiglieri regionali triestini sarebbero riferite al fatto che ai curdi era stato fatto firmare una dichiarazione senza che questi avessero

potuto comprenderne il significato. La dichiarazione era uguale per tutti: «Siamo qui per lavoro, per problemi economici» e la firma in calce di fatto inibiva il diritto all'asilo politico. Da qui la protesta delle associazioni umanitarie i cui echii sono giunti fino a Roma.

Ma non è tutto qui. Il Consorzio italiano di solidarietà sta valutando assieme all'avvocato Alessandro Apra se possa essere ipotizzabile una violazione delle autorità di polizia in merito all'espulsione di due curdi con passaporto iracheno avvenuta mercoledì. Dagli elementi in mano ai responsabili delle associazioni umanitarie (due una volta giunti in Irak rischiavano addirittura la pena di morte).

Come è noto il gruppo di clandestini curdi era arrivato a Trieste nella serata di lunedì ed era stato bloccato dalla Polmare in porto. Si trattava di disperati provenienti sia dalla Turchia che dall'Irak, tra cui 4 minori. Undici di questi erano stati immediatamente respinti a casa nonostante le proteste delle associazioni umanitarie e i quattro minori erano stati accolti su disposizione del tribunale

(PROPAGANDA ELETTORALE)

SOCIALISTI ITALIANI

SOCIALISTI ITALIANI UNITI

CONVEGNO

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRIESTE

Introduzione di PIERPAOLO OLLA

Intervengono ARDUINO AGNELLI DARIO TERSAR
ROBERTO DE GIOIA LIVIO MARCHETTI

VENERDÌ 4 APRILE 1997 - ORE 18.00

CENTRO CONGRESSI - STAZIONE MARITTIMA

LA NUOVA VOGLIA DI SOCIALISMO RISVEGLIA TRIESTE

SONO QUASI 100 ANNI CHE DIAMO «VALORE» AI VOSTRI MOMENTI FELICI

Dante

GIOIELLERIA OROLOGERIA ARGENTERIA

DAL 1899 A TRIESTE

Corso Italia, 9 - (Galleria Rossoni)

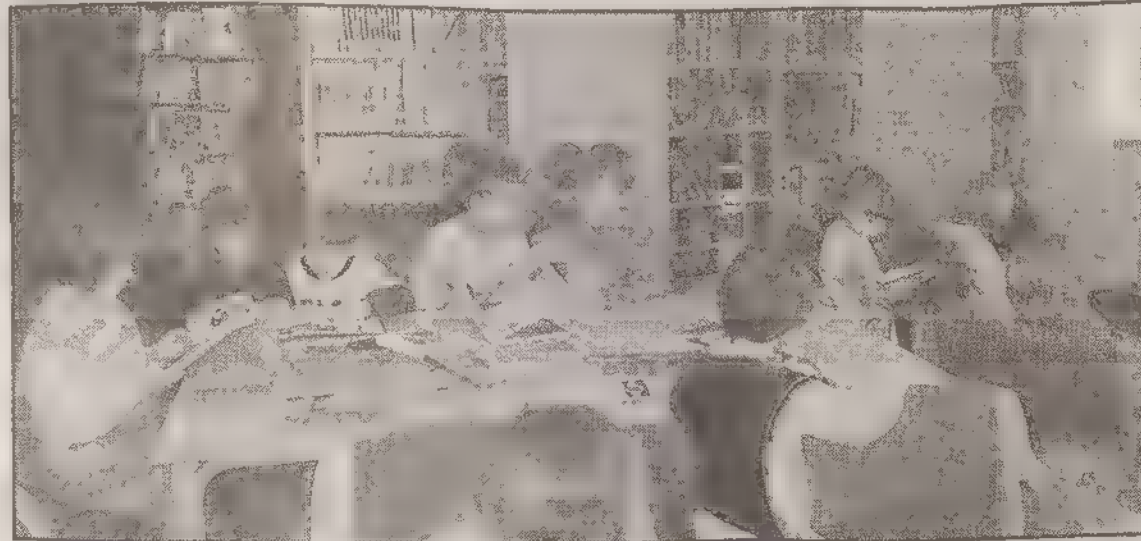
MUGGIA/LA STRUTTURA COMUNALE È STATA AVVIATA IN VIA SPERIMENTALE A GENNAIO

Biblioteca, le cifre di un boom

A marzo, in dodici giorni di apertura effettiva, si sono registrate 240 presenze e 244 prestiti di libri

Scolaresche, studenti universitari e studiosi che si siedono a consultare libri e materiale documentario per le loro ricerche, pensionati e casalinghe che desiderano concedersi la lettura di un buon romanzo, giovani che si aggiornano sugli ultimi concorsi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. E c'è chi non rinuncia all'imperituro fascino della carta stampata e chi preferisce accostarsi ai più asettici e moderni strumenti informatici.

Certo è che il pubblico che frequenta la biblioteca comunale di Muggia, aperta in via sperimentale dalla fine di gennaio, è quanto mai composito. Alcuni dati emersi in questo periodo, tuttavia, possono contribuire a darne un pur sommario identikit: prevalgono i ragazzi delle scuole, che spesso riescono a coinvolgere le loro famiglie, e un'utenza di mezza età, con una preponderanza delle donne rispet-



Una scolaresca in visita alla biblioteca comunale di Muggia, il cui orario di apertura al pubblico è ancora provvisorio (foto Balbi).

to agli uomini. E a con fermare che il servizio bibliotecario risponda a un forte bisogno della cittadinanza, bastano le cifre fornite da Barbara Negrin, responsabile comunale della cultura: su 12 giorni di apertura effettiva nel mese di marzo si sono registrate 240 presenze e 244 prestiti.

Naturalmente, alcune cose dovranno essere «limate», come l'orario attualmente in vigore per il pubblico (il lunedì dalle 14.30 alle 18.30, il martedì e il venerdì dalle 9 alle 13), che non viene incontro alle esigenze di quanti lavorano. Ma per questo e per determinare le risorse economiche, l'organico, la politi-

ca degli acquisti e quanto altro serva a disegnare l'assetto definitivo del servizio, verrà presto nominata una commissione di gestione, il cui parere consultivo farà da supporto alle decisioni della giunta.

I componenti, tra l'altro, sono già stati designati: Claudio Grizon, Gabriella Guidotti e Gio-

Scolaresche, studenti, ma anche pensionati e casalinghe

fra i frequentatori più assidui.

C'è anche il settore musicale

vanna Pacco in rappresentanza del consiglio comunale, Maura Zaccaria e Daniela Zoldan, rispettivamente per il consiglio di circolo e per il consiglio d'istituto. Giovanni Russignani e Vilma Belsasso per le associazioni culturali, Vladimir Vodopivec per le minoranze linguistiche, Paola Ugolini come bibliotecaria e la stessa Negrin. Uno dei primi atti sarà la ristestura del regolamento di biblioteca, considerato che quello precedente risale al '91, quando la situazione era ben diversa.

Se originariamente la

biblioteca della municipalità istroveneta doveva comprendere un nucleo giuridico e un fondo locale, a seguito del comodato con la Biblioteca statale del Popolo, sottoscritto nel giugno '96, il servizio è stato completamente rivisto, anche negli spazi, venendo ad arricchire di circa 12 mila opere di narrativa e di consultazione. In tutto, ora si conta qualcosa come 15 mila volumi, raccolti al secondo piano del centro «Millo», nei locali dell'ex biblioteca statale adeguati alle nuove esigenze e tirati a lucido.

Barbara Muslin

RIONI/MOZIONE

«No a quei nomadi sistemati nell'area di Montebello»

Con una sofferta votazione (sei voti contro cinque, con due astenuti) il sesto consiglio circoscrizionale ha espresso un parere contrario alla destinazione di un'area da adibire a terreno stanziale per una famiglia di nomadi. Un progetto che troverebbe corso in base a un programma predisposto dal Comune di Trieste (di concerto con la Provincia), derivato da una legge regionale riguardante la tutela della cultura Rom nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta di una superficie posta tra l'Ippodromo di Montebello e la strada statale 202 in prossimità della centrale del latte, circa 7000 metri quadri, in parte posti in forte pendenza. L'intervento prevede la realizzazione di un'area attrezzata superiore ai 2000 metri quadri con allacciamenti alla rete fognaria e idrica, illuminazione collegata alla rete pubblica e impianto per l'allacciamento dell'energia elettrica a uso privato.

I fautori del voto contrario hanno sottolineato «l'assurdità di un provvedimento con il quale si va a concedere a una sola famiglia di Rom uno spazio che un normale nucleo familiare non è in grado di garantirsi per tutta la vita. Oltre a un sussidio giornaliero di 30 mila lire procapite - è stato detto - i Rom vengono a garantirsi un'area di tutto rispetto con annessa strutture».

Nella seduta di mercoledì scorso, l'organo di decentramento ha inoltrato agli assessorati del decentramento e dell'immobiliare una raccolta di firme promossa dallo stesso con la quale si chiede all'amministrazione di rispettare le volontà espresse nel lascito dall'imperatore Ferdinando primo d'Asburgo, tra le quali l'edificio del Ferdinando veniva destinato a uso pubblico. La raccolta, iniziata lo scorso novembre (raccolta a tutt'oggi 992 firme), è stata deliberata dal sesto consiglio per sottolineare la contrarietà di concedere il palazzo al Mib, in quanto la concessione risulta in netto contrasto con il lascito del donatore.

Infine la circoscrizione di San Giovanni-Chiadino Rozzol ha comunicato che è stata predisposta un'ordinanza temporanea dovuta a motivi di emergenza in vigore dal 3 aprile. L'ordinanza è stata emessa per agevolare i residenti nella Rotonda del Boschetto e delle zone limitrofe, attualmente in disagio causati da lavori di ristrutturazione predisposti in loco. I limitanti sostanzialmente un centinaio di parcheggi. I residenti possono ora parcheggiare sul lastrico solare adiacente al «Giulia» fino alla fine dei lavori previsti nella Rotonda (durata due mesi). Per accedere gratuitamente al parcheggio, i residenti dovranno esibire alla cassa il numero di targa e un documento d'identità che certifichi la residenza in zona. Per le ore serali è prevista l'accensione di due lampade per garantire l'illuminazione.

Maurizio Lozei

MUGGIA/SULLA COLLINA DELLA PARTE «VECCHIA»

Verrà disboscata e sistemata la zona attorno al Santuario

Verrà disboscato, ripulito e recuperato il coccuzolo della collina di Muggia vecchia. Fra le altre cose, un parco giochi, vari sentieri e percorsi con panchine e fontanelle verranno tracciati sul lato mare.

In prima fila, in questa operazione di pulizia, gli Alpini del nucleo di Protezione civile della sezione Ana di Trieste intitolata a Guido Corsi, che già in questi giorni si sono messi al lavoro con decespugliatori, accette e cesoie.

La fase iniziale dell'opera, cioè la pulizia e il riassetto generale, dovrebbe essere completata nelle prossime settimane.



Anche un parco giochi verrà sistemato nella zona attorno al santuario di Muggia vecchia (foto di Marino Sterle).



Servola, nuovi divieti (ma senza vigili)

Sono stati istituiti nuovi divieti di transito e di sosta nel rione di Servola. In particolare la via dei Vigneti (a cui si riferisce la foto di Andrea Lasorte) è ora percorribile solo a senso unico. Lamentale da parte di alcuni residenti, secondo i quali la sistemazione dei cartelli è avvenuta senza che alcun vigile fosse presente. «C'erano solo gli operai - afferma Dario Pernich - neanche un vigile a dare un'indicazione, con il risultato che molti automobilisti che si trovavano di fronte i nuovi cartelli li ignoravano tranquillamente».

MONRUPINO Stasera consiglio

Stasera con inizio alle 20 si riunisce il consiglio comunale di Monrupino. Fra i punti all'ordine del giorno, il rinnovo della convenzione fra il Comune di Monrupino e quello di Sgonico per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

MUGGIA Servizio Scuolabus

C'è tempo fino a domani, a Muggia, per iscrivere gli alunni al servizio di scuolabus per il prossimo anno scolastico. I moduli sono a disposizione all'ufficio istruzione del Comune (piazza della Repubblica 4, secondo piano), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.

Non è solo per i prezzi che apprezzi Gommepiù.

Il vantaggio di scegliere le migliori marche, la garanzia totale sulla gamma, la disponibilità immediata, un servizio senza confronti. Non perdetevi le nuove offerte Gommepiù.

Offerta del mese:

155/70TR13 C2 KLEBER L. 68.000

montabile su: Fiat Uno, Punto; Y10; Renault Clio; Vw Polo; Ford Fiesta; Citroen Ax; Peugeot 106; Nissan Micra

185/60HR14 B530 BRIDGESTONE L. 118.000

montabile su: Fiat Tipo, Tempra; Alfa 33, 155; Vw Golf; Lancia Delta, Dedra; Opel Astra; Ford Escort; Seat Ibiza, Cordoba

Le nostre marche in **Super Offerta:**

165/70TR13	C701	KLEBER	L. 89.900
165/65TR13	F570	FIRESTONE	L. 85.100
185/60HR14	768	KUMHO	L. 88.000
195/60HR14	F690	FIRESTONE	L. 136.200
195/65HR15	SF350	BRIDGESTONE	L. 154.700
195/50VR15	PROXES	TOYO	L. 147.000
205/60HR15	RE88	BRIDGESTONE	L. 164.000

Montaggio, equilibratura, valvola TBL lire 12.000 per pneumatico.

gommepiù
+ SCELTA + CONVENIENZA + SERVIZIO

Findomestic
Cards
VISA
P.S.

Gorizia - Zona Autoporto, PAD. F - Tel. 0481/20095
Preventivo telefonico immediato.

La differenza è tanta sicurezza in più.

LE ORE DELLA CITTA'

Internet & Telecom

I progressi tecnologici e le richieste dei clienti hanno portato Telecom Italia a sviluppare un nuovo servizio di alta qualità denominato «Tin», Telecom Italia Net, con prestazioni e costi che vogliono soddisfare le diverse esigenze degli utilizzatori di Internet. Oggi, dalle 15.30 alle 18, nel negozio Telecom Italia di via Crispi 8, sarà a disposizione del pubblico un accesso Internet dal quale si potrà navigare liberamente.

Dopo la maturità

Oggi nell'aula magna del liceo Petrarca nell'ambito degli incontri «Dopo la maturità quale strada scegliere?» programmati dal Diciassettesimo di stretto scolastico sarà presentata la facoltà di Giurisprudenza.

Associazione Berlinguer

Oggi alle 17.30 nella sala convegni delle Cooperative operaie di Largo Barriera Vecchia 13 si terrà una tavola rotonda su «Trieste 1945-1995 nei libri di Claudio Tanel». Interverranno, oltre a Tanel, il docente universitario Giulio Cervani, il giornalista e storico Guido Botteri e il senatore Giorgio Mele.

Maltrattamento sui minori

Promosso dai Servizi sociali e servizio minori del Comune, oggi con inizio alle 8.30 e fino alle 15, nell'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27, avrà luogo il terzo appuntamento con il corso di formazione contro l'abuso e il maltrattamento in danno ai minori. All'incontro interverrà Paola Covini, terapeuta familiare, che affronterà il tema della «Valutazione di recuperabilità della famiglia maltrattante».

CRONACHE SPE

Da tre generazioni

A Trieste si costruisce il materasso a molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

Mazzeno Gabrielli

presenta le nuove collezioni In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Mai troppo tardi per imparare il tedesco

Un corso per la terza età: DUE mesi, DUE volte la settimana, DUE unità didattiche al mattino. Al Centro Culturale Italo-Tedesco, riconosciuto dal Goethe-Institut, a Trieste in via del Coroneo 15. Informazioni allo 040/635764.

Lingua spagnola corsi intensivi

Ass. Italia-Cuba c/o Conf. Es. piazza Borsa 7. Da aprile a giugno inf. e iscr. sede lun. merc. e ven. 17-19 765389.

Pattinaggio libero all'A.S. Edera

Aperta nuova pista a S. Giovanni v. Boegan. Dalle 15.30 alle 18.30, iscr. per hockey in line ragazzi e adulti. Inf. lunedì, martedì, mercoledì. Inf. lunedì, 16.30-17.30 tel. 567715.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 il Club cinematografico triestino organizza nella sede di via Mazzini 32 (1.º piano) un «Laboratorio video» aperto a tutti gli interessati che desiderano ampliare le loro conoscenze tecniche e discutere sui problemi attinenti alla ripresa, montaggio e sonorizzazione dei loro filmati. Ingresso libero.

Associazione radioamatori

L'assemblea dei soci della sezione Ari di Trieste si terrà questa sera alle 20.30 nella sede sociale di via Pastre 16/1. Indirizzo Internet: <http://ari.meet.it> con E-mail: ari_trieste@usa.net.

Circolo Orbec

«La medicina naturale»: come mantenersi in salute secondo metodi naturali antichi e moderni. Franc Bozjak, membro dell'Associazione Acin, parlerà su questo tema oggi alle 20.30 nella sede del Circolo culturale sloveno «Ivan Orbec», in via di Servola 124.

Conferenza all'Occa

Oggi alle 18 nella Sala Barocchini delle Generali (via Trento 8) conferenza di Brian Moloney dell'Università di Hull sul tema «Impressioni inglesi di Italo Svevo», organizzata dalla sezione Lettere del Circolo della cultura e delle arti.

Università Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli, lingua inglese: Corso base, III Corso e II Corso; aula B, 9.30-11.20, A. Csaki, lingua inglese: Corso base e III Corso; aula C, 11.30-12.20, Flamigni, lingua inglese: conversazione; aula D, 9-11, W. Allibrante, Disegno e pittura; aula E, 9.30-11.30, A. Antoni, incisione su rame e zinco con bulino; aula F, 9.30-11.30, G. Bianco, Scultura su legno; aula G, 16-18.50, G. Bravar, Arte antica a Trieste e Regione; aula H, 16-17.50, G. Franzot, lingua francese: Corso base e corso avanzato.

Incontro yoga

Oggi alle 20.30 all'Istituto di yoga culture si terrà l'incontro con Paolo Benussi «Aprire le porte alle percezioni, i sensi e la mente» su come migliorare l'utilizzo dei nostri sensi. Appuntamento in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Pianta succulente

Il Cras in collaborazione con il Museo di storia naturale, organizza per oggi una conferenza con proiezione di diapositive sugli: «Aspetti della flora nostrana: il carso» a cura di Fulvio Affatati. L'incontro è fissato alle 20 nella sala Conferenze del Museo in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Viva Verdi

A cura del settore cultura del Club reale Viva Verdi, oggi alle 18 nella sede di via Imbriani 4 sarà ospite il sacerdote e poeta Piero Zovatto con la sua trilogia poetica dedicata alla città di Trieste. Verranno anche lette alcune significative composizioni. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione del colesterolo. Il personale paramedico dell'Associazione, oggi e domani sarà a disposizione in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Alliance Française

Fino al 18 aprile sono aperte le iscrizioni agli esami Delf e Dalf che si svolgeranno dal 30 maggio al 21 giugno nella sede dell'Alliance Française, piazza S. Antonio Nuovo 2. Per ulteriori informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.

Zone d'arte

Oggi, alle 18 Lorenzo Micheli terrà per il pubblico interessato, una visita guidata alla mostra d'arte contemporanea «Zone d'arte. Alterazioni del quotidiano» che si tiene a Palazzo Costanzi (Sala comunale d'arte, sala dell'albo pretorio).

Accademia Belle arti

Oggi alle 18.30 Franco Vecchietti presenterà il nuovo corso riguardante la grafica d'arte e le tecniche dell'incisione, nella sede della «Scuola del Vedere», in via Mazzini 30. Ingresso libero.

La bottega Joyce

Oggi continuano gli incontri dell'associazione culturale italo-irlandese «La bottega Joyce» per proseguire la lettura di gruppo di «Ulysses» di James Joyce. Ritrovo alle 18 nell'atrio dell'Università, in via Lazzaretto Vecchio 8. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare. Per informazioni tel. 761974.

Associazione Macondo

Oggi, alle 22 circa, l'Associazione culturale Macondo organizza al Circolo Ferriera di Servola, di via S. Lorenzo in Selva 162, un concerto del «Carmelo Tartamella Trio».

Pro Senectute

Oggi alle 16 al Centro Ritiro Anziani di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi mentre al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 si svolgerà «Scritte con il cuore», terzo incontro con il poeta Libero Levi che presenterà una selezione delle sue più belle composizioni. Oggi alle ore 10 nella sede della Pro Senectute in via Valdirio 11, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

RISTORANTI E RITROVI

L'Oasi del Gelato

Questa sera, come tutti i martedì e venerdì, dalle ore 21 musica dal vivo. Prezzi invariati.

Si balla latino-americano

Ore 22 al Paradiso: mambo triestino, cha-cha, merengue, salsa e tutti gli altri e vostre richieste. Le scuole di ballo hanno l'ingresso ridotto.



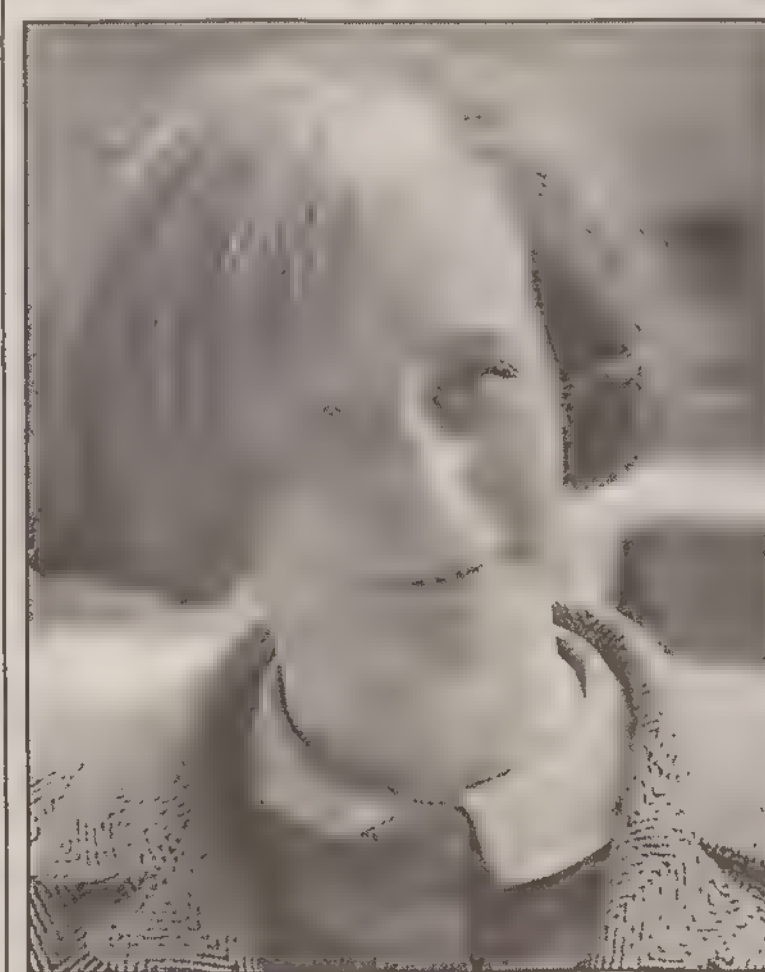
Stage di specializzazione per gli studenti dello Stefan

Più di cinquanta ragazzi delle quarte e quinte classi dell'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato Jozef Stefan hanno partecipato a degli stage triestini in trenta ditte triestine attive nei settori elettronico, chimico-biologico e meccanico. L'esperienza professionale è stata organizzata dall'Enaip, dall'Enaip e dall'Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale. Attraverso questa iniziativa gli studenti hanno potuto arricchire e approfondire le conoscenze pratiche delle materie professionalizzanti che la scuola, da sola, non è in grado di offrire. Gli insegnanti dello Stefan hanno seguito lo svolgimento degli stage, visitando le aziende e interessandosi all'inserimento nel lavoro dei propri alunni.

ELARGIZIONI

RAI REGIONALE: DOMANI UN PROGRAMMA TV

Dedicato a Miela, donna e artista



A Miela Reina è dedicato il programma tv che andrà in onda domani, su Raitre, alle 15.15.

Domani alle 15.15 su Raitre, nello spazio televisivo regionale, andrà in onda un programma di un'ora dedicato a Miela Reina, che Gillo Dorfles giudica senza mezzi termini «il maggiore artista che Trieste abbia avuto in questa metà del secolo».

Sono già passati 25 anni dalla scomparsa della pittrice in merito alla quale numerose voci accanto a quella di Dorfles - si fanno sentire, nel corso del programma, per testimoniare la portata umana oltre che artistica. Si tratta di persone a lei vicine come il musicista Carlo de Incontra e il pittore Enzo Cognigni, che con lei avevano animato la stagione d'Arte Viva alla fine degli anni Sessanta; come lo scultore Bruno Chersiccia; come gli architetti Luciano Semerari e Gigetta Tamara, che ne ricordano gli anni degli studi a Venezia e l'impressione della «sala bambini» sul transatlantico Raffaello. Si tratta, ancora, dei critici Enrico Crispolti e Giulio Montenero, che ne riportano la misura intellettuale; e poi di Giuliana Roli, l'insegnante che aveva diviso con Miela l'esperienza della murales nella scuola media di Roiano; e infine della sorella Ida, che di Miela restituisce un'immagine familiare inedita, stravagante e tenera.

Il programma televisivo di cui sono autori Piero Pieri e Paola Bonifazi (curatrice della mostra dedicata a Miela Reina, la scorsa estate alla Galleria Spazzapan di Gradisca) offre così uno sguardo per niente commemorativo, ma interessato e vivo, che ripercorre l'arte della Reina nelle sue molteplici espressioni.

SALA ROVIS Spettacolo in dialetto

Il Gruppo triestino per il dialetto presenta oggi e domani alle 20.30 nella sala Primo Rovis (via Ginnastica 47) «L'avanspettacolo». Interpreti Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Salella, Laura Bard, Luciano Delmestri, Riccardo Canali e Maurizio Repetto, con Livio Cecchin. Gli abbonati possono rivolgersi alla biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063) per fissare un nuovo posto e per informazioni.

COMEDIA Barcaccia in scena

Il gruppo teatrale La Barcaccia presenta al teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) la commedia dialettale in tre atti di Zeno Mariani «La colpa è del parroco», riadattata da Carlo Fortuna, che ne cura anche la regia. Lo spettacolo si tiene domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Prenotazione posti e prevendita alla biglietteria di Galleria Protti o alla cassa del teatro, un'ora prima dell'inizio.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La nostra sorte è nella nostra volontà.

Inquinamento

6,3 (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 9,5; temperatura massima gradi 16,6; umidità 70 per cento; pressione millibar 1009,1 in diminuzione; cielo sereno, vento da Nord-Ovest con velocità di 6,8 km/h e raffiche di 13,7 km/h; mare calmo con temperatura di gradi 13,1.

Le maree

Oggi: alta alle 7.26 con cm 33 e alle 20.01 con cm 49 sopra il livello medio del mare; bassa alle 13.38 con cm 30 e alle 13.36 con cm 47 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.08 con cm 39 e prima bassa alle 2.13 con cm 40.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

STATO CIVILE

NATI: Sari Silvia, Lucio Maria, Vasco Antonio Francesco, Primosi Elena, Librale Lorenzo, Rossi Debora, Kofol Erik, Bonatti Lorenzo, Auciello Simone. MORTI: Servidori Alvise, di anni 75; Dodi Brenno, 64; Marussi Giuseppe, 64; Massè Danilo, 70; Peric Bojib, 84; Abile Gagliano, 73; Coloni Carmela, 85; Toncinich Giovanni, 85; Babuder Norma, 84; Russiani Ramiro, 90; Donato Alfonso, 77; Randoli Gisella, 84; Sponza Cristoforo, 77; Pugliese Caterina, 91.

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI

nei 200 negozi della città, ma solo con i

BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità senza interessi!

Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

MOSTRA

Ex voto dell'antichità a Palazzo Economo

Si inaugura oggi, alle 12, nella sede della Soprintendenza 7, la mostra «Donari ex voto anatomici etruschi, italici, latini» organizzata dal Servizio tecnico per ricerche antropologiche e paleopatologiche del ministero per i Beni culturali e ambientali. Nella sala didattica li. Nella sala didattica «Fausto Franco» sono esposti documenti dell'archeologia e della medicina, testimonianze di una quotidianità popolare vista nella speranza e nella sofferenza, attraverso una scelta nutrita ed eclettica di materiali fittili e bronzei dai depositi votivi dell'Italia centro-meridionale. L'ingresso alla mostra è gratuito: sono possibili visite guidate a pagamento per gruppi da concordarsi con il personale di custodia. L'orario di apertura è tutte le mattine dalle 9.30 alle 13 e nei pomeriggi, da mercoledì a domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Farmacie di turno

Dall'1 al 5 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

— In memoria di Giovanna Rigoletto per il compleanno (30/3) da Maria Rigoletto 100.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).

— In memoria di Domenica Fonda nel V anniversario (1/4) da Alida Mastropasqua 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Italo Cadelli nell'VIII anniversario (2/4) da Bruna e famiglia 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria Antoninutti (Gorizia) nel I anniversario (4/4) da Iole e Alberto Gioppo-Rini 50.000 pro Associazione Cuore amico (Gorizia).

— In memoria di Silvia Comisso Cavallarin per il compleanno (4/4) da E. P. 50.000, da Laura e Luca 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Furian in Stefanutti nel IX anniv. (4/4) dalla sorella e dai nipoti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della n.d. Maria Carmela Galdini Jacob nel XXX anniversario (4/4) dalla figlia Marinella Pross Galdini e dai nipoti Fiora, Gianna e Franca 100.000 pro Croce rossa italiana.

— In memoria di Fausta Rusconi per il compleanno (4/4) da Adriano e Li-

liana Scotti 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Anna Maria 25.000 pro Astad.

— In omaggio di Pino Roveredo da P. F. 300.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).

— In memoria di Francesco Midolo dalla fam. Gustinicchi 60.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giorgio Miliani dai familiari 50.000 pro Mani tese.

— In memoria di Vittoria Moratto Pagan da Lorenzo Nuzzo 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Lidia Mose ved. Prinz 20.000

da Nerina Ursini, 20.000 da Mirella Kranj pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ezio Müller da Betty e Mauro 100.000 pro Airc.

— In memoria di Anice Nuzzo da Lorenzo Nuzzo 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di don Giuseppe Passante e di tutti i nostri cari defunti da Maria e Pina 100.000 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenya).

— In memoria di Angelo Pagan da Lorenzo Nuzzo 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Idilio Petronio da Claudia e

Giorgio Marchi e Nelda Apostoli 100.000 pro Sirvi (dott. Papagno), 50.000, da Mariella e Antonella 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Anna Rizzotti ved. Bossi (Iolanda) da Olivia Prodian 100.000 pro Casa di riposo comunale di Muggia.

— In memoria di Giuseppe Schneider dagli amici Istituto medicina legale 230.000, dal prof. Aldo Bonifacio e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Piero Sereni da Nico e Adriana Trani 50.000 pro G. de Banfield.

— In memoria di Amelia

Simonetti in Dario dai cugini Gina e Bruno 200.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Siria Strain Sancin da Annamaria Crisma (Titi) 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Noemi Tarlaov ved. Cernigoi dalla famiglia Milazzi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Gaetana e Maria Vezzali dalla nuora Bruna e dai nipoti Ery, Luciano, Samanta e Alessio 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Antonietta Zago ved. Cerniva-

ri dalle fam. Degraffi, Riva, Zanetti 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lidia Zipponi Omero da Egeo Zipponi 350.000 pro Comunità educante.

— In memoria di Evelina Zupin ved. Giamporcaro alla fam. Della Pietra 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei cari defunti da Andrea, Giovanna e Miro da N.N. 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— Dagli Amici della pressione 70.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

— Da Maria Vascotto 30.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

— In memoria di Bruna Albionico dai colleghi della figlia Alessandra 200.000 pro Agmen.

— In memoria di Rolando Betti (Firenze) dalla cognata Piera e Nadia Leon 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Dorina Boschin Zampino dalle amiche della figlia Gabriella: Gianna, Sandra, Manuela, Giovanna, Andreina, Nives, Lucia, Liana, Sonia, Lucia, Giorgia, Nazarina e Rosa 130.000 pro Anffas.

— In memoria di Sabina Calucci da Liliana e Mario Gomisel 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Federico Cociani da Lucia Fontanot 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Silvia Cimlar Fragiaco dalla fam. Cimlar-Cialdella 100.000 pro Ass. Donatori di sangue.

— In memoria di Pietro Cipolà Mis da Caterina Marcuola Bel 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri), 20.000 pro Croce rossa italiana, 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 30.000 pro Airc.

— In memoria di Rosa ved. D'Alessandro da Luigi Pitacco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

LA DIFFICILE CONDIZIONE DEGLI INDIGENI DEL GUATEMALA

Maya, popolo in lotta

Storia, presente e futuro raccontati da Maria Morales alla Bottega del Mondo

A partire dal '54, 440 villaggi furono rasi al suolo: dopo anni di persecuzioni la gente è impegnata a riaffermare i propri diritti

Il Guatemala è uno Stato dove i militari e la polizia sono responsabili del 25% delle violazioni dei diritti dell'uomo. In Guatemala, il popolo indigeno, quello dei Maya, è stato utilizzato per secoli come manodopera per la coltivazione del cotone, del caffè e del mais.

Del popolo Maya, della sua storia, delle prospettive future ha parlato l'altra sera alla Bottega del Mondo Maria Morales (che fa parte del Copmagua, il coordinamento delle organizzazioni del popolo Maya e della commissione sui diritti della donna indigena) invitata a Trieste da alcune associazioni cittadine, l'Archi, Comitato territoriale Trieste, Settima Ona, Luna e l'Altra, l'Udi-Zzi circolo Mimosa. Il compito di Maria Morales, in questa fase storica in cui il popolo Maya sta lottando per i suoi diritti, è quello di girare il mondo e raccontare alla gente, ai politici, la triste storia del suo popolo, e spiegare che la lotta per i diritti - per la vera democrazia - è appena iniziata.

La storia recente del popolo Maya comincia nel 1954, quando l'esercito armato con capitali esteri rovescia il regime democratico che aveva assicurato al Guatemala dieci anni di democrazia. A partire da quell'anno il popolo viene quasi sterminato dall'esercito: 440 villaggi vengono rasi al suolo, i giovani vengono reclutati a forza nell'esercito e «dopo un lavaggio del cervello», dice Maria Morales, vengono mandati a combattere contro i loro stessi fratelli. Il popolo Maya si rifugia sulle montagne e l'unico sostentamento è rappresentato dal mais, che le donne coltivano mentre gli uomini fanno la guardia. Un milione e mezzo di Maya si rifugiano in altri Stati, soprattutto in Messico, e sono 45.000 i «desaparecidos». Nel '62 l'opposizione al regime diventa armata: nasce la guerriglia guatemalteca e gli indigeni, il popolo Maya, appoggiano le ragioni dei rivoltosi. In questa situazione difficile ed esplosiva il ruolo delle donne è destinato a diventare fondamentale: sono proprio le donne come Maria Morales che iniziano a combattere per i diritti del popolo Maya, diventando leader politici. Nel 1995 le donne Maya arrivano in parlamento: fanno parte di un partito di opposizione, il Fronte Democratico Nuovo Guatemala, e due di esse diventano membri del Congresso guatemalteco.

Si arriva a oggi, ai progetti delle organizzazioni per i diritti del popolo Maya, di cui Maria Morales fa parte. «Abbiamo molti obiettivi, tutti difficili da raggiungere», dice Maria. «In primo luogo abbiamo presentato un progetto di legge contro il reclutamento forzato nell'esercito. È necessario poi migliorare le condizioni di vita della popolazione indigena: nei villaggi non ci sono medici, non ci sono ospedali, e per questo stiamo portando avanti un progetto di valorizzazione della medicina naturale, le cui conoscenze sono tramandate dalle donne anziane delle comunità. Un altro obiettivo fondamentale riguarda la tutela dei diritti delle donne Maya, spesso violentate dagli uomini per cui prestano servizio. Non sanno scrivere, spesso non sanno nemmeno lo spagnolo: stiamo lavorando per educare, insegnare loro che hanno dei diritti, possono difendersi, possono denunciare chi le ha violentate».

Francesca Capodanno



Un momento dell'incontro con Maria Morales alla Bottega del Mondo.

INIZIATIVA DEL LIONS TRIESTE HOST RIVOLTA AI GIOVANI

Educazione civica «riscoperta»: serie di conferenze e un concorso

Educazione civica, una materia spesso dimenticata nelle scuole. Eppure la formazione del cittadino rimane uno degli impegni didattici più importanti. Per «riscoprire» questa materia, il Lions Club Trieste Host ha promosso un'iniziativa indirizzata alle scuole superiori e alle scuole medie.

La prima consiste in una serie di conferenze sull'educazione civica e sull'etica. La seconda consiste nel concorso «Aiuta il tuo rione».

La proposta è stata illustrata dai presidenti del Lions Club cittadini, che hanno aderito all'iniziativa del Trieste Host insieme anche al Rotary Nord, al provveditore agli studi Vito Campo. Il

Si parlerà di etica e di diritti e doveri nelle superiori, mentre con «Aiuta il tuo rione» i ragazzi delle medie denunceranno l'incultura e il degrado

presidente del Lions Club Trieste Host, Paolo Alessi, ha spiegato che «promuovere i principi del buon governo e di buona cittadinanza e prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità costituisce uno degli scopi del Lions Club e che è nella scuola che tali prese di coscienza vanno realizzate».

Tornando alle due iniziative, i soci del Lions e del Rotary si recheranno negli istituti superiori per esporre agli studenti i seguenti temi: «Il concetto di morale», «Diritti e doveri del cittadino», «Il cittadino e la società», «Il cittadino e le istituzioni», «Il cittadino e il lavoro», «Etica professionale», «Rapporti interpersonali». Liberi professionisti, insegnanti, dipendenti statali porteranno a conoscenza dei giovani le loro esperienze di cittadini in una società in evoluzione, che si è data delle regole di comportamento, fissando diritti e doveri dell'individuo nei confronti dei propri simili e delle istituzioni.

Per quanto riguarda le scuole medie, il concorso «Aiuta il tuo rione» si propone di far individuare ai ragazzi, in collaborazione con gli insegnanti, situazioni di degrado e di incultura, analizzarle e documentarle. Il Lions Club curerà l'esposizione delle fotografie in una sala pubblica, assegnando dei premi alle iniziative considerate migliori.

Domenica debutta l'ultimo dei cinque spettacoli in abbonamento, «Righibè», prodotto dall'Alma Mater di Torino. Nato nell'ambito del Centro interculturale delle Donne «Alma Mater», lo spettacolo pone a confronto 15 donne, tutte diverse per razza, lingua o religione, tutte uguali nel loro essere mogli, madri, figlie.

La trama di «Righibè» è fatta di percorsi, di storie che si susseguono, concatenandosi tra loro nell'aver come protagoniste le donne, donne immigrate a Torino, provenienti dall'Africa, dall'Est europeo, dal Sud America, dal Sud Italia.

«Righibè» si snoda attraverso sette quadri, Migrazioni, La predizione, Ci chiedono perché, Righibè o degli stupori, L'identità minata, Scambi e equilibri, nuovi equilibri nell'interpretazione di 15 donne. Nachi Allegretto, Pas Brosas, Adriana Caleo, Teresa Cannavo, Mari-

lika Ennadiri, Lola Galvez, Irene Garcés, Enza Levatè, Suad Omar, Vivian Omoniyi, Giò Piacquadio, Amira Safir, Sara Tagliacozzo, Maria Abèbù Viarengo, Flor Vi-

daurre. Regia e coreografie sono affidate a Gabriella Bordin e Rosanna Rabezzana. Le musiche sono di zana. Le scene sono di zana. Le scene sono di zana.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

L'occasione di assistere a «Jacques e il suo padrone» è rara, in quanto Kundera (diventato celebre per i suoi romanzi come «Lo scherzo» e «L'insostenibile leggerezza dell'essere») ha sempre negato i diritti di rappresentazioni del testo a compagnie professionistiche.

L'edizione in scena al Teatro dei Fabbri è interpretata da Fabio Sciancalepore, Liana Zonta e Riccardo Fortuna nelle parti principali: la Zonta e Fortuna hanno curato anche la regia dello spettacolo, in scena domani alle 20.30 e domenica alle 17.30. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

LA «GRANA»

Case del Lloyd, scaduti i termini per l'acquisto: 180 famiglie disperate

Cure Segnalazioni,

il 28 marzo scadeva il termine dato dal Lloyd Adriatico per acquistare gli appartamenti di cui siamo inquilini. Finisce dunque ogni possibilità di accordo con il Lloyd. E allora perché solo il 7 aprile si riuniranno in Prefettura gli incaricati della Regione, del Comune, dell'Iap e del Lloyd per discutere la nostra posizione? Che farà il Lloyd nel frattempo? Siamo 180 famiglie, meno quelle poche che hanno comperato, completamente allo sbando.

Gli inquilini di Campo Metastasio Campo Monverdi e via Paisiello



I tre anni di Loredana

Questa bambina paffutella è Loredana all'età di tre anni. Lontana dalla natia Trieste, oggi festeggia il compleanno con gli auguri affettuosi dei famigliari e in particolare della nipotina, Maria Beatrice.

CALCIO / LA PARTITA DELLA NAZIONALE AL ROCCO

Cori anti-Udine dalla curva: che vergogna!

Sabato sera all'incontro della nostra nazionale non sono mancati i soliti cori dalla solita curva contro Udine e i friulani in genere. Io sono sempre stato contro lo strapotere in tutti i campi, nella nostra regione, dei cari cugini nei nostri confronti, sono sempre stato acerrimo tifoso dell'alabarda e aspetto con ansia che l'Udinese scenda al Rocco per sfogarmi e... regolare i conti una volta per tutte, ma sabato sera mi sono vergognato di quei cori anti Udine.

Mi sono tappato le orecchie per l'imbarazzo di sentire quei cori superprovinciaci che si spargevano nell'etere a livello nazionale, isole comprese! L'imbarazzo era reso più grande dal fatto che il telecronista era il bravo Bruno Pizzul che,

pur essendo friulano, ha sempre parlato bene della nostra città, della Triestina e del suo meraviglioso stadio. Ha ragione il gior-

nalista di «Repubblica» Gianni Mura, che si chiede cosa avranno capito gli altri tifosi italiani.

Cari tifosi della soli-

ta curva, possibile che non capite di averci fatto fare la solita indegna figuraccia di piccola città, possibile che non potete tifare Italia quando gioca l'Italia e basta, cosa che avete dimostrato peraltro di sapere fare bene; possibile che il centro coordinamento tifosi alabardati non intervenga duramente con questi spettatori?

Non lo fate più per favore e, a nome degli altri tifosi dello stadio, vi prego di restare a casa per le partite di questo livello, se proprio non potete farne a meno di fare questo tipo di cori. Suggestivo invece di aspettare tutti assieme di sfogarci al prossimo Triestina-Udinese: quello sì sarà un grande giorno e il cartello più grande «anti zebre frulane», ve lo assicuro, sarà il mio.

Leonardo Spadavecchia

A proposito della Moldova Una «grana»... sgranata

Intervengo, a chiusura di un evento sportivo importante per Trieste, sulla simpatica «grana» del lettore Bressanuti in merito alla dizione del telecronista Pizzul. Con la dissoluzione dell'Urss è nata la Repubblica di Moldavia, con capitale Chisinau. I cittadini di Moldavia sono correttamente denominati «moldovani» al singolare e «moldoveni» al plurale; gli accenti sono importanti per l'esatta qualificazione linguistica. Le informazioni sulla pronuncia vengono dalla Repubblica di Romania a Roma, che cortesemente si è resa disponibile per le precisazioni, atteso che non è ancora operativa un'Ambasciata di Moldavia.

Probabilmente il lettore Bressanuti ha attribuito ai nostri avversari sportivi l'aggettivo «moldavo» associabile non alla neonata repubblica ma alla geografia della Cecchia. Il fiume di Praga, cantato da Bedřich Smetana nei poemi sinfonici «Ma Vlast - La mia patria», è la Vltava, tradotto in italiano, per difficoltà di pronuncia, in «Moldava».

Marinella Manzutto

POLITICA / PER RENDERNE NOTA L'ATTIVITA' A ROMA Resoconti sui nostri parlamentari

L'approssimarsi della scadenza elettorale amministrativa del 29 aprile e l'appassionato dibattito connesso non possono farci dimenticare che chiunque dei candidati alla carica di Sindaco verrà eletto non potrà incidere in maniera significativa sulle grandi opzioni strategiche che avranno rilevanza sul futuro di Trieste e dei suoi cittadini.

Indubbiamente la scelta del primo cittadino influenzerà la qualità dei servizi pubblici, l'efficienza della macchina comunale nel suo insieme, in poche parole la vita quotidiana dei triestini; è però il Parlamento il luogo dove i maggiori rappresentanti della nazione, e tra essi i deputati e i senatori eletti nei collegi della provincia di Trieste, dibattono e legiferando determinano lo sviluppo o l'ulteriore declino della nostra città.

Sottopongo dunque l'auspicio, che ritengo comune a tanti altri concittadini nell'ottica del più stretto rapporto tra elettori ed eletti determinato dal sistema uninominale, di disporre di un resoconto, cadenzato durante tutta la legislatura, dell'attività parlamentare di tutti i nostri rappresentanti a Roma e, se possibile, di tutti gli atti del Parlamento aventi come soggetto Trieste.

Tale rubrica darebbe modo agli elettori di disporre di tutti gli elementi informativi atti a consentire, alle prossime elezioni politiche, un voto ponderato e mandati fondati sul criterio di

una valutazione oggettiva e meritocratica.

Fulvio Losurdo

Gatti di città

Mi rivolgo in particolare al gruppo di persone che domenica 16 marzo si aggiravano per Slavia con l'aria funerea e una borsa stretta al seno, e che evidentemente hanno poi abbandonato in paese una gattina dal pelo rosa-grigio.

Mettetevi in testa, signori di città, che in un paese nessuno vuole un gatto con abitudini cittadine, che si infila dentro in casa appena vede un pertugio aperto e che si rischia di chiudere dentro ogni volta che si esce, magari per più giorni. Qui i gatti si fermano sulla soglia, di entrare non si sognano nemmeno, e le porte stanno aperte.

Invito pertanto il summenzionato gruppetto a vernirsi a riprendere la gattina, altrimenti dovrò provvedere personalmente in altro modo.

Elisana Calza

Il problema dell'Albania

È stata indubbiamente una tragedia, quella dell'affondamento della nave albanese. Ma ne è responsabile il nostro Paese e in particolare la corvetta «Sibilla»? E salendo più in là: l'opinione pubblica - che magari oggi accusa - accusava anche ieri? Accusava, ma in senso opposto! Addebitava al governo di rimanere inerte innanzi a una nuova invasione di barbari. E invasione effettivamente era, aggravando la situazione finanziaria italiana, già

precaria per la crisi economica che ha investito il nostro Paese e che si farà ogni giorno più grave.

Chi era disposto ad accogliere in massa gli albanesi? E quali altri Paesi li hanno accolti, come noi abbiamo fatto? Interrogativi che si impongono. Una cosa, semmai, si doveva fare sin dalle prime avvisaglie: non aprire indiscriminatamente le porte e fare dell'Albania un problema europeo.

«Bono italiano!», dicono gli indigeni. Troppo buoni. Sigh! ad apparire fessi!

Ermanno Costerni

REGIONE / DIPENDENTI EQUIPARATI A QUELLI DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI Inaccettabile la proposta avanzata dalla Cgil

Mi spiace ma, come disse in una famosa occasione l'inquilino del Colle, io «non ci sto». Non ci sto all'ennesima, demagogica e massificata proposta che la Cgil ha presentato pubblicamente e che prevede l'equiparazione retributiva e giuridica tra i dipendenti della Regione e quelli degli altri enti locali.

Qui non si tratta mica di fare una perdente guerra tra poveri (anche perché dai cosiddetti tempi d'oro ne è passata di acqua sotto

i ponti, al punto che - fatta eccezione per la qualifica dirigenziale - la condizione giuridica ed economica dell'impiegato medio regionale è assolutamente in linea con quella generale del pubblico impiego), ma di difendere, motivatamente, le ragioni di una sia pur minima differenziazione legata alla tipicità del ruolo svolto dal dipendente regionale.

Ora, ci pare che l'espletamento di una sempre più pregnante

funzione di stesura dei testi normativi da parte degli uffici regionali, i continui rapporti con l'Unione Europea vuoti per elaborazione di iniziative volte ad acquisire i finanziamenti comunitari, vuoti per difendere forme di sostegno al settore produttivo regionale che a Bruxelles paiono non giustificare, ecco, questo insieme pare più che sufficiente a giustificare, anche nell'ottica della nuova competenza legislativa della Regione in materia di ordinamento degli enti locali, il mantenimento di uno specifico ruolo regionale.

Un'altra fondamentale considerazione: oggi più che mai vige l'obbligo (e ciò dovrebbe valere anche per la Cgil) di mettere ordine in casa propria, prima di dare all'orto del vicino. Il riferimento va ai mille problemi insoluiti che affliggono da tempo la condizione del dipendente regionale: la mancata definizione della pianta organica, lo sblocco dei concorsi interni, l'impossibilità di fare regolari concorsi per coprire i sempre più vistosi buchi d'organico.

Ecco, cara Cgil, forse prima di pensare a «alludere» migliaia di dipendenti (e di potenziali iscritti) degli enti locali, non sarebbe cattiva idea quella di un impegno reale volto a tentare di risolvere i tanti nodi che da troppi anni mortificano e sviliscono il lavoro del dipendente regionale.

Mauro Zinnanti dipendente regionale iscritto alla Cisl

ta amministrazione e lo svilupparsi di tutta una serie di rapporti con l'Unione Europea vuoti per elaborazione di iniziative volte ad acquisire i finanziamenti comunitari, vuoti per difendere forme di sostegno al settore produttivo regionale che a Bruxelles paiono non giustificare, ecco, questo insieme pare più che sufficiente a giustificare, anche nell'ottica della nuova competenza legislativa della Regione in materia di ordinamento degli enti locali, il mantenimento di uno specifico ruolo regionale.

In questo progetto si è inserita la Corte dei conti nella persona del dott. De Luca (in missione da Roma a Trieste). Egli accumula altre realtà con la nostra, richiama il presidente del Consiglio pro-tempore Ivano Illich, bacchetta amministratori e comandanti di organi di polizia, interpreta le leggi esercitando funzioni al limite delle proprie competenze. A tale proposito sottolineo che la Corte dei conti svolge istituzionalmente, in campo contabile, una fondamentale funzione di controllo della spesa.

Il caso di via dei Piccardi è paragonabile a un campo minato che la Corte dei conti regionale invade con la delicatezza di un carro armato, non avendo cura di distinguere una spesa per un bene durevole (casa) da una sistemistica spesa corrente (personale in missione).

Questi alloggi infatti sono un investimento solo se non se ne ostacola l'uso legittimo come alloggi di servizio, perché pretendendo di ottenere canoni da libero mercato si ottengono risultati disastrosi, gli appartamenti non in maggioranza vuoti, il ministero delle Finanze accusa una perdita secca di mezzo miliardo l'anno più altre decine di milioni per le spese di manutenzione. I dirigenti hanno praticato la soluzione tampone non attivando alcun servizio in mancanza di fondi relativi e gli occupanti devono provvedersi in proprio autotassandosi e ricorrendo ai buoni auspici del prefetto e all'interessamento dei sindacati, posto che i debiti dello Stato verso l'Acega e gli altri manutentori sono stati coperti con anticipazione dei doganieri che vi abitano.

Forse il dott. De Luca ha in mente più attive soluzioni: potrebbe indurre, ad esempio, l'amministrazione a disfarsi degli alloggi vendendoli. 1) Ma sarebbe facile venderli con un mercato immobiliare in crisi? 2) Gli alloggi internamente sono stati concepiti per soddisfare le aspettative dei potenziali acquirenti? 3) Qual è vantaggio economico sarebbe possibile realizzare dalla vendita? 4) Un cittadino qualsiasi potrebbe acquistare una a prezzo di realizzo? La soluzione appare incerta e l'incertezza non garantisce il buon affare. La Corte dei conti spinge per il libero mercato però non ne conosce le regole, non riesce ad analizzare la domanda, non sa formulare un'offerta. Il mercato offre e mi offre occasioni più vantaggiose. Penso che traslocherò tra breve.

Salvatore Recondo

AGEVOLATA REGIONALE / ESCLUSE LE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO Nessuno sconto per chi, come noi, aiuta i disabili

Come gli esami, anche le sorprese non finiscono mai. Dopo aver appreso che il contributo dello Stato per l'acquisto di autovetture nuove, da sostituire a quelle destinate alla rottamazione, non è concesso alle associazioni senza scopo di lucro che, come la nostra, svolgono attività in favore dei disabili, ecco una nuova sorpresa: non spetta neppure il nuovo contingente di benzina agevolata previsto dalla L.R. n. 47 del novembre scorso.

L'articolo 3 di detta legge recita infatti che i beneficiari dell'agevolazione sono i «cittadini» residenti nella regione intestatari di veicoli e, pertanto, nulla è dovuto a chi svolge pubblico servizio con automezzi registrati a nome dell'associazione (in persona del suo presidente pro-tempore).

Un tanto quando, invece, all'epoca del contingente agevolato erogato con i buoni cartacei, le associazioni venivano sostenute con notevoli supplementi rispetto al quantitativo concesso ai singoli «cittadini» intestatari di autoveicoli.

La nostra associazione impiega nove automezzi, tra pullmini e autovetture, per svolgere il servizio quotidiano di trasporto degli assistiti da casa ai Centri diurni e viceversa, per recarsi nei luoghi pubblici ove svolgere attività socializzanti assieme agli altri «cittadini», per andare in vacanza due volte l'anno, per complessivi 25 giorni, a Bagni di Lusnizza, vicino a Tarvisio, ove il nuovo contingente agevolato ci permetterebbe di rifornire i mezzi con la medesima percentuale di riduzione e senza limiti di quantitativo. Già nel 1995, con l'introduzione delle tessere a micro processore, non sono stati concessi ulteriori quantitativi come negli anni precedenti; tale fatto ha prodotto, per la nostra associazione, una maggiore spesa di carburante pari a lire 7.373.000 rispetto al 1995.

Le norme più rigide riguardanti le revisioni ci costringono, tra l'altro, alla rottamazione di due pullmini ben funzionanti ma deteriorati nella carrozzeria: un pullmino a 9 posti costa ormai più di 40 milioni e lo Stato, tra un elogio e l'altro ai valori del volontariato, non ne ha tenuto alcun conto.

Siamo certi che tutto quanto è finora avvenuto faccia parte di quelle momentanee assenze dei legislatori, quelle distrazioni che potrebbero definirsi incolpevoli se non fossero così frequenti.

Ormai per il contributo alla rottamazione possiamo metterci l'anima in pace; vorrà invece la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia produrre un qualche significativo emendamento alla citata Legge n. 47 restituendo cittadinanza anche a quei «cittadini» che hanno bisogno dell'assistenza per manifesta inferiorità fisica o intellettuale?

Fausto Ferrari (presidente Cest Centro educazione speciale Trieste)

frutto perverso dell'egoismo, la Chiesa sta forse facendo un altro errore storico. Iddio non ha voluto l'uomo come un essere perfetto, bensì ricco di pregi e pieno di difetti, riservandosi di giudicarlo in base alle azioni.

Tra i suoi difetti c'è l'egoismo, che lo spinge a perseguire la ricchezza fino a mettere a rischio la propria anima.

Chi può escludere però che Dio abbia così deciso: tu, uomo, puoi usare l'egoismo anche in modo abietto, non risponderai nella vita eterna? Ma io non voglio che ciò ricada su tutto il mio popolo per cui, anche senza che te ne renda conto, il tuo egoismo produrrà frutti utili alla comunità intera. Così è stato, e così sarà.

Condammo disciolto

Condannando l'economia di mercato (liberalismo, capitalismo, ecc...) come

È l'egoismo infatti (ved Adam Smith) che spinge l'uomo a moltiplicare i propri beni, bensì anche la soddisfazione e la gioia di rendere più produttivi i campi, di accrescere le proprie botteghe, fabbriche, di dare lavoro a un numero sempre maggiore di persone, e di consumatori prodotti di ogni genere a prezzi convenienti.

Dio ha detto «benedite i poveri». Ma non ha mai affermato che la povertà bisogna crearla affinché ci siano più poveri da benedire. Da ciò deriva che i poveri e bisognosi devono essere aiutati non solo con la carità, ma che occorre anche non demonizzare o angariare con tasse e leggi cervelotiche chi, anche senza altri meriti, crea ricchezza. Sarebbe dunque ben triste che, proprio quando ideologi, economisti e politici si accorgono di questa realtà, la Chiesa continui a non prenderne atto, come le è accaduto nel passato per altre realtà.

Occorre insomma che la Chiesa comprenda che oltre al solidarismo subliminale, come quello suo e dei suoi missionari in particolare, c'è anche il solidarismo involontario ma pratico che, con le sue leggi economiche collaudate e con la sua efficienza, crea lavoro e ricchezza senza le quali tanti altri popoli patirebbero la fame più nera. E ciò che accade nel mondo lo dimostra.

Nereo Franchi



Nonno Emanuele quand'era bambino

Ecco nonno Emanuele (a sinistra) ritratto assieme al fratello Gianni nel lontano 1919. Oggi il nonno compie 85 anni: in questa occasione gli fanno i migliori auguri i nipoti, la moglie, i figli e le nuore.

La foto non c'entrava

In riferimento all'articolo pubblicato sabato 9 marzo a pagina 12 con il titolo «Anziani più tutelati - Protocollo d'intesa tra consorzio senior Italia e Oic», si vuole precisare che la fotografia alla quale fa riferimento l'articolo non ha a che fare con l'argomento in oggetto. La foto ritrae la sede della Società Televisiva in occasione della presentazione del progetto Amaho (progetto di socializzazione delle persone anziane sole) in data 25 marzo, in presenza di alcuni dirigenti dell'Azienda e Servizi Sanitari n. 1 di Trieste.

Michela Frabozzi Amm.re Delegato Televisiva

Polo edilizio di via Piccardi I disastri del libero mercato

Scrivo in merito all'articolo del 25 marzo sul nuovo complesso edilizio di Porta dei Leoni, inteso a stato acquistato dal Dipartimento delle Dogane e destinato ad alloggi di servizio per i propri dipendenti. I fondi per l'acquisto erano costituiti nell'art. 20 della legge istitutiva del Dipartimento delle Dogane che, esclusivamente per le zone di confine terrestre disaggiate, prevedeva l'acquisto di detti alloggi da assegnare a canone sociale. Canone i cui criteri sono stati determinati da un decreto interministeriale e, comunque, parametrato all'equo-canone. Il denaro impiegato per l'acquisto era in parte di dotazione propria del Dipartimento e per altra, non trascurabile parte era sottratto alle retribuzioni di tutto il personale (fondi di incentivazione). Le finalità degli alloggi erano quelle di garantire a Trieste un più consistente numero di funzionari, anche volontari, in misura più adeguata a un crescente sviluppo del traffico commerciale con evidente ricaduta di beneficio per l'intera collettività, e nel contempo di eliminare il sistematico invio in missione di funzionari da altre dogane con sostenimento di ingenti spese correnti.

Non si può ignorare che i confini triestini - 5 valichi erano dal 1975 dopo le ore 19 affidati agli inappuntabili militari della G. di F. che avevano mera competenza di transito. Dal 1995, anno dell'arrivo dei funzionari dai confini austriaci, i valichi sono operativi per tutti i servizi ventiquattr'ore. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla disponibilità a trasferirsi a Trieste di circa 40 funzionari con altrettante famiglie, ai quali erano stati garantiti un alloggio di servizio a prezzi considerati compatibili con il proprio stipendio.

In questo progetto si è inserita la Corte dei conti nella persona del dott. De Luca (in missione da Roma a Trieste). Egli accumula altre realtà con la nostra, richiama il presidente del Consiglio pro-tempore Ivano Illich, bacchetta amministratori e comandanti di organi di polizia, interpreta le leggi esercitando funzioni al limite delle proprie competenze. A tale proposito sottolineo che la Corte dei conti svolge istituzionalmente, in campo contabile, una fondamentale funzione di controllo della spesa.

Il caso di via dei Piccardi è paragonabile a un campo minato che la Corte dei conti regionale invade con la delicatezza di un carro armato, non avendo cura di distinguere una spesa per un bene durevole (casa) da una sistemistica spesa corrente (personale in missione).

Questi alloggi infatti sono un investimento solo se non se ne ostacola l'uso legittimo come alloggi di servizio, perché pretendendo di ottenere canoni da libero mercato si ottengono risultati disastrosi, gli appartamenti non in maggioranza vuoti, il ministero delle Finanze accusa una perdita secca di mezzo miliardo l'anno più altre decine di milioni per le spese di manutenzione. I dirigenti hanno praticato la soluzione tampone non attivando alcun servizio in mancanza di fondi relativi e gli occupanti devono provvedersi in proprio autotassandosi e ricorrendo ai buoni auspici del prefetto e all'interessamento dei sindacati, posto che i debiti dello Stato verso l'Acega e gli altri manutentori sono stati coperti con anticipazione dei doganieri che vi abitano.

Forse il dott. De Luca ha in mente più attive soluzioni: potrebbe indurre, ad esempio, l'amministrazione a disfarsi degli alloggi vendendoli. 1) Ma sarebbe facile venderli con un mercato immobiliare in crisi? 2) Gli alloggi internamente sono stati concepiti per soddisfare le aspettative dei potenziali acquirenti? 3) Qual è vantaggio economico sarebbe possibile realizzare dalla vendita? 4) Un cittadino qualsiasi potrebbe acquistare una a prezzo di realizzo? La soluzione appare incerta e l'incertezza non garantisce il buon affare. La Corte dei conti spinge per il libero mercato però non ne conosce le regole, non riesce ad analizzare la domanda, non sa formulare un'offerta. Il mercato offre e mi offre occasioni più vantaggiose. Penso che traslocherò tra breve.

Salvatore Recondo



1938: ecco il complesso liutistico di Servola

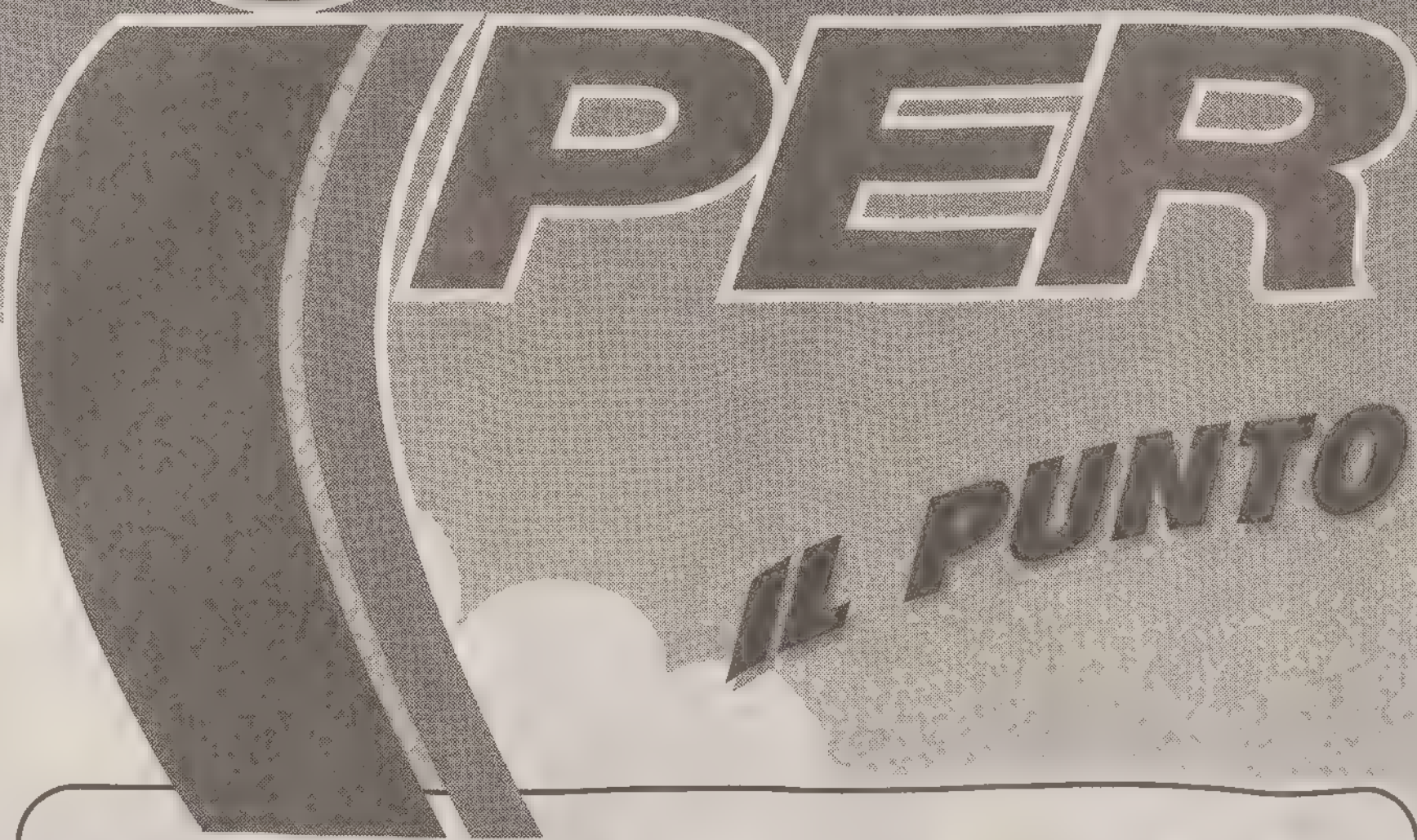
Questa foto scattata tanti anni fa, nel 1938, ritrae i componenti del complesso liutistico di Servola affiancati ai propri famigliari in occasione di un'allegria festa.

Eleonora Doronzo

AUDINE

OFFERTE VALIDE

fino AL 5
APRILE



IL PUNTO DEL RISPARMIO

LAVORATORE

NUTRIRSI

LATTICINI

Yogurt alta qualità "GRANAROLO" gr. 125x2
gusti assortiti
al kg. L. 4.800
L. 1.850 sc. L. 650 **L. 1.200**

SALUMERIA CONF.

Tortelli Bologna "VOLTAN" gr. 500
al kg. L. 7.300
L. 5.500 sc. L. 1.850 **L. 3.650**

MACELLERIA

Scaloppe di manzo
al kg. L. 12.950
sc. L. 3.600 **L. 9.350**

POLLERIA AL TAGLIO

Fesa di tacchino a pezzi
al kg. L. 10.900
sc. L. 3.450 **L. 7.450**

ORTOFRUTTA

Zucchine Lazio
al kg. L. 2.450
sc. L. 1.500 **L. 950**

SURGELATI

Barattolino "SAMMONTANA" gr. 500
gusti assortiti
al kg. L. 7.200
L. 5.450 sc. L. 1.850 **L. 3.600**

BEVANDE

Acqua minerale frizzante "S. BENEDETTO" cl. 150
al lt. L. 233
L. 650 sc. L. 300 **L. 350**

ALIMENTARI

Festaia all' uovo "AGNESI" gr. 250
al kg. L. 5.600
L. 2.050 sc. L. 650 **L. 1.400**

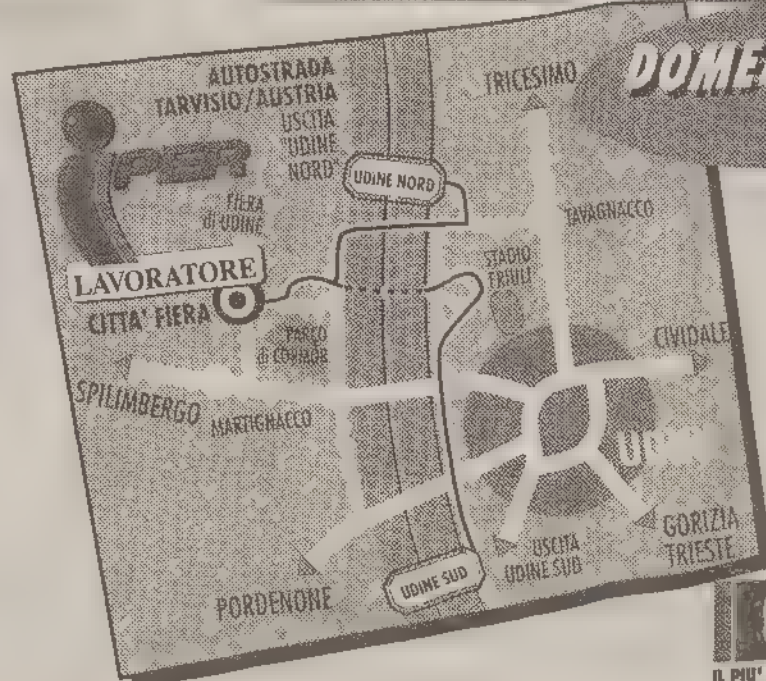
ORARIO

MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI'
9.15 - 13.00 14.00 - 20.00

VENERDI'
9.15 - 13.00 15.30 - 21.30

SABATO
9.15 - 19.15 orario continuato

DOMENICA - LUNEDI'
CHIUSO



STRADA
PER MARTIGNACCO,
ACCANTO ALLA
FIERA DI UDINE

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

ABITARE

PROFUMERIA

Fazzoletti "TENDER CLASSIC" 10x10
L. 2.600 sc. L. 1.000 **L. 1.600**

PULIZIA CASA

Asse stiro in rete Mod. Moni "PIROLA"
L. 39.900

CASALINGHI

Asparagiera in acciaio porcellanato cm. 16
L. 9.900

ELETTRODOMESTICI

Macchina per caffè Espresso Plus "KRUPS"
L. 199.000

VESTIRSI

ABBIGLIAMENTO DONNA

Jeans donna **L. 24.900**

ABBIGLIAMENTO UOMO

Jeans uomo **L. 24.900**

Polo Piquet uomo mezza manica
L. 9.900

ERBE E SALUTE

Con il buon profumo della dolce verbena

La verbena parla di poesia e di buona, già a partire dal suo nome. Tanto profumata, e amata da Linneo proprio per il suo buon profumo, questa dolce pianta cresce nelle zone erbose e incolte, presso i ruderi, dal mare al piano montano, in tutta Italia. Farmacologicamente è assai poco usata, ma riteniamo giusto indicarla, oltreché dal punto di vista botanico, per il grande uso che se ne fa in tutto il mondo nel campo della profumeria e delle varie cosmesi. Difatti non dobbiamo dimenticare che nell'Opera di Puccini, il capitano Pinkerton chiama la sua Butterfly... «olezzo di verben».



chessa di Parma, Maria Luisa. L'odore di questa specie è gradevolissimo e ricorda quello del Limone. Sono usate le foglie, nelle cui cellule si annida questa deliziosa essenza; preciseremo pure che questo tipo di Verbena cresce spontanea, pensate un po', nell'America del Sud. Passiamo al verbasco

(nel disegno), pianta decisamente di uso fitoterapico, e che cresce nei luoghi incolti, spontanea, e lungo le strade campestri. In terapia se ne usano i suoi fiori che si raccolgono in estate, nelle giornate asciutte e si fanno seccare al sole. Questi fiori contengono una saponina particolare che si scinde per

idrolisi (brevemente, in presenza d'acqua) in glucosio e sapogenina. Ma non rendiamoci le cose difficili e diciamo subito piuttosto che questo verbasco (chiamato anche tasso barbasso) è una delle cosiddette specie pettorali (con lui, l'altea, la malva, il farfaro, il timo, ecc.), in quanto esercita una azione espettorante, per la influenza combinata della saponina e dell'olio etero, ed è quindi indicato contro tutte le forme catarrali acute e croniche, delle vie aeree, in tutte le sue varie diramazioni. Può giovare anche, grazie alla mucillagine, come emolliente, in pozioni o clisteri, contro gli stati infiammatori della mucosa intestinale. Antinfiammatorio anche se usato per via esterna, mediante impacchi imbevuti del decotto dei suoi fiori uniti alle foglie.

Salvatore Cavallaro

SCACCHI

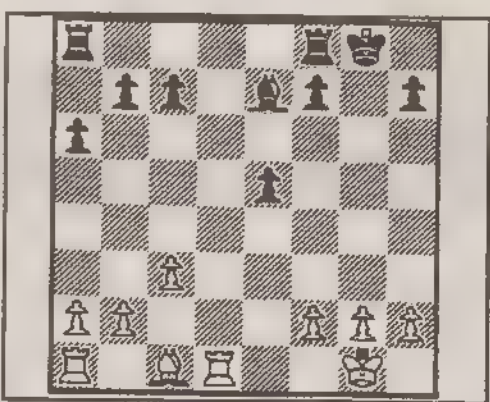
Fra tattica e strategia

Nel gioco c'è una profonda differenza fra questi due approcci

Nel gioco degli scacchi c'è una profonda differenza fra tattica e strategia. «Tattica» è una combinazione di poche mosse che permette - attraverso una serie di mosse più o meno forzate - di guadagnare un vantaggio spesso determinante. Per essere buoni tattici non è indispensabile saper valutare appieno le possibili dinamiche di una posizione ma è sufficiente saper calcolare con esatto rigore una sequenza di mosse relativamente breve.

«Strategia» è invece un piano di gioco a lungo termine, dove è fondamentale la comprensione della posizione e la conseguente applicazione dei principi basilari del gioco.

A riprova di quanto detto, rivisitiamo questo istruttivo finale giocato a Parigi nel 1933 fra i maestri Znosko-Borovski e Alekhine (vedi diagramma). La posizione sembra - a meno di madornali errori - irrimediabilmente pari: così almeno deve aver pensato Znosko-Borovski, che ha continuato meccanicamente il finale ormai sicuro di avere raggiunto perlomeno l'obiettivo minimo. Non così invece ha pensato Alekhine,



come traspare chiaramente dal piano di gioco espresso nelle sue note: «1) semplificare una coppia di torri; 2) trasferire il Re in e6, dove potrà difendere il pedone e7 e impedire alla rimanente torre bianca l'accesso in d7; 3) operare con la torre sulla colonna semiaperta «g» e avanzare il pedone «h» forzando l'apertura della colonna «h»; 4) dopo di ciò il Re bianco, e probabilmente anche l'alfiere, sarà legato alla difesa dei punti h1 e h2, che costituiscono potenziali case d'entrata per la torre nera; 5) il Nero potrà

così avanzare i pedoni «a» e «b» in modo da aprire, prima o poi, anche una colonna sul lato di donna; 6) con il Re bianco sul lato opposto, il Bianco non potrà impedire la penetrazione della torre nera sulla prima o sulla seconda traversa.

Mirabile e istruttivo il modo in cui Alekhine, escogitata la strategia vincente, trasforma la partita in una questione di tecnica: 1. Ah6, Td8; 2. Rf1, f5; 3. Txd8, Txd8; 4. g3, Rf7; 5. Ae3, h5; 6. Re2, Re6; 7. Td1, Tg8; 8. f3, b4; 9. A2, h3; 10. h3, Tg8; 11. Ag1, Ad6; 12. Rf1, Tg8; 13. Af2, b5; 14. b7, a5; 15. Rg2, a4; 16. Td2, axb3; 17. axb3, Tg8; 18. c4, Ta3; 19. c5, Ae7; 20. Tb2, b4; 21. g4, f4; 22. Rf1, Ta1+; 23. Re2, Tc1; 24. Ta2, Tc3; 25. Ta7, Rd7; 26. Tb7, Txb3; 27. Tb8, Tb2+; 28. Rf1, b3; 29. Rg1, Rc6; 30. Rf1, Rd5; 31. Tb7, e4; 32. fxe4+, Rxe4; 33. Txc7, Rf3; 34. Txe7, Txf2+; 35. Re1, b2; 36. Tb7, Tc2; 37. c6, Rg3; 38. c7, f3; 39. Rd1, Txc7; 40. Txb, f2 (0-1).

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico Caffè San Marco

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

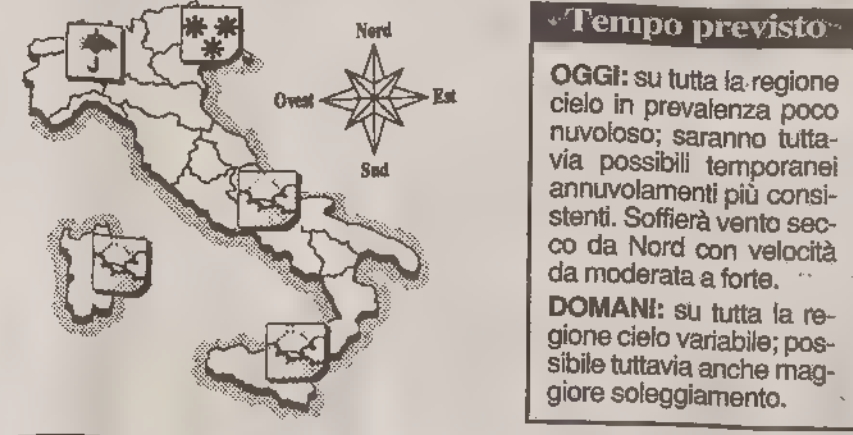
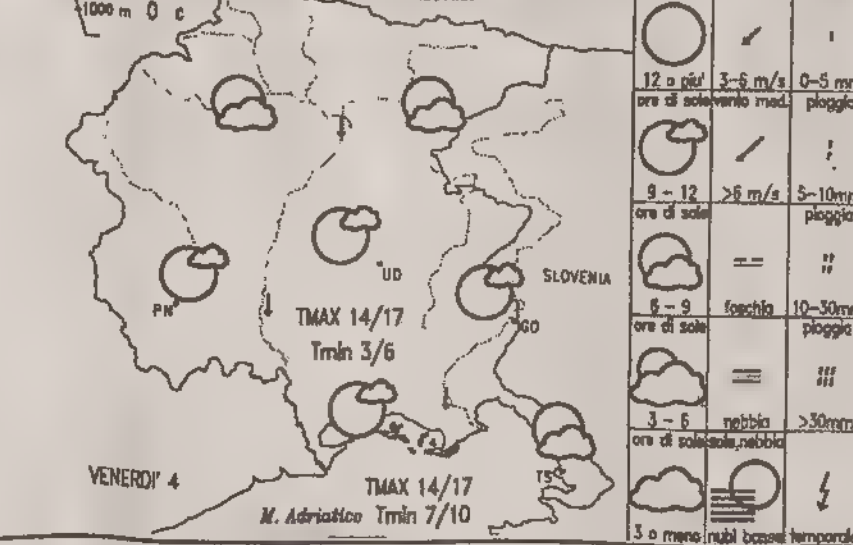


TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Orn.	Data	Ora	Nave
4/4	24.00	Na NAUTILUS	Gioia Tauro	Molo VII	4/4	6.00	Na NAUTILUS
4/4	8.00	Ct FIANDARA	Umag	A.F.S.	4/4	8.00	Cy NUOVA ADRIA
4/4	8.00	Tw EVER GOVERN	Valencia	Molo VII	4/4	8.00	Ct VJEKO
4/4	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31	4/4	8.00	It SOCAR 6
4/4	12.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	VII	4/4	12.00	It GIUSEPPE LEMBO
4/4	13.00	Ma LEPTIS MAGNA	Marghera	Alder	4/4	13.00	Le SAMAR M.
4/4	21.00	Az SHIR SABIR	Porto Nogaro	44	4/4	18.00	Tu UND SAFFET BEY
4/4	22.00	Li ZRINSKI	Es Sedir	Siot	4/4	18.00	Ct FIANDARA
MOVIMENTI				4/4	20.00	Uc TANYA KARPINSKAYA	ordini
4/4	8.00	ROSANNE	Da ormeggio 14 a ormeggio 3		4/4	20.00	Tw EVER GOVERN

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

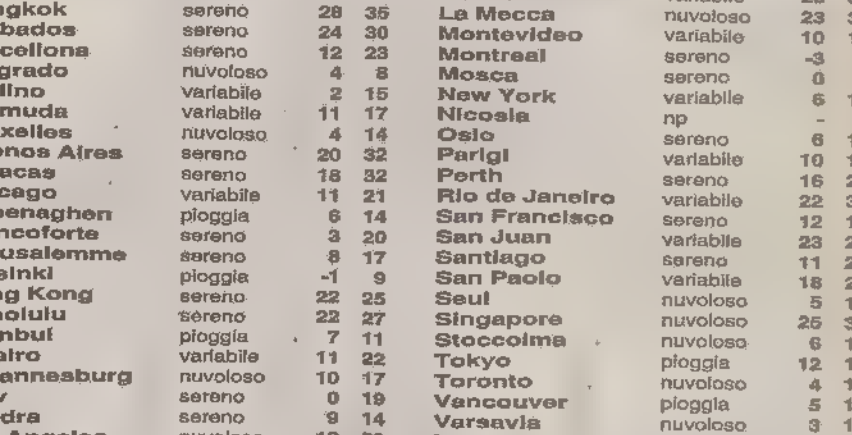
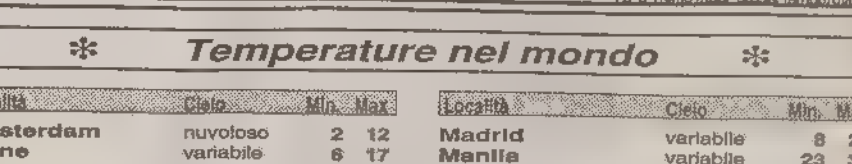
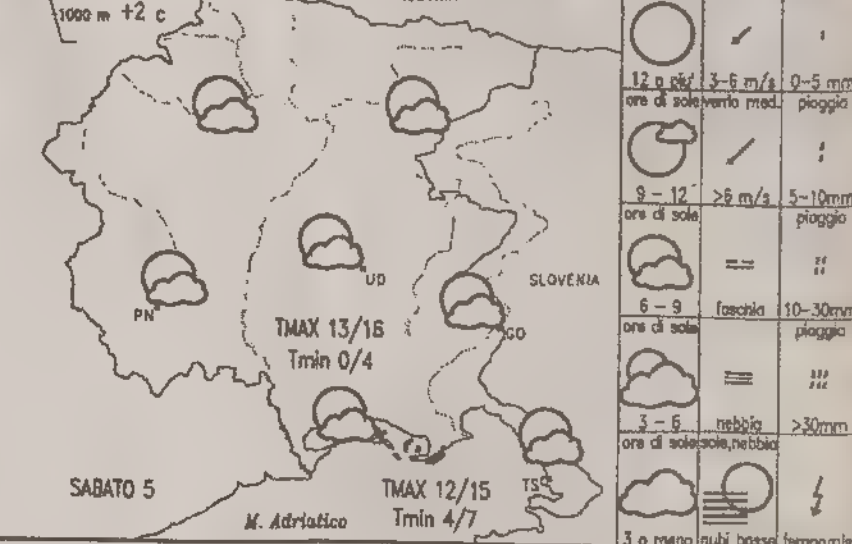


Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	2 12	Madrid	variabile	8 25
Atene	variabile	16 17	Manila	variabile	23 33
Bangkok	sereno	28 35	La Mecca	nuvoloso	23 38
Barbados	sereno	24 30	Montevideo	variabile	10 19
Berlino	sereno	12 23	Montreal	sereno	-3 8
Bernuda	variabile	4 8	Mosca	sereno	0 9
Bruxelles	variabile	2 15	New York	variabile	6 16
Buenos Aires	sereno	20 32	Nicosia	sereno	11 28
Caracas	sereno	16 32	Oslo	sereno	8 12
Chicago	variabile	11 21	Parigi	variabile	10 17
Copenaghen	pioggia	6 14	San Francisco	sereno	12 19
Frankfurt	sereno	9 20	San Juan	variabile	23 29
Ginevra	sereno	8 17	Santiago	sereno	11 28
Gerusalemme	pioggia	-1 9	San Paolo	variabile	18 27
Helsinki	sereno	22 25	Seul	nuvoloso	5 13
Hong Kong	sereno	22 27	Singapore	nuvoloso	25 33
Honolulu	sereno	22 27	Stoccolma	nuvoloso	6 12
Istanbul	pioggia	7 11	Tokyo	pioggia	12 15
Il Cairo	variabile	11 22	Toronto	nuvoloso	4 16
Johannesburg	nuvoloso	10 17	Vancouver	pioggia	5 11
Kiev	sereno	0 19	Varavia	nuvoloso	3 12
Londra	sereno	9 14	Vienna	sereno	7 20
Los Angeles	nuvoloso	12 20			

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



ATTENZIONE!

Abbiamo le più «belle e colorate»

FIORITURE STAGIONALI

GERANI
BEGONIE
LISETTE
SURFINIE
ecc. ecc.

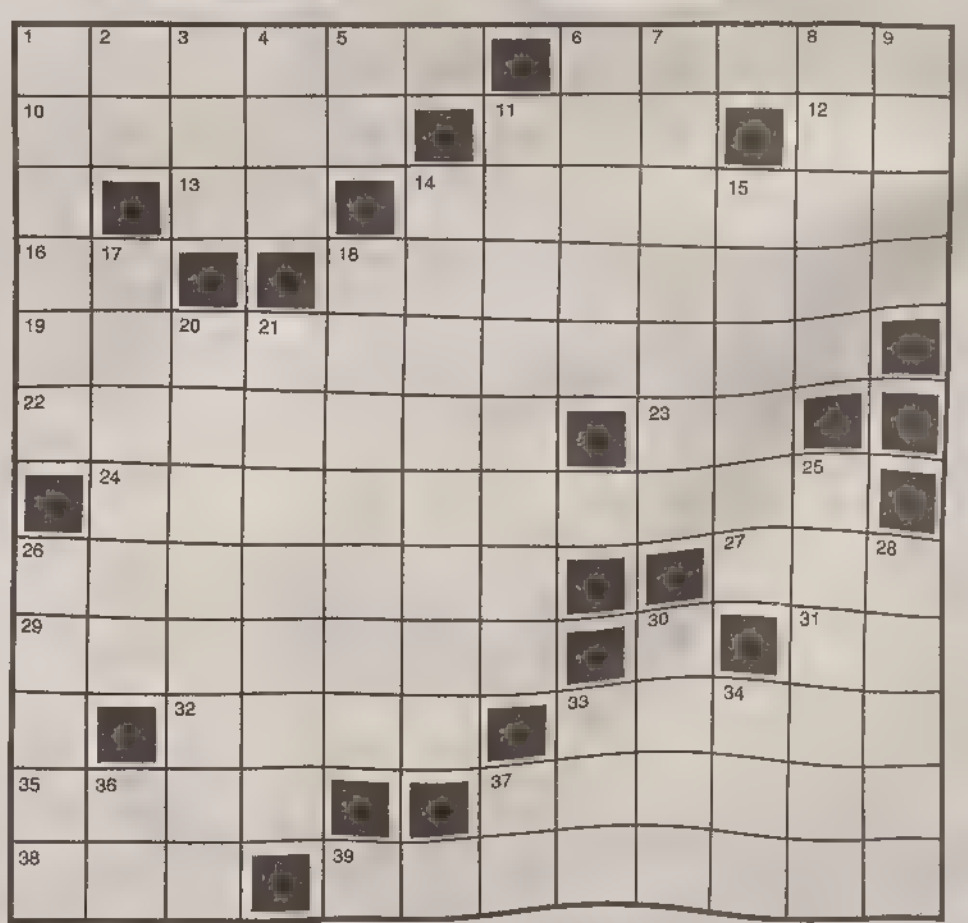
IL NUOVO VERDE

Via di Servola 125/1 TRIESTE ☎ 380370
PARCHEGGIO INTERNO

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Autorimessa - 6 Mitica maga - 10 Marcia che non si suona più - 11 Mitico dio silvestre - 12 Iniziali di Respighi - 13 In riga e in fila - 14 Condotti, recati - 16 Manlio in centro - 18 Ha un piccolo corso - 19 Allontanarsi alquanto - 22 Introiti - 23 Ci seguono in cucina - 24 Approvare - 26 Sottile taglio di carne - 27 Sposò Zeus - 29 Possenti - 31 Il centro di Tebe - 32 Miscredenti - 33 Mancanti di qualcosa - 35 Peso del vuoto - 37 Biblico monte - 38 Le fece danzare Ponchielli - 39 Fu sepolta con Pompei.

VERTICALI: 1 Un'attrice di nome Serena - 2 Le prime due vocali - 3 Trasmette su tre canali - 4 Ruolo calcistico - 5 Siga di Genova - 6 Raffaella showgirl - 7 Si girano al chiuso - 8 Lo sono gli innamorati - 9 Lago americano - 11 Osservano dalla guardiola - 14 Gagliardi - 15 Avere il fiatone - 17 Antica Accademia - 18 Sostanze velenose nel sangue - 20 Bruciaccchiare - 21 Un tipo di Messa - 25 Capitale dell'Armenia - 26 Avvenimento... compiuto - 28 Non fa il monaco - 30 Lago russo - 33 A favore - 34 Sdegno, furore - 36 Si ripetono nel parlare - 37 Cuore di ghiaccio.

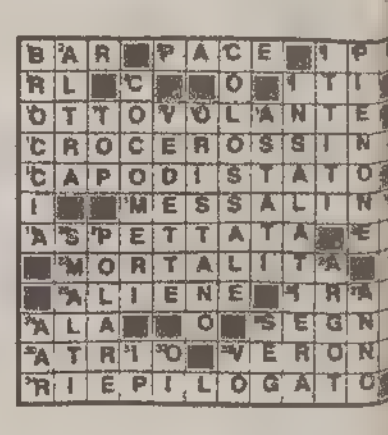


INDOVINELLO
Il mestiere di vivere
Vuole elevarsi dalle bassezze terreni
e farsi un quadro preciso per salire
sempre più in alto, senza manovre
di fortuna, né false piste.

CAMBIO DI LETTERA (6)
Malla di villanella
La contadina al verde
m'affasna sovente
pure se abborracciata
per l'acqua va sudata.

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
L'amante
Cambio di lettera:
Piaga, Piaga

Cruciverba



ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Le possibilità di riuscita sono eccellenti ma vi conviene agire solo dopo avere predisposto un piano. Sconquasso in campo sentimentale.	Mancate di concentrazione e vi conviene svolgere solo il lavoro di ordinaria amministrazione. Clima stimolante nelle amicizie.	Vi sentite sicuri di voi stessi e pronti ad assumervi nuove responsabilità. In amore non sempre azzeccate la strategia, ma una dovete averla.	Momentaneamente il lavoro procede senza grosse novità, ma a breve arriveranno nuove opportunità. In amore siete ancora disorientati.	Molti dei progetti di lavoro fatti finora dovranno essere rinviati. Prendetela sportivamente. Siate un po' più arrdevoli con chi vi ama.	Sarà una giornata molto stimolante dal punto di vista professionale. Miglioreranno i rapporti con i vostri colleghi. Vita affettiva a sorpresa...
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesce
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Prima di buttarsi con slancio in un'iniziativa di lavoro vi conviene sondare il terreno. Date spazio ai sentimenti scacciando la paura.	Le indicazioni delle stelle sono molto positive per quanto riguarda il lavoro. La vita di coppia potrebbe essere più serena se solo lo volete.	Raggiungerete il successo ma dovete ammettere che non è di peso soltanto dalle vostre capacità. Saranno possibili dei disaccordi in amore.	Datevi da fare per rimediare ad un errore commesso avendo l'umiltà di chiedere aiuto a chi ne sa di più. Clima burrascoso in amore.	Il lavoro per il momento non vi entusiasma, ma se vi impegnate potrete servirci piacevoli sorprese. Puntate di più sugli affetti sinceri.	Nel lavoro vi conviene essere molto prudenti: c'è il pericolo che solo per orgoglio accettiate incarichi superiori alle vostre forze. Bene l'amore.

OFFERTE DEL MESE

SUI PRODOTTI REX

GARANZIA 5 ANNI E TRASPORTO GRATUITO ALLA

TECNORICAMBI Srl

L'unico negozio che ti segue dopo la vendita con l'assistenza dei ricambi originali

SMEG ZANUSSI TECNOGAS NARDI

TRIESTE - Via Cologna 32

Tel. 040/578058

NAZIONALE

L'ITALIA NON ESALTA MA RISCHIA POCHISSIMO E OTTIENE QUELLO CHE VUOLE

Alla nazionale non piace l'azzardo

La porta di Peruzzi è inviolata dopo tre partite - Per il citi azzurro il fine (il risultato) giustifica ogni mezzo

**Più serio
del previsto
l'infortunio
di Albertini**

ROMA — Fedele nei secoli all'immagine costruita in quasi 30 anni di onorata carriera, Cesare Maldini sta ripagando alla lettera la fiducia di chi l'ha scelto. Se ad Arrigo Sacchi è stato rimproverato di avere tradito le attese di un gioco superiore alle media, di avere ciccato l'appuntamento con i risultati e di avere creato uno stato di disagio nei suoi rapporti con il pubblico tale da rendere ogni impegno azzurro un evento carico di tensione, con Maldini l'atmosfera che si respira è opposta. Sembra un recupero dei rapporti semplici degli anni '60 e '70 pur con la professionalità e i ritmi attuali. Ma se i mezzi usati sono moderni la mentalità è il prolungamento di quella antica, bene sintetizzata dalla carriera di un suo antico compagno d'avventura, Giovanni Trapattoni.

Smaltita la sbornia del calcio totale, degli schemi che vengono prima dei giocatori, torna ad avere libera cittadinanza anche l'altra espressione del calcio, quella più tipicamente all'italiana, che è restata nella memoria collettiva e il cui ritorno viene visto con curiosità anche da chi apprezza la qualità del sacchismo. Ma c'è il pericolo di fraintendimenti. Maldini ha vinto tre europei giovanili, sa trattare con i giovani, ottiene generalmente i risultati, che diventano as-

solutamente prioritari nella sua gestione, sono il punto di partenza non quello di arrivo. Proprio perché i risultati sono il fine, non si può storcere il naso quando per ottenerli si paga un prezzo. Maldini certo non è contrario allo spettacolo, ma non sacrifica nulla ad esso. Sorprendersi o scandalizzarsi se la nazionale fa un gioco sornione, votato al contropiede, se si accontenta dello 0-0 esterno come mercoledì, sarebbe un esercizio di ipocrisia. Fra l'altro la nazionale nuovo corso gode di un credito di simpatia rilevante perché, a parità di prestazioni, quella di Sacchi avrebbe ricevuto giudizi molto più severi.

Nel poco tempo a disposizione Maldini ha fatto un buon lavoro: le tante assenze lo hanno convinto a non rischiare nulla a Chorzow e l'Italia ha fissato un altro mattone della qualificazione mondiale. Ha trovato in breve un assetto molto saldo alla difesa valorizzando Cannavaro e ricreando il morale di Costacurta, frettolosa-

mente esaurito anche da Sacchi.

Considerando che in attacco ci sono valide soluzioni resta da sistemare il centrocampo tenendo comunque presente che non è solo questione di nomi (la rosa non è vasta, ma non è comunque scarsa) quanto di atteggiamento e di interscambio. Se non si curano gli schemi, se non c'è un raccordo fra i settori la squadra si allunga e si è sempre in inferiorità. E allora ci si aggrappa al contropiede. In altri tempi bastava, dopo un quarto di secolo potrebbe non essere più sufficiente.

C'è anche qualche nota sornione. E più serio di quanto fosse sembrato in un primo momento il trauma testicolare che ha costretto alla panchina Demetrio Albertini nell'incontro Polonia-Italia. Il centrocampista del Milan e della Nazionale, sottoposto ieri a drenaggio presso l'ospedale San Raffaele di Milano, perderà il match di domenica sera contro la Juventus a San Siro e quasi certamente il derby Inter-Milan di domenica 13 aprile.

Visitato e sottoposto ad ecografia a Milano dal prof. Valerio Di Girolamo, al giocatore è stato riscontrato un «grosso trauma testicolare con ematoma, tale da richiedere un drenaggio chirurgico». Il giocatore rimarrà ricoverato per 48 ore e dovrà quindi osservare un periodo di riposo di 7/10 giorni.

MALDINI SODDISFATTO DELLA PROVA CON LA POLONIA

«Un punto da tenere ben stretto»

Adesso aspetta Conté e Pecchia - Infuria la polemica per la mancata visita ad Auschwitz

ROMA — Non storce il naso per un gioco altalenante, si tiene stretto il punto di Chorzow, elogia la difesa, diretta da un rigenerato Costacurta, e propone integrazioni al centrocampo (Conté e Pecchia su tutti). Cesare Maldini comincia a prendere gusto a stare sulla panchina azzurra: arrivato in punta di piedi, ora ha preso le misure di tutto e tutti e si coccola come ogni allenatore i suoi giocatori.

Malgrado il ritorno dalla Polonia avvenuto nel cuore della notte, il ct tricolore sembra il passeggero più fresco e riposato del charter azzurro e sprizza gioia e sicurezza: «Per fare un bilancio attendibile - comincia però cauto - bisogna attendere il ritorno con la Polonia di Napoli. Sarà una gara aspra, non una passeggiata perché i polacchi hanno gente esperta, non da sottovalutare. Continuo a ritenere quello di Chorzow un buon risultato ottenuto con un organico che ha perso strada facendo pedine importanti. Certamente rispetto a Trieste non abbiamo fatto meglio all'inizio, c'è stata qualche incertezza, ma mi rincuora osservare che siamo venuti fuori al-



Cesare Maldini

la distanza pur avendo giocato anche sabato mentre i polacchi si stavano preparando da dieci giorni». Maldini analizza con orgoglio le cose che vanno, propone correttivi a quelle meno valide: «Ci sono stati gli innesti molto positivi di Vieri e Cannavaro».

«Sono elementi che si sono integrati molto bene - afferma Maldini - poi



Paolo Maldini contro la Polonia

ho utilizzato positivamente Padovano e c'è stato il ritorno di Fuser. Ma in particolare è la difesa che ha mostrato un assetto convincente, con l'utilizzazione di Costacurta che orchestra bene il reparto ed è andato meglio di quello che mi aspettassi. Fuser lo potremo rivedere, ma ora ha qualche problema. Una difesa sicura, che prende pochi gol è già un fatto molto positivo. Non abbiamo risolto ancora tutto, però quando alle spalle si è coperti si ha una maggiore sicurezza nell'affrontare le partite».

Maldini fa poi capire

che con una difesa ben bloccata potrà essere provato Zola alle spalle di Casiraghi e Ravanelli. Ma è il centrocampo che lo preoccupa: «Mancava Albertini e forse avrei potuto provare Di Matteo al centro con Dino Baggio al suo fianco. Baggio sta andando ottimamente, anche se è un po' calato alla distanza, ma il reparto si deve integrare meglio con le punte. Manca la contropiede, magari con quest'altro assetto avremmo perso la partita, però in questo settore stiamo studiando bene la situazione. D'altronde non ci sono moltissimi elementi

disponibili, negli altri reparti c'è maggiore scelta. «A questo proposito - conclude Maldini - attendo con fiducia il ritorno di Conté, un elemento importante, mentre non trascuro Pecchia».

Ma non tutti sono sereni. Le critiche per la mancata partecipazione dei giocatori alla visita della delegazione azzurra ad Auschwitz hanno provocato la reazione di Billy Costacurta e Demetrio Albertini. Dopo la partita con la Polonia, una volta saliti sull'aereo che li avrebbe riportati in Italia, infatti, gli azzurri hanno trovato il quotidiano del giorno precedente e qualche interpretazione data alla vicenda non è piaciuta loro. Così il difensore del Milan, seguito da Demetrio Albertini, ha abbandonato il suo posto ed è andato di buon passo in coda, dove sedevano i giornalisti, a spiegare (visibilmente adirato) la sua posizione sull'argomento. «Come si fa a parlare della sensibilità altrui su queste cose? - Ha detto Costacurta, mentre Albertini annuiva - come vi permettete di giudicare? Io ho avuto un nonno deportato. Quello che è stato scritto è una vergogna, non avrei mai pensato si arrivasse a questi livelli».

LEGA

Diritti tivù: probabile un altro rinvio

MILANO — Un no, un sì o un nuovo rinvio alla questione diritti-tv in chiaro sul calcio italiano? Fra le tre ipotesi, sembra più probabile la terza alla vigilia dell'Assemblea Generale delle società di serie A e B, convocata per stamane alle 10 per dare una risposta all'accordo di subsezione dei diritti stipulato il 19 marzo scorso fra la Rai e la Cecchi Gori Communications (Telecomunicazioni).

L'assemblea del 25 marzo non diede una risposta. Diede invece mandato al presidente Franco Carraro e ai tre consiglieri federali di Lega (Giraud, Sensi e Ferrara) di aprire trattative con Rai e CGC.

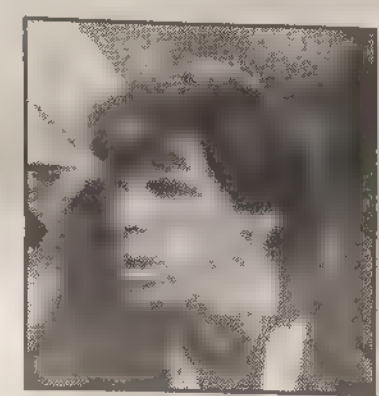
L'obiettivo era di quantificare la cifra che la Rai, che ha ottenuto i diritti dalla Lega, avrebbe dovuto versare in più alla Lega stessa per ottenere l'assenso alla subsezione di alcuni diritti a Telemontecarlo per le prossime due stagioni.

DOMENICA TORNA IL CAMPIONATO CON MILAN-JUVE

Zola: «Punto sul Diavolo»

L'assenza di Deschamps potrebbe pesare ai bianconeri

ROMA — Comete intorno a Milan-Juve, partita stellare, grande attesa, San Siro esaurito e il mondo collegato via tv. Gente che guarda, allo stadio, in poltrona e nelle stanze che contano, la partita della stagione, e pazienza se il Milan ha perso un po' dei suoi bagliori passati. Gente che guarda, e tra la gente Gianfranco Zola, il folletto di Olinda che ha sfarfallato in azzurro - girando a vuoto, mercoledì in Polonia, ma non si può sempre essere determinanti - e che adesso rimette in valigia l'amor di Patria e forse un po' di magone, e riparte per Londra, per il Chelsea, per la sua gloria altrove da qui. Osservatore esterno, lui davvero, ma più legittimato di tanti a dir-



ci la sua. «Sarà dura sia per il Milan sia per la Juventus: una partita difficile, della quale è impossibile prevedere il risultato».

Sicuramente, peseranno le molte assenze. E allora un rapido conto: Milan senza Davids e Ambrosini, Weah nazionale, Costacurta squallificato e forse Albertini; Juve senza Del Piero, Montero,

**«Il Parma
può avere
la meglio
sulla Samp»**

Deschamps, Padovano, Torricelli, Conté; praticamente, mezza squadra titolare.

Tra le due, secondo Zola, forse forse stanno peggio i bianconeri: «Perché fondamentale potrebbe essere l'assenza di Deschamps: la partita, secondo me, si deciderà a centrocampo». E allora Gianfranco invoca: «Attenzione Juve, non

puoi permetterti passi falsi, perché secondo me il Parma batterà la Sampdoria». Il Parma secondo con sei punti di distacco, la sua ex squadra amata e odiata e cresciuta molto dopo il suo addio, che ospita la Samp un po' in disarmo degli ultimi tempi. «Se il Milan vince, si riapre il campionato, è la certezza di Zola. E il Milan può vincere, perché mi sembra uscito dal periodo più nero. Ora sono in forma, i rossoneri, hanno ritrovato la migliore condizione, almeno a giudicare dalle ultime due gare (le vittorie, ndr) contro Fiorentina e Atalanta». La Juve 11, quella che Lippi dovrà mettere insieme con i cerotti e la buona volontà, non potrà distrarsi un attimo. Non domenica, non a San Siro.

37 GIOCATORI CHIEDONO ASILO

L'aereo degli albanesi torna in patria vuoto

MADRID — Nessuno dei 37 giocatori albanesi della nazionale di calcio e della Under 21, che nei giorni scorsi hanno incontrato a Granada le nazionali di Ucraina e Germania per le eliminatorie dei campionati mondiali di Francia 1998, ha preso l'aereo per fare ritorno a Tirana, come era stato anticipato ieri dal vice allenatore della nazionale Faruk Sejdi.

Otto della under 21 hanno chiesto asilo politico in Spagna, mentre gli altri si sono diretti verso la Grecia, la Germania, la Turchia e l'Austria dove hanno preso contatti per una sistemazione. I giocatori che hanno chiesto asilo in Spagna sono stati presi in consegna dalle autorità dell'aeroporto di Madrid-Barrajas, e un funzionario del ministero dell'Interno ha assicurato che saranno adottate le procedure di urgenza, anche se il caso non si presenta semplice. Le pratiche chiedono almeno tre mesi e ordinariamente per l'asilo politico sono richieste condizioni di «persecuzione».

Sull'aereo da Madrid per Tirana via Atene sono saliti soltanto una decina di dirigenti fra la cinquantina di albanesi giunti in mattinata da Granada. Second-

do alcune fonti avrebbe chiesto asilo politico in Spagna anche un dirigente della Under 21. Ma non ci sono conferme.

Com'è noto, gli albanesi contro la Germania campione d'Europa, ricca di celebri campioni, sono usciti dal campo a testa alta, battuti con un solo gol di scarto e dopo essersi anche trovati in vantaggio. E' stata la partita dell'orgoglio, della voglia di dimostrare al mondo di esserci, e per gli albanesi sarebbe potuta finire con un clamoroso risultato positivo se il ct tedesco Vogts non avesse tirato fuori l'ennesima sorpresa dal suo cilindro (leggi panchina). Nella finale degli Europei l'eroe per caso fu Bierhoff, stavolta è stato Kirsten. L'ex cannoniere della Germania Orientale si è alzato dalla panchina, ha giocato l'ultima mezz'ora e ha segnato tre gol, dando così il successo alla sua squadra. Ma, nonostante le «magie di questo attaccante che nella prossima stagione potrebbe trasferirsi in Italia, l'Albania avrebbe potuto ugualmente pareggiare se Brakli avesse segnato il primo dei tre rigori concessi alla nazionale costretta a giocare le partite interne in Spagna per motivi di sicurezza.

UDINESE / DOPPIETTA DI CLEMENTI

Rifilati due gol al Palmanova Zaccheroni dovrebbe restare

PALMANOVA — Dopo una settimana di stop-azzurro torna il campionato. Ma le abitudini di questi mesi in casa Udinese non hanno avuto sosta. L'infermeria è, al solito, piena, le voci sul rinnovo del contratto dell'allenatore bianconero Alberto Zaccheroni si rincorrono e ricomincia il valzer delle nuove maglie per i pezzi pregiati della rosa bianconera.

Il tedesco Bierhoff, il friulano Rossitto e l'italo-brasiliano Amoroso avrebbero, infatti, già cambiato un paio di casacche nei «si dice» del mercato 1997, già ora in pieno fermento. Partendo dalle cose di giornata, si fa sempre più lungo l'elenco degli indisponibili per la partita Udinese-Atalanta di domenica. Giovanni Bia è stato appiedato due giorni dal giudice sportivo dopo gli isterismi di Reggio Emilia, mentre Desideri, Stroppa, Hazem e



Zaccheroni

Compagnon sono alle prese con problemi fisici più o meno seri.

Buon ultimo il polacco Marek Kozminski: sulla via del recupero è stato fermato da un dolore alla pianta del piede sinistro operato tempo fa proprio durante il solito tempo amichevole di ieri pomeriggio a Palmanova contro l'Ita. Il tecnico Zaccheroni, invece, do-

vrebbe avere un colloquio con la dirigenza dell'Udinese all'inizio della prossima settimana: Pozzo e soci sono orientati verso la riconferma del romagnolo, ma Zaccheroni rimane in attesa di più allettanti proposte (leggi Napoli).

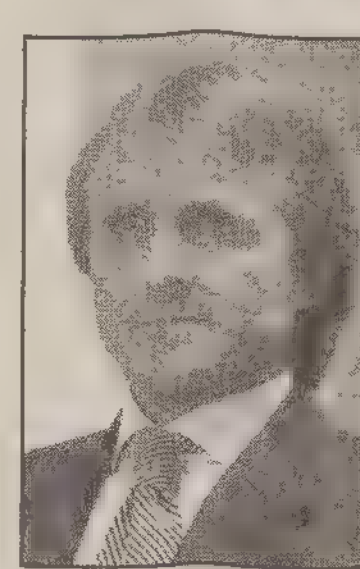
Il tedesco Bierhoff al Parma in cambio della metà dell'argentino Crespo, della metà di Fiore (centrocampista di proprietà gialloblù ora al Chievo) e conguaglio: questa l'ultima mossa di radiomercato che segnerà l'interessamento dell'Inter per Rossitto e Amoroso. Per concludere, il protagonista del test contro il Palmanova è stato Claudio Clementi, autore delle due reti che hanno fissato il punteggio in favore dei friulani. Domani è previsto l'arrivo dell'olandese Eli Louhe, nappesi, liberato dall'Ajax anzitempo per un periodo di ambientamento a Udine.

f.f.



TRIESTINA / VERIFICA CON I GIOCATORI

Una terapia di gruppo con Trevisan e Zanolì



Angelo Zanolì

La vittoria ottenuta a spese del Baracca Lugo a pochi giorni dal loro insediamento non aveva fatto altro che alimentare il loro entusiasmo. «Era importante parlarci - spiega l'iniziativa Zanolì - per scoprire assieme cosa non va. Volevamo anche dare un segnale, ossia che la società è presente».

**Fissato
un premio
in caso
di promozione**

Il confronto ha avuto luogo in un clima sereno, quasi confidenziale, senza accuse e rimpicci. Trevisan e Zanolì hanno voluto solo dare una «scossa» al gruppo. L'invito a non mollare è stato piuttosto esplicito. La verifica sull'umore della squadra è stata sostanzialmente positiva. Gli alabardati hanno fatto autocritica assumendosi le loro responsabilità, ma lamentandosi anche per una serie di episodi avversi, come il rigore che si sono visti fischiare contro a Ponsac-

co all'ultimo minuto. Anche a Forlì la Triestina era stata penalizzata con un penalty scandaloso. La società ora si farà sentire in Lega. L'Alabarda non deve essere tutelata, ma neppure danneggiata così palesemente.

La nuova proprietà ha anche incentivato sotto il profilo economico i giocatori. La promozione, in pratica, sarà remunerata con un sostanzioso premio.

L'allenatore Lombardi, intanto, ieri ha cominciato a provare il dispositivo anti-Pontedera, l'avversario di domenica. Un compito non facile perché legato alle condizioni fisiche di alcuni alabardati. Grandini e Pivetta, per esempio, sono tornati ad allenarsi solo ieri. Polmonari sembra faticamente a posto, mentre Benetti difficilmente ce la farà. In ogni caso i tre punti devono saltare fuori.

Maurizio Cattaruzza

Calcio Mondo

Ronaldo farà da testimonial per gli alluvionati e i drogati

BRASILIA — Ronaldo ha deciso di andare in aiuto degli alluvionati di Nova Friburgo, una città dello stato di Rio de Janeiro che nel dicembre scorso è stata devastata da violentissime piogge tropicali. Così il giocatore, commosso dalla situazione di decine di famiglie che hanno perso tutto, ha deciso di prestare la propria immagine a una lotteria istituita per finanziare i progetti di ricostruzione. Sono già stati preparati alcuni poster con l'immagine del centravanti della nazionale brasiliana, in cui Ronaldo invita il maggior numero di tifosi a comprare i biglietti per vedere il n. 9 in campo fino al 90'. I procuratori dei giocatori hanno annunciato che ora l'attaccante sarà testimonial anche in una campagna di prevenzione dell'Aids.

Juve, Inter e Fiorentina anticipano al 19 aprile

MILANO — In vista delle gare di ritorno delle coppe europee, Juventus, Inter e Fiorentina anticipano a sabato 19 aprile le loro partite valide per l'11 giornata di ritorno del campionato di serie A. Lo ha deciso la Lega Calcio esaminando le richieste presentate dalle società interessate. La Juventus sarà impegnata a Bologna, l'Inter a Cagliari e la Fiorentina riceverà in casa la Roma.

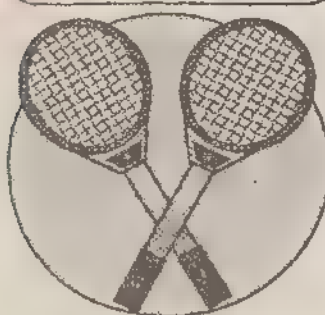
Jorge vuole portare in tribunale Sa Pinto per l'aggressione

LISBONA — Il ct della nazionale di calcio portoghese Artur Jorge intende portare in tribunale l'attaccante dello Sporting, Lisbona, per l'aggressione subita il 26 marzo scorso durante un allenamento della nazionale. Jorge, in una conferenza stampa, ha spiegato la sua scelta non con i pugni ricevuti dal giocatore, ma con le «false versioni» poi diffuse da Sa Pinto, che si era giustificato parlando di provocazione da parte del ct. Jorge non ha gradito il tentativo di far passare lui per capro espiatorio e il giocatore come innocente e ha deciso di passare alle vie legali. Ora l'allenatore ha sei mesi di tempo per presentare la sua denuncia. Sa Pinto, dopo aver colpito con pugni l'allenatore durante una seduta di lavoro con la nazionale.

Eliminatorie: passi falsi di Argentina e Colombia

LA PAZ — Il decimo turno nel girone unico sudamericano delle eliminatorie per i Mondiali di Calcio di Francia '98 ha visto la favorita Colombia e, ancor più, la blasonata Argentina commettere gravi passi falsi. Tenuto conto che si qualificano solo le prime quattro delle nove squadre impegnate, la sconfitta subita dai bianco-celesti a La Paz è di quelle che potrebbero costare care. Ora non solo la Bolivia ha affiancato l'Argentina al terzo posto con tredici punti, ma l'ha pure sopravanzata grazie alla migliore differenza reti: più 5 contro più 3. Assume pertanto carattere casalingo l'ultima spiaggia il prossimo impegno casalingo degli argentini contro l'Ecuador che, pur bloccato in Perù e più in generale meno incisivo che in precedenza, rimane comunque la sorpresa del torneo. Neppure la Colombia può dormire sonni tranquilli. E' seconda dietro il Paraguay, che ieri l'ha sconfitta per 2-1 sul proprio terreno e scalata in classifica. L'Uruguay ha battuto il Venezuela 3-1 (1-0) in una partita delle eliminatorie sudamericane dei Mondiali di Francia '98. I gol sono stati realizzati da De los Santos (30' pt), Montero (2' st) e Otero (15' st) per l'Uruguay, da Castellin (10' st) per il Venezuela. Lo juventino Montero è stato espulso per doppia ammonizione.

TENNIS



COPPA DAVIS / ITALIA-SPAGNA A PESARO

Adelante, Camporese Prima sfida con Moya

PESARO — Si chiama green set, è un campo sintetico particolarmente veloce, e si propone come la grande speranza azzurra di Coppa Davis. Abituando la terra rossa e puntando apertamente sul tennis veloce, l'Italia cercherà infatti oggi di confondere — abbastanza clamorosamente — le carte agli iberici nel secondo turno di una competizione che li vede nettamente favoriti. Il sorteggio di ieri è stato esplicativo dell'attuale situazione: per vincere, gli azzurri dovranno centrare clamorose performances.

Discorso che coinvolgerà in modo immediato il numero due azzurro, Omar Camporese, che alle 15 al Palas di Pesaro (impianto al chiuso, 8000 posti) si vedrà con l'ultimo bello, in ordine di tempo, del tennis mondiale, parliamo di Moya, 20 anni prepotenti, al punto tale che l'iberico è arrivato sino alla finale '97 degli Open d'Austra-



Per Camporese un compito difficile.

lia. Tra i due c'è un solo precedente, relativo al torneo di Montecarlo del 1996: vinse Moya in tre set, cedendo il primo 6-2 ma aggiudicandosi gli al-

Nell'altro duello

di fronte

Furlan

e Alberto Costa

all'ottavo gradino del mondo, mentre Omar è soltanto 156.º: e dunque, ci vorrà qualcosa di particolare per alterare una realtà che sembra scolpita nel granito. Ed identico discorso vale per lo scontro tra Alberto Costa e Renzo Furlan, che si misureranno nel secondo singolare. Costa è dodicesimo nel ranking iridato mentre Renzo ha peggiorato parecchio negli ultimi due mesi, ed oggi è appena 64.º.

Numeri che impongono di tornare di conseguenza al concetto primario: il vero alleato

dell'Italia può essere soltanto il green set, sintetico indoor, superficie dove è statisticamente difficile vedere in azione qualche iberico, anche se gli iberici di questi tempi stanno facendo tutto il possibile per tramutarsi in giocatori buoni da tutti i terreni (e la conquista della finale di Brugera, a Key Biscayne è un bel salto di qualità).

Proprio perché fuori attitudine, Panatta non aveva mai visto giocare i due spagnoli sul tappeto ed ha dovuto chiedere lumi a certi archivi televisivi: ma a furia di osservare i due nemici sul videotape Panatta qualche idea particolare se l'è fatta venire. E dovrà essere, ripeto, molto particolare, perché Moya proprio sul tappeto di Parigi ha fatto fuori il miglior tapperaro del mondo, Boris Becker. Il doppio di domani si giocherà alle 17.30: di fronte Sanchez-Ruiz e Camporese-Nargiso.

Diretta alle 15 su Rai due e alle 18.25 su Rai-

CICLISMO



DEFINITO IL CAST DEI PARTENTI

Pantani star del Giro orfano di Riis e «Ja-Jà»



Marco Pantani sarà il più atteso al Giro.

ROMA — È arrivata la conferma ufficiale: al Giro d'Italia non ci saranno Bjarne Riis, Alex Zülle e Laurent Jalabert, ovvero — nell'ordine — il vincitore dell'ultimo Tour de France ed i primi due nella classifica mondiale della Uci. Once e Telekom hanno lasciato cadere l'invito della Rcs. La formazione spagnola ha scelto di fare soltanto Tour e Vuelta, i tedeschi (che hanno già incamerato la Milano-Sanremo con Zabel) hanno forze troppo limitate per far altro che tentare di difendere Riis al Tour.

Protagonisti principali del Giro saranno quindi due russi d'Italia: Pavel Tonkov, maglia rosa '96, passato alla Mapei (che gli affiancherà Bugno e Tafi), ed Eugenio Berzin. Il biondo di Broni vinse nel '94, battendo Indurain nel Giro più avvincente degli ultimi 20 anni. Ora che Miguel si è ritirato e le corse a tappe sembrano tutte senza padrone, Berzin arriva al Giro con l'obbligo minimo di provare a vincerlo.

Per immaginare un Giro da grandi ascolti nell'ultimo anno di tv targata Mediaset (dal prossimo anno tornerà la Rai) si deve però sperare in Marco Pantani. Lo scalatore romagnolo alla Sanremo ha dimostrato che, dopo i diciassette mesi passati a ricostruire la gamba sinistra frantumata da un fuoristrada al Giro del Piemonte '95, è tornato ad essere un corridore. Lui, che farà le classiche con qualche ambizione su Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi, è il perno del prossimo Giro.

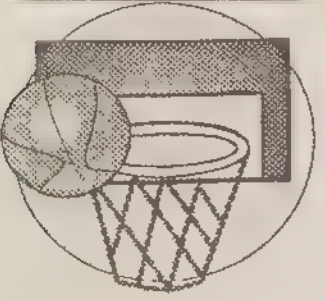
Pantani ufficialmente e scaramanticamente ancora non conferma la presenza. L'assenza sarebbe un colpo ancora più duro di quello inferto al Giro dalla rivoluzione del calendario che ha allontanato il Tour e messo la Vuelta a settembre.

Le squadre (da 10 uomini) saranno 18, due in meno del massimo consentito. Nell'elenco degli assenti, oltre al trio franco-svizzero-danese, andranno aggiunti i nomi di Bar-

toli e Musseuws. Mg e Mapei ufficialmente devono ancora decidere, ma è probabile che entreranno a far parte del team per dare un periodo di riposo di metà stagione ai loro specialisti di classe per ripresentarsi al Tour. Per il momento di utile utile al dilettante: una tappa in Francia «pesa» nei rapporti con gli sponsor, ed in più il Tour è il modo migliore per ricostruire la forma in vista della seconda parte della Coppa del Mondo e del Mondiale.

Tra le possibili sorprese del Giro la Roslotto schiererà Gontchenkov (in forse Ugrumov), la Saeco risponderà con Gotti e Francesco Casagrande (nonché Roberto Petito e Mario Cipollini), la Asics con Chiappucci e Zaine la Aki con Faustini. Polti invece giocherà sulla suggestione con Axel Merckx. Ad agosto faranno 25 anni: papà Eddy il primo Mondiale lo vinse a 22, il primo Giro a 23. Se può ereditare il talento, ora ci dimostra.

BASKET



61-77

62-87

STEFANEL: Portaluppi 6, Fucca 20, De Pol 7, Spangaro 3, Kidd 19, Sambugaro, Cantarello, Bowie 6, N.E.: Mordente, Micheli.

OLIMPIA LUBIANA: Horvat, Stepania 8, Daneu 9, Kraljevic 9, Hauptman, Tusek 6, Milic 17, Jurkovic 5, McDonald 12, Henrie 11.

AREBITRI: Zych (Pol) e Aranjó (Por).

NOTE: tiri liberi: Stefanel 17/22; Olimpia 17/24. Usciti per 5 falli: 39'18" Jurkovic, 39'45" Kidd. Tiri da 3 punti: Stefanel 4/15 (Portaluppi 2/7, Fucca 2/2, De Pol 0/1, Spangaro 0/1, Sambugaro 0/2, Bowie 0/2); Olimpia 4/11 (Daneu 1/2, Hauptman 0/1, Milic 0/2, McDonald 0/1, Henrie 3/5).

ASSAGO — L'avventura europea della Stefanel si ferma alle porte di Roma. Alla Final four di Eurolega va l'Olimpia Lubiana. L'altra sorpresa dopo quella del Villaurbana è Istanbul. Milano non ha saputo sfruttare il fattore campo nella sfida decisiva con i campioni di Slovenia: ha pagato la sua ridotta panchina e nel secondo tempo è crollata.

A Marcellino, che ha gli uomini contati e con la lingua penzoloni, è venuto a mancare Kidd dopo una manciata di minuti, costretto a tornare in panchina con tre falli. Senza l'americanista la Stefanel è riuscita solo a chiudere in vantaggio il primo tempo: 31-29. Un margine esiguo, che lasciava intuire come, al primo cedimento, gli avversari non l'avrebbero perdonata. E così è stato.

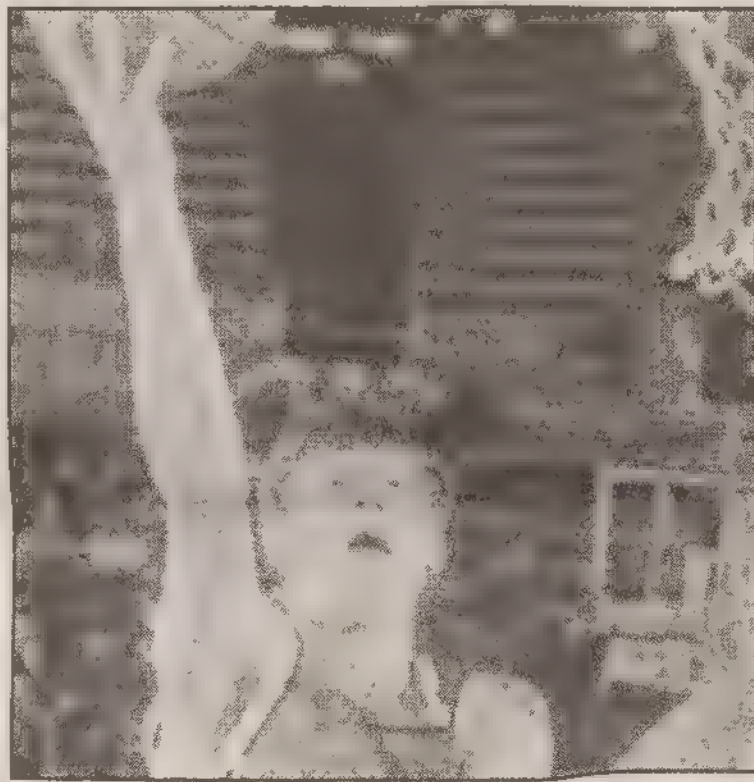
TEAMSISTEM: Blasi, Pilutti 2, Ruggeri 4, Vescevi 2, Myers 21, Gay 10, Frosini 4, McRae, Murdock 19. Ne: Casoli.

BARCELONA: Jimenez 14, Jofresa 15, Esteller 8, Rivas 16, Andreu 2, Fernandez 12, Djordjevic 6, Diez, Duenas 2, Karnishovas 12.

AREBITRI: Grbac (Cro) e Pitsikas (Gre).

NOTE: tiri liberi: TeamSystem 21/27; Barcelona 38/43. Usciti per 5 falli: 33'46" Pilutti (49-69), 37'07" Frosini (57-79). Tiri da 3 punti: TeamSystem 7/28 (Blasi 0/1, Pilutti 0/1, Ruggeri 0/3, Vescevi 0/1, Myers 4/12, Murdock 3/9, McRae 0/1); Barcelona 5/16 (Jofresa 3/3, Esteller 2/4, Fernandez 0/2, Djordjevic 0/2, Diez 0/1, Karnishovas 0/4).

CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA) — L'1/14 nel tiro dal campo dei primi 10' della ripresa, con soli 4 punti segnati, danno l'idea della gara-3 giocata dalla TeamSystem. I bolognesi visti ieri sera sono parsi la brutta copia di quelli che avevano giocato le prime due partite. Un'uscita mesta: dopo aver perso di 25 punti in casa diventa difficile anche recriminare sul canestro di Gay annullato dall'arbitro Richardson martedì sera a Barcellona che avrebbe potuto far passare Bologna in due partite. Resta il fatto che i catalani hanno dominato dall'inizio alla fine. La TeamSystem ha avuto il suo unico vantaggio all'inizio: 3-0 dopo 1'30".



Gregor Fucca, della Stefanel

TRIESTE — È l'approvazione del bilancio il principale argomento all'ordine del giorno della riunione del consiglio di amministrazione di «Sistema Trieste», in programma nel tardo pomeriggio. Verranno quasi certamente rinviate di un paio di settimane, quindi, le decisioni sull'impostazione della prossima stagione e le valutazioni tecniche.

Oggi si parlerà soprattutto di numeri che, nel basket italiano attuale, non fanno mai sorridere. Il bilancio triestino pare sia tra i più decorosi a livello nazio-

BASKET / GENETEL

«Sistema», prima tocca al bilancio

nale (a proposito, dovrebbe essere imminente l'udienza del giudice fallimentare di Reggio Calabria che deciderà il destino della Viola), anche se le entrate non riescono a compensare le spese di gestione. Anche Trieste spinge per arrivare in tempi relati-

SCARPERIA — Nella seconda giornata di prove al Mugello, Michael Schumacher sulla Ferrari F 310B, con motore barra due, ha stabilito il nuovo record ufficiale della pista in 1'25"252, «strappandolo» al collega Eddie Irvine che il 20 febbraio scorso aveva girato in 1'25"43. In quella sessione di prove il tedesco — diventato poi padre lo stesso giorno — aveva segnato 1'25"57.

L'ottima prestazione di Schumacher è avvenuta a circa metà mattinata del terzo prova del mondiale, il 13 aprile in Argentina. Fatti volti il tedesco era andato, sempre col motore barra 2, sotto 1'26" fino a quando è arrivata la migliore prestazione. Prima della sosta per il pranzo Schumacher ha compiuto una trentina di giri, intervallati da una

lunga serie di soste al box per effettuare regolazioni sui carichi dinamici. Scoppi degli interventi quello di rendere più veloce la F 310B senza però comprometterne la stabilità. Nel pomeriggio Schumacher effettuerà un G.P. simulato sulla distanza dei 300 km.

Schumacher ieri ha fatto anche da «autista» d'eccezione per due campioni della Fiorentina, Gabriel Batistuta e Manuel Rui Costa: il pilota della Ferrari, due volte iridato, ha infatti guidato la sua Alfa Romeo Spider V6 con accanto, uno per volta, i due calciatori che erano venuti a trovarlo al Mugello.

Prima di provare l'emozione dell'autodromo Batistuta, che avrebbe voluto fare il pilota se non avesse avuto successo nel calcio, si era intrattenuto al box della Ferrari dove aveva fatto ufficialmente

conoscenza con Schumi, al quale ha subito detto che il viola, Robbati, gli assomiglia moltissimo.

Ma ieri non è stato solo Schumacher a tenere banco. La Ferrari ha piena fiducia in Eddie Irvine. Questa la risposta della Casa di Maranello alle voci giornalistiche relative ad un possibile ed imminente «licenziamento» del pilota irlandese, che nei due primi G.P. della stagione ha collezionato un ritiro in Australia e un 16° posto in Brasile. Per ora — si afferma in Ferrari — i piloti sono Schumacher e Irvine, secondo le decisioni prese alla fine della stagione '96.

Parlare di un cambio — sempre voci giornalistiche — parlano di un possibile cambio fra Irvine ed il pilota collaudatore Gianni Moridelli al Cavallino dal primo marzo — «è decisamente prematuro».

I modelli da seguire sarebbero già stati individuati in alcuni club che, repressi in A2 negli anni scorsi, hanno dato fiducia ai giovani avviando una politica che in un paio di stagioni li ha visti riconquistare stabilmente posizioni di prestigio.

Più che alla vecchia Stefanel Trieste, troppo legata al mecenatismo di un singolo (il «Bepi», appunto) e alla forte personalità di un allenatore come Tanjevic, si pensa alla Caviglia Varese. Anche Verona, peraltro società amica della Pall. Trieste, rappresenta un punto di riferimento.

Ro.De.

BOXE / LA STORIA

L'odissea di McCall: dal ring dei massimi è finito in manicomio

MARTINSVILLE — Solo due anni fa era il «Toro Atomico», e il campione del mondo dei pesi massimi WBC, adesso invece è «una persona pericolosa per sé e per gli altri». Ma è anche un malato che ha bisogno di aiuto. Oliver McCall è stato costretto al ricovero coatto in un ospedale psichiatrico, in seguito a una denuncia presentata assieme dalla moglie e dalla madre ed al provvedimento del giudice al quale il caso è stato affidato. Attualmente l'ormai ex pugile si trova nel «Virginia Mental Health Institute», assieme ad altra gente che, come lui, è alle prese con dei problemi molto seri.

Ma a ridurlo così non è stato, come potrebbe pensare qualcuno, il pugilato e i pugni che ha dato e preso (è stato a lungo sparring-partner di Tyson, di cui è tuttora amico), ma la droga. Nel dicembre scorso McCall è stato condannato a un periodo di prova (18 mesi) in affidamento ai servizi sociali per essere stato trovato in possesso di marijuana e cocaina, ed è stata proprio la «cave», assieme al crack (che dà dipendenza immediata), a ridurlo in questo modo.

Chi si ricorda il mondiale disputato da McCall nel febbraio scorso contro Lennox Lewis sa di cosa si tratta: durante il quarto round, il «Toro Atomico» smise improvvisamente di combattere scoppiando in un pianto

diroto, che continuò anche all'inizio della quarta ripresa, quando l'arbitro decise la sospensione del combattimento.

Alla droga McCall è arrivato perché soffre anche di problemi di depressione e, dice qualcuno, per le conseguenze dei maltrattamenti ricevuti dal padre quando era bambino. A lungo ha tentato di dimenticare tutto ciò sul ring, facendo a pugni per scaricare la rabbia e i suoi problemi, e poi dicendo di «aver trovato finalmente Dio» e spendendo migliaia di dollari nelle boutique di Gianni Versace, ma volte è impossibile mentire, e i problemi tornano a galla.

Ora penserà a tutto ciò in ospedale, sorvegliato a vista perché come ha stabilito il giudice, «rappresenta un pericolo immediato per sé e per gli altri, a causa di una seria malattia mentale». Una portavoce dell'ospedale in cui è ricoverato si è rifiutata di fornire dettagli sulle condizioni di salute del paziente. L'agente della polizia di Martinsville K.L. Gooding, che sabato scorso ha accompagnato in ospedale McCall dopo averlo fermato in una strada vicino al ristorante in cui attualmente l'ex campione lavora, ha invece precisato che «McCall non ha opposto alcuna resistenza, e le forze dell'ordine non hanno avuto problemi con lui».

sport in breve

Moto: i fratelli Pileri arrestati per bancarotta

TERNI — I fratelli Francesco e Paolo Pileri, fondatori dell'omonimo team motociclistico (Paolo è stato iridato classe 125 nel '75), sono stati arrestati nell'ambito di un'inchiesta della guardia di finanza di Terni relativa alla loro attività commerciale. In carcere anche una stretta collaboratrice dei due fratelli, mentre altre 6 persone sono state raggiunte da informazioni di garanzia. I resti ipotizzati vanno dalla bancarotta fraudolenta alle false fatture, alla violazione della legge fallimentare.

Moto: ancora dubbi per il Gp mondiale a Imola

IMOLA — Non è stato ancora sciolto il nodo sulla possibilità di far disputare a Imola la prova del Motomondiale del prossimo 6 luglio. Il responsabile della Dorna, Ezpeleta, ha chiesto infatti garanzie di carattere economico all'organizzatore Maurizio Carraro che ha posto a sua volta come condizione l'assegnazione del campionato almeno per 5 anni.

Basket: la Coppa Korac va all'Aris Salonicco

BURSA — L'Aris Salonicco ha vinto la Coppa Korac imponendosi nella finale di ritorno contro i turchi del Bursa per 68-70. Nella partita di andata, giocata in Grecia, il Bursa aveva vinto per 77-66.

BASKET / APPUNTAMENTI

La Nazionale «rosa» (a Trieste da lunedì) reclama più attenzione

MILANO — «Il basket femminile ha cambiato da un po' di tempo strategia: non più piagnistei ma ritrovata dignità. E' così che si cresce e solo continuando così si potranno raggiungere traguardi importanti. La forza di un movimento sta nella capacità di far parlare di sé». E' questa la convinzione di Gianni Petrucci, presidente della Federbasket, espressa alla presentazione degli appuntamenti che attendono in questo finale di stagione il basket rosa.

Il primo, quello di Coppa Ronchetti, non è andato troppo bene, con il successo finale del Csk Mosca sulla Lavezzini Parma, ma ci sono ancora i playoff per lo scudetto, dal 13 aprile; la final four di Eurolega, che vedono impegnata la Comense dall'8 al 10 aprile in Grecia; e soprattutto ci sono gli Europei di Budapest in giugno, con un argento da difendere e un obiettivo ancor più ambizioso che la Nazionale di Sales vuol centrare. Le azzurre saranno da lunedì a Trieste per un raduno di cinque giorni.

«Per la prima volta — ha sottolineato ancora Petrucci — l'Italia sarà guardata dagli avversari con timore. A questo punto spero in un ripensamento di Mara Fulin e Catarina Pollini: sarebbe bello poterle vedere ancora in campo con la maglia della Nazionale. Comunque per loro, prima della partenza per Budapest, abbiamo organizzato una festa che terremo a Roma».

Alla conferenza stampa era presente anche il Ct della nazionale, Riccardo Sales, reduce da un tour americano per assistere alle finali universitarie.

BASKET / MINICESTISTE

Al PalaCalvola festa per trecento

TRIESTE — Si svolgerà domenica a partire dalle 10 al Palasport di via Calvola la «Festa nazionale di minibasket femminile». La manifestazione ha il patrocinio del Comune di Trieste, della Regione e del Coni regionale e dell'Unicef.

È previsto l'afflusso al PalaCalvola di circa 300 mini-atlete del minibasket regionale, accompagnate da loro amiche che in questa occasione per la prima volta conosceranno la pallacanestro.

Gli istruttori delle varie società triestine e regionali faranno giocare tutte le bambine coordinate dai responsabili del mini-

basket regionale e provinciale, Roberto Menillo e Franco Cumbat. Il tutto sotto la regia della Lega Basket femminile col suo referente regionale Andrea Ceccotti. Speaker d'eccezione Elisabetta Del Fabbro.

La manifestazione si può svolgere grazie al contributo offerto dalla CrTrieste Banca Spa, che sponsorizza la «Festa del minibasket» a livello cittadino, e del Comitato regionale della Federazione pallacanestro che sarà rappresentato dal presidente Fausto Degantuti.

Alle partecipanti saranno distribuiti piccoli ricordi.

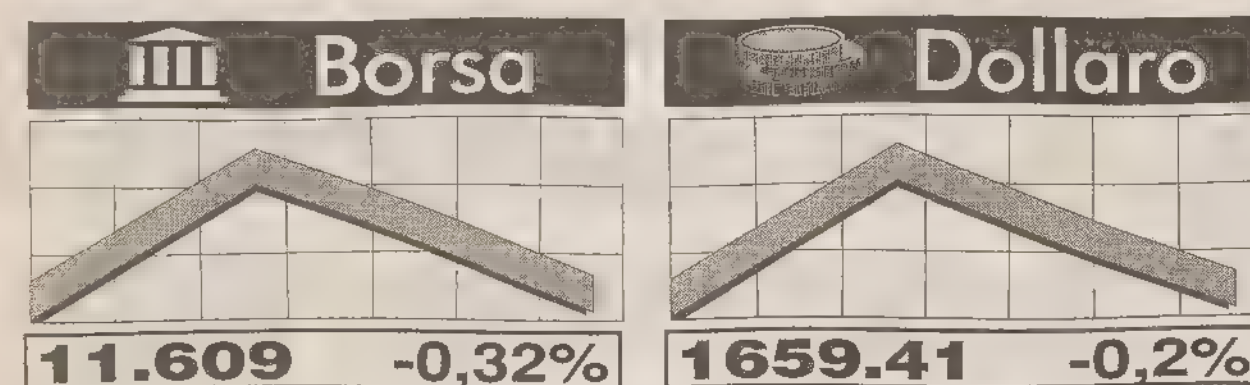
tel. 661431
VIA ROSSINI, 8
SUL CANALE
A TRIESTE

APERTURA
7.30 - 24.00
CHIUSO LA
DOMENICA

**PRESENTAZIONE UFFICIALE
DELLA SQUADRA DI
PALLANUOTO**

**MIA
IMPIANTI SRL
TRIESTINA**

CERES **VENEDÌ 4-4** **CERES**
ORE 18.30



Borsa Valori Italiana - Trattazioni continue					
Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Azi. De Ferrari	2337	0.00	2337	2350	0
Azi. De Ferrari	4450	0.00	4450	4450	38
Acqua Marcia	320	-1.11	320	320	5
Acqua Pot. To	5240	0.00	5240	5240	0
Aedes	8850	0.18	8850	8850	35
Aedes mc	5150	2.79	5150	5150	5
Alitalia	564.6	-5.51	540	580	254
Alitalia Rf	395	-0.18	395	395	4
Alitalia Rf	580	0.00	580	580	0
Alitalia Rf	11110	1.45	10830	11290	6877
Alitalia Rf	8443	-0.27	8305	8645	1047
Alitalia Rf	11348	-0.42	11300	11445	34
Alitalia Rf	3828	-1.52	3785	3870	452
Alitalia Rf	2882	-1.03	2835	2910	721
Alitalia Rf	1232	-1.04	1225	1240	973
Alitalia Rf	1682	-0.06	1640	1680	353
Alitalia Rf	2581	-0.50	2550	2600	77
Alitalia Rf	5721	-0.80	5705	5750	29
Alitalia Rf	1709	-0.06	1690	1720	30
Ausilium	2900	0.00	2900	2900	0
Auto To Mi	10880	0.00	10880	10880	0
Autogrill Fin	2391	-2.37	2350	2440	1530
Autogrill Fin	3316	-0.21	3300	3330	332
Avifin	20700	0.24	20700	20700	21
Banca Roma	1182	-1.72	1160	1190	1241
Banca Roma wB	33	-1.12	32	34	8
Banca Sanpao	3147	0.35	3100	3190	87
Banif	5782	0.00	5782	5782	0
Bastogi	57	0.00	56	58	17
Bayer	68872	-2.39	68000	69500	209
Bca Agr Mm	12002	-0.21	11930	12060	234
Bca Agr Mm W 01	500	0.00	500	500	0
Bca Agricola Mm	11525	0.22	11500	11550	23
Bca Brancas	11739	-0.33	11700	11780	70
Bca Carige	11600	0.00	11600	11600	93
Bca Fideuram	4145	-1.75	4070	4265	4187
Bca Internob	2900	0.00	2900	2900	0
Bca Legnano	5132	-0.03	5100	5190	123
Bca P&C Car Var	25553	0.23	25450	25650	1725
Bca Pop Bb W 00	611	-1.23	608	615	132
Bca Pop Brescia	6716	-0.49	6680	6750	357
Bca Pop Milano	8814	-2.61	8700	9000	4151
Bca Pop Spolito	9890	0.00	9890	9890	0
Bca Pop Spolito	3446	-0.95	3420	3485	210
Bca Toscana	3180	-0.63	3160	3220	40
Bca Desio	2642	-0.30	2640	2680	66
Itali	782.9	-1.60	781	810	811
Interbanca	33000	0.30	33000	33000	45
Interbanca Pr	9000	0.55	9400	9550	45
Interbanca	10085	0.55	9900	10075	57
Iselit	500	3.80	500	500	0
Ita Cr Fond	9200	0.00	9200	9200	0
Italcem Rf	1155	-1.64	9100	9200	0
Italcem Rf Var	469.5	-4.33	451	465	4
Italcem Rf	4138	-1.05	4100	4200	55
Italgas	5288	-1.01	5210	5375	970
Italmobil	16727	-1.67	16700	16750	1210
Italmobiliare	12622	-2.11	24750	24850	50
Jolly Hotel	9900	11.81	9900	9900	1
Jolly Hotels	8450	0.00	8450	8500	1
La Doris	5195	-4.05	5190	5200	7
La Fond. mc	3305	0.58	3300	3310	17
La Fond. mc	913	0.15	900	915	215
La Fondicri	8630	-0.03	8490	8700	22
Lnificio	880	-0.88	880	880	7
Lnificio mc	618.6	0.00	618.6	620	0
M. Marelli	2205	-2.48	2190	2250	43
M. Marelli	1715	-0.17	1715	1715	0
Mafel	2352	-1.59	2330	2385	12
Magona	8221	0.23	8200	8250	5
Marengoni	4837	0.00	4800	4837	0
Mazotto Rf	12322	-2.42	12270	12400	107
Mazotto Rf	1191	-1.59	12360	12380	0
Mazotto	7004	1.59	7000	7010	5
Mazzanti	6635	-0.35	6585	6685	128
Mediobanca	9737	-2.39	9625	9910	1516
Mediocredito	14388	0.80	14720	15035	306
Mellini	4907	-2.23	4900	4910	26
Mellini mc	1388	-0.85	1388	1388	0
Milano Ass	4317	-0.33	4250	4380	21
Milano Ass mc	2680	-1.47	2650	2700	19
Milati	1347	-0.45	1345	1350	4
Mondadori	10585	-1.15	10525	10680	45
Mondadori	8350	0.00	8350	8350	0
Monte	5995	0.00	595	595	95
Montedison	1101	-1.28	1096	1116	139
Montedison Rf	1651	0.06	1610	1685	59
Montedison mc	1070	-1.20	1065	1077	14
Montedison Rf W 97	947.6	-0.53	940.5	953	7
Montedison	947.6	-0.74	937	955	95
Montefiore mc	863.8	0.00	860	863.8	0
Nai	322.3	-7.06	316	329	1

Venerdì 4 aprile 1997

PER IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO BISOGNA ABOLIRE LE PENSIONI D'ANZIANITÀ

«Tutti in pensione a 65 anni»

«Il Tfr va rivisto e fatto confluire nei fondi pensione» - Ma su questo Confindustria non ci sta

ROMA — «Ho quasi 58 anni, da 15 sono ai vertici dello Stato e quest'anno raggiungerò i 40 anni di contributi. In base ai calcoli che mi sono fatti fare, già oggi percepirei una pensione di 4 milioni 660 mila lire al mese. Non è molto, anzi è una cifra molto modesta, ma lo Stato non è mai molto generoso con i suoi servitori. Malgrado questo, stando alle probabilità di vita, la pensione mi verrebbe corrisposta almeno per i prossimi 23 anni. E il mio conto previdenziale porrebbe lo Stato in rosso». Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato da 15 anni, usa un apologetico personale per spiegare le sue convinzioni in materia previdenziale. Che possono sintetizzarsi in uno slogan. «Tutti in pensione a 65 anni». Una posizione che naturalmente scatena le proteste di

tutti coloro che dicono a qualsiasi intervento sulla previdenza. Per Fausto Bertinotti «una simile idea se fatta propria dal governo porterebbe a una sorta di rivolta», mentre Nerio Nesi trova che Monorchio «dimostrava uno scarso senso dello Stato». Sul piede di guerra anche i sindacati. Per Cofferati è «un'idea peggiorativa», ma anche Cisl e Uil la trovano «velleitaria e avventuristica». Lo stesso Pds è prudente e anche Dini pur condividendo la posizione di Monorchio è sicuro «che non sarà facile cambiare».

A scatenare le polemiche è stata una audizione parlamentare in cui Monorchio ha ribadito una sua antica convinzione. La riforma Dini è «buona ma troppo diluita nel tempo. E' invece necessario e urgente una revisione della nor-



mativa che innalzi per tutti la pensione a 65 anni». A far eccezione dovrebbero essere solo alcuni particolari lavori usuranti. «In questo modo non si toglierebbe niente a nessuno, ma si realizzerebbe solo la normalità, che tutti debbano lavorare fino a 65 anni. Senza contare i notevoli vantaggi finanziaria

Molte contestazioni a Monorchio

(foto). Intanto il congelamento

della liquidazione degli statali

non dovrebbe avere effetto retroattivo

ri per i conti pubblici. Se invece si volessero aspettare i tempi dettati dalla riforma Dini l'equilibrio si raggiungerebbe solo nel 2.043, decisamente un tempo troppo lungo».

Una lettura condivisa anche da Paolo Onofri, l'economista che ha preparato per Palazzo Chigi lo studio sulla riforma del welfare state.

Oltre all'avvertimento sulle pensioni Monorchio ne ha lanciato un secondo, questa volta sulle liquidazioni. «Il trattamento di fine rap-

porto — ha spiegato — va rivisto e fatto confluire nei fondi pensione. Capisco la strenua difesa delle imprese contro l'intervento del governo, perché ormai considerano questi fondi parte dei conti dell'impresa. Sono invece soldi dei lavoratori che tra l'altro con un'inflazione che è stata al 6% avevano rendimenti pari a zero. Bisogna quindi fare come negli altri Paesi dove sono collegati alla previdenza complementare con effetti assai salutarmente sulle Borse».

Se le parole sulle pensioni sono accolte come miele dalle imprese, questa uscita sul Tfr trova invece forti contestazioni. «Monorchio non conosce le leggi — attacca Carlo Callieri vice presidente della Confindustria — visto che già adesso il trattamento di fine rapporto è interamente devoluto per i nuovi assunti alla previdenza integrativa. Quindi in tempi certi anche se non rapidissimi la confluenza nei fondi pensioni ci sarà pienamente».

Il congelamento delle liquidazioni degli statali, intanto, non dovrebbe avere effetti retroattivi: questa l'opinione che il ministero per la Funzione pubblica ha espresso ai ministeri del Lavoro e del Tesoro.

Lo rende noto un comunicato del ministero per la Funzione pubblica, in riferimento alla richiesta di chiarimenti

avanzata ieri dall'Impad sulle modalità di applicazione del decreto approvato giovedì scorso. Il comunicato sottolinea che «di conseguenza non sarebbero compresi nel suo ambito di applicazione i dipendenti che siano cessati dal servizio prima dell'entrata in vigore della disposizione (29 marzo)».

Un'interpretazione retroattiva sarebbe stata possibile solo se fosse stata indicata espressamente un'anticipazione degli effetti. Così come non è sufficiente ad avallare l'interpretazione retroattiva il fatto che non sia esplicitato il termine iniziale di applicazione della norma. La disposizione infatti conclude la nota del ministero: non ha lo scopo di ampliare il numero dei soggetti interessati, ma solo quello di differire la corresponsione dei trattamenti di servizio all'anno 1998».

Friuli-Venezia Giulia: Lega Coop favorevole alla «complementare»

UDINE — La Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia si è detta favorevole alla legge in materia di previdenza complementare recentemente approvata dal consiglio regionale del Trentino Alto Adige. In una nota, il vicepresidente della Lega Coop, Mario Zari, ha espresso apprezzamento sulla legge che recentemente è stata esposta dal presidente del Trentino-Alto Adige, Oskar Peterlini, in un convegno a Trieste. In particolare Zari, che ha invitato la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ad attivarsi sulla questione, ha ricordato che come base di partenza per una previdenza complementare regionale devono essere considerate almeno 10 mila posizioni; «parte di queste — ha detto il dirigente della Lega Coop — potrebbero essere ritrovate nel mondo cooperativo». Zari ha anche annunciato un incontro con il consigliere regionale della Lega Nord, Pietro Arduini, che nei mesi scorsi aveva presentato un disegno di legge sull'argomento.

Bianchi (Abi): «Comincia lunedì una trattativa lunga e difficile»

ROMA — «Parte una trattativa molto delicata e che non sarà certo breve». Con queste parole il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, ha commentato la convocazione a palazzo Chigi di un primo formale incontro con il governo per affrontare il nodo del costo del lavoro e degli esuberanti nel sistema creditizio. Il percorso identificato è di due incontri separati con banche e sindacati, e successivamente un tavolo comune. L'incontro avverrà tra lunedì e martedì.

Oggi all'asta la mitica Bugatti Sei bolide per 1,3 miliardi

MILANO — Avverrà oggi la vendita a pezzi della Bugatti, la storica casa automobilistica fallita nel settembre del 1995. Il termine per la presentazione delle offerte in busta chiusa è scaduto ieri (alle 12.00), come previsto dal bando pubblicato dal Foro di Modena. All'asta sei bolide, valutati un miliardo e trecento milioni. Non è in vendita l'ultimo modello, ancora per metà di proprietà del designer Giugiaro.

La Benetton azzerata tutti i debiti Di 246 miliardi l'utile del gruppo

PONZANO VENETO — Utile netto consolidato di 246 miliardi, in crescita dell'11,5%; oltre tre milioni i capi venduti in più rispetto al 1995; indebitamento netto azzerato, per la prima volta nella storia del gruppo, e consistente liquidità di cassa; oneri finanziari netti che, conseguentemente, registrano un'incidenza percentuale prossima allo zero sui ricavi consolidati. Questi i risultati ottenuti dal gruppo Benetton nel '96, approvati dal cda che proporrà il 29 aprile la distribuzione di un dividendo di 500 lire per azione, il 18% in più.

Per il Banco Ambrosiano Veneto utili '96 in aumento del 5 per cento

VICENZA — L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del Banco Ambrosiano Veneto si terrà il 29 aprile prossimo a Vicenza, nel Centro Torri di Quaratesolo. L'Istituto ha chiuso l'esercizio 1996 con utile netto consolidato di 190 miliardi, in crescita del 5 per cento rispetto al 1995, con una redditività dell'8,8 per cento, contro il 7,9 del precedente anno.

BORSE New York malissimo ma Milano regge

ROMA — Ancora una giornata positiva per la lira e i titoli. E anche per la Borsa. Benché abbia finito la seduta con un -0,32%. Si perché nonostante la pesante eredità di Wall Street che continua a perdere terreno passando da un blocco delle contrattazioni (per eccesso di ribasso) all'altro, Piazza Affari ha saputo sfruttare il rialzo sul fronte valutario. Ciò anche sull'onda di nuove aspettative sui tassi di interesse che, si pensa, hanno ancora spazio per scendere a dispetto del rialzo in America.

Alla quotazione di Bankitalia a metà giornata la lira si è trovata in rialzo praticamente su tutte le altre divise. Il marco è stato fissato a 992,65 lire contro le precedenti 994,19. In chiusura è sceso a 992 e poi ha proseguito nella sua discesa, e lo si è trovato che veniva scambiato a 990,90 lire, 990,10 alle 20, ieri il Consiglio direttivo della Bundesbank, banca centrale tedesca, ha lasciato invariato il tasso di sconto e il Lombard rispettivamente al 2,5 e al 4,5%.

Il dollaro è stato quotato 1659,41 lire in ribasso sulle 1662,78 del giorno precedente. In chiusura è stato indicato a 1654, e poi ancora più giù a 1651 alle 20.

Dove si soffre è dall'altra parte dell'Atlantico, dove Wall Street sembra essersi abbonata alle montagne russe, con discese al cardiopalma e fugaci risalite. La Borsa di New York risulta in perdita dell'8,7% dai massimi.

«È QUESTO L'UNICO LIMITE ALLE PRIVATIZZAZIONI», DICE ALLA CONSOB

Ciampi: «No ai monopoli privati»

Berlanda: «La Borsa italiana è troppo pubblica e poco concentrata» - Arriva Padoa Schioppa

ROMA — L'unico limite alle privatizzazioni è che non si permetta che a un monopolio pubblico finisca per subentrare un monopolio privato. Il timore è antico e attuale al tempo stesso, e ieri il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha rinnovato l'ammonimento in occasione dell'assemblea annuale della Consob che ha visto tra l'altro l'ideale passaggio di consegne dal presidente uscente Enzo Berlanda (nella foto) al neo presidente Tommaso Padoa Schioppa.

«Altri limiti a questo processo non ce ne sono, ha insistito Ciampi, «per quanto riguarda il sistema finanziario io mi auguro che una solle-

cita approvazione della legge sulle Fondazioni ci permetta di accelerare fortemente questo processo nel sistema delle banche». E soffermandosi poi sull'intervento svolto da Berlanda, il ministro del Tesoro ha anticipato che è intenzione del governo varare entro l'anno un decreto delegato sul governo delle società, con l'obiettivo di giungere a un Testo unico generale di tutta l'attività finanziaria.

«Il quadro normativo», ha detto Ciampi, «ha visto negli ultimi anni una trasformazione radicale: abbiamo avuto all'inizio del '94 un primo esito con il Testo unico sul sistema creditizio; per quanto riguarda

i mercati finanziari, sono stati emanati i decreti delegati sui mercati obbligazionario e azionario, e sulla privatizzazione della Borsa».

Il decreto delegato sul governo delle società, «avrà effetti importanti su organi come il Consiglio di amministrazione e il collegio sindacale; l'obiettivo è di arrivare a un Testo unico generale di tutta l'attività finanziaria, che ricomprenda insieme il Testo unico sul sistema creditizio e le norme delegate sui mercati azionario e obbligazionario».

Dopo 60 anni «avremo una vera e propria legge bancaria, intesa come legge del sistema creditizio, in modo tale da creare un ordinamento che nell'ar-

monizzazione europea diventi pienamente concorrenziale».

Ciampi ha anche invocato una «armonizzazione del trattamento fiscale delle attività finanziarie a livello europeo»: la soluzione di questo problema, sul tavolo ormai da oltre 15 anni, dovrà portare alla nascita di «uno statuto dell'impresa europea».

Nella sua relazione, Enzo Berlanda ha puntato il dito contro il fisco: «non aiuta la Borsa italiana», ha accusato, sottolineando tra l'altro che la delega legislativa su cui il governo sta lavorando non cambierà le cose. «La delega è di incerto contenuto, e mancano indicazioni sostanziali sulla tassazio-

ne internazionale dei redditi da capitale», ha osservato fra l'altro il presidente della Consob. Più in generale la relazione nota come Piazza Affari sia ancora caratterizzata da una presenza pubblica massiccia, con lo Stato che risulta essere il maggiore azionista avendo una quota complessiva del 30,83% in termini di partecipazione. Certo, il processo di privatizzazione ha avuto un effetto positivo, ammette la Consob, «ma ancora non si può dire che abbia scalfito il ruolo di Stato-padrone».

Comunque per la Borsa, sia pure «troppo pubblica e troppo concentrata», è stato un anno buono, con il Mibtel cresciuto dell'11%.



SODDISFATTI I LAVORATORI PER L'ACCORDO CON LA CRUP

Alla Seleco i giochi sono fatti Atteso a ore il partner lombardo

PORDENONE — Ormai i giochi sono fatti: tra oggi e domani, quasi certamente, sarà resa nota l'identità del partner lombardo che da alcune settimane tratta con l'azionista di riferimento di Seleco per l'acquisto del 51 per cento della società. L'altro 49 verrebbe detenuto da Gepi, la finanziaria statale sorta con lo scopo di sostenere le aree del Paese soggette a processi di deindustrializzazione.

Che le carte debbano essere scoperte nel giro di poche ore è un dato di fatto: lunedì mattina, infatti, il tribunale fallimentare depositerà la propria decisione in merito alla richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo che la presidenza di

Seleco presentò qualche settimana fa dopo che il gruppo di professionisti di supporto — nominato contestualmente al nuovo presidente — aveva stilato un dettagliato rapporto sulla situazione finanziaria. Da esso si evince che l'ammontare di liquidità con la quale soddisfare i creditori ma soprattutto far riprendere l'attività produttiva ferma dal 13 gennaio scorso, era di 35 miliardi, 5 in più rispetto alle prime ottimistiche previsioni.

Sul fronte dei lavoratori soddisfazione è stata espressa per l'accordo raggiunto tra l'assessorato regionale all'industria e la Crup, l'Istituto di credito che anticiperà le quote di cassa integrazione ai dipendenti in attesa del rimborso da par-

te del ministero del Lavoro. Per il momento la banca pagherà due milioni e 600 mila lire ai quasi 600 dipendenti che dal dicembre scorso non percepiscono lo stipendio.

Domattina, invece, nella sede della Regione a Pordenone, l'assessore Gianfranco Morettoni incontrerà i sindacati dei 96 Comuni nei quali risiedono i lavoratori dell'azienda. Sarà compito delle singole amministrazioni, infatti, accollarsi l'onere degli interessi passivi che matureranno da quando Crup erogherà la prima tranche di cassa integrazione al reintegro da parte del governo. Gli stessi Comuni, comunque, avranno il non facile compito di effettuare indagini sullo stato patrimoniale dei di-

pendenti, per individuare le reali situazioni di sofferenza che richiedono un intervento straordinario.

Sull'ammissibilità alla Cig per Seleco, ha espresso parere favorevole anche la commissione impiego del ministero del Lavoro a Trieste, la quale aveva ricevuto a sua volta l'incartamento dall'ufficio provinciale di Pordenone. Ultime tappe, per il momento, del travagliato cammino della società elettronica dopo il pronunciamento del tribunale, due incontri a Roma previsti per l'8 aprile rispettivamente al ministero dell'Industria (per uno screening generale sulla situazione) e al ministero del Lavoro in relazione sempre alla cassa integrazione.

Massimo Boni

PUBLITALIA IN CRESCITA DEL 10,4%

Sale il dividendo della Mediaset e gli utili vanno a 351 miliardi



MILANO — Mediaset distribuirà agli azionisti un dividendo di 195 lire per azione. Lo ha affermato Giuliano Adreani, uno degli amministratori delegati della società, al termine del cda (erano presenti Piersilvio Berlusconi Berlusconi) tenutosi a Milano. Lo scorso anno il dividendo era stato di 175 lire.

La capogruppo Mediaset spa, si legge in un comunicato diffuso ieri pomeriggio, ha chiuso l'esercizio '96 con un utile netto di 371 miliardi (più 52,7% rispetto ai 242,1 miliardi del '95) a fronte di ricavi per 1.262,1 miliardi, il 2,7% in più sull'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i primi mesi di quest'anno, la nota indica un aumento delle vendite nel periodo gennaio-marzo '97 con un commissio-

to pubblicitario della concessionaria Publitalia '80 in crescita del 10,4% rispetto allo stesso periodo '96. A livello consolidato di gruppo, si legge inoltre nella nota, l'ammontare dei ricavi pubblicitari per il '96 sostituisce i risultati commerciali realizzati da Publitalia '80, con un aumento del 6,7% del fatturato lordo per pubblicità televisiva rispetto all'anno precedente.

Sempre a livello consolidato, l'utile netto ha segnato una lieve flessione rispetto al '95 passando da 454,6 miliardi a 445,3 miliardi («pur in presenza di un rilevante aumento delle imposte sul reddito e in assenza di poste straordinarie», sottolinea la nota) a fronte di ricavi totali netti consolidati di 3.133,7 miliardi, il 6,1% in più rispetto al

2.953,8 miliardi del '95. Il risultato operativo è stato di 850,3 miliardi, il 16,2% in più rispetto ai 731,6 miliardi dell'esercizio precedente.

L'utile prima delle imposte e della quota terzi è aumentato del 44,5% a 835,4 miliardi nel '96 (578,1 miliardi nel '95). L'incidenza del risultato pre-imposte sui ricavi netti è salita dal 19,6% ('95) al 26,7%. Il carico fiscale è passato da 123,8 miliardi ('95) a 389,2 miliardi. Il '95 era stato caratterizzato da un minor impatto fiscale in seguito alle agevolazioni introdotte dalla cosiddetta legge «Tremonti» (per i nuovi investimenti). L'utile netto '96, inoltre, non ha beneficiato di poste attive straordinarie a differenza del '95 (76 miliardi di proventi straordinari al lordo delle imposte).

ROMA — Tariffe postali: le poste potrebbero rivederle più pesantemente del previsto. Questione di qualche giorno, entro la fine di questo mese di aprile.

Tariffe elettriche. Potrebbero restare congelate al 31 dicembre scorso fino a quando non si pronuncerà l'Authority, al di là di ciò che oggi deciderà il Consiglio di Stato sui 4 mila 500 miliardi di eventuali rimborsi ai cittadini. Così ha stabilito un provvedimento approvato ieri dalla Commissione Finanze della Camera. In una nota ieri l'Enel ha

precisato che «il decreto attualmente in sede di conversione alla Camera dei deputati non comporta alcun aumento delle tariffe elettriche, bensì il mantenimento dell'attuale livello tariffario». L'Enel aggiunge anche che, a seguito dell'abolizione delle quote prezzo avvenuta nel luglio '96, l'80% delle famiglie italiane beneficia oggi di una riduzione delle tariffe fino al 10%.

Le Poste dovevano partire già dal 2 aprile con una serie di ritocchi tariffari, aumenti ma anche sconti. Il fatto però che la manovra

QUELLE POSTALI SARANNO RITOCCHATE ENTRO APRILE

Verso l'aumento delle tariffe

Oggi il Consiglio di Stato decide sui 4.500 miliardi di rimborso agli utenti dell'Enel

bis di fine marzo consenta di compensare i tagli degli stanziamenti con l'aumento delle tariffe, ha indotto i tecnici a rifare i conti. Stop-pando per ora il tutto, e rimandando anche se di poco le iniziative. Che a questo punto si prevede che saranno più pesanti.

Le Poste assicurano che ci saranno anche sconti tariffari, non solo gli aumenti che sono stati autorizzati dalla manovra bis a fronte di eventuali minori entrate causate da un diverso rapporto con il ministero del Tesoro. La manovra bis, in relazione all'incremento tariffa-

rio, ha inserito nelle tabelle di riduzione del disavanzo pubblico il capitolo Poste per 500 miliardi nel 1997, 600 miliardi nel 1998 e 700 miliardi nel 1999.

Si è parallelamente stabilita la possibilità, appunto, di aumentare le tariffe. In alternativa, ci sono altri due sce-

nari: la copertura a carico dello Stato del costo del servizio universale; una profonda ristrutturazione dell'azienda postale che porterebbe a 4 mila dipendenti l'anno per tre anni, più la cassa integrazione per 5 mila dipendenti nel '98.

Il problema principale è il servizio universale non riservato, vale a dire quel servizio non monopolizzato a beneficio di tutto il pubblico; consegna a domicilio di lettere, pacchi, stampe (resta il monopolio postale solo per raccolte mandate e assicurate; ricavo di mille 500 miliardi circa, nel '96).

«Finalmente la verità sta venendo a galla». Così il segretario generale del Slp Cisl, Nino Sorgi commenta, in una nota, il piano di impresa dell'ente poste presentato dal cda dell'azienda al governo.

«Da una prima analisi del piano — afferma Sorgi — emerge chiaramente che l'unica strada per evitare la chiusura degli uffici postali ed i tagli del personale è che lo stato si accoli il costo della compensazione dei servizi universali. Ogni altra ipotesi delineata nel piano è inaccettabile». A que-

sto punto, secondo Sorgi, il governo Prodi deve decidere da che parte vuole stare: con i comuni, gli utenti ed i cittadini italiani oppure con i privati che intendono dare l'assalto ai servizi postali? Per questo — aggiunge il sindacalista — in attesa di conoscere l'orientamento del governo, rinnoviamo l'appello a tutte le associazioni dei consumatori e ai comuni a far quadrato insieme a noi intorno a questa vicenda. Serve una pressione comune per evitare lo smantellamento del servizio postale nel nostro paese». Marco Santillo

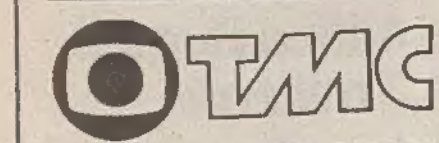
RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Zian-
 toni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.35 ANNI FACILI. Film (commedia '53). Di Luigi Zap-
 pa. Con Nino Taranto, Giovanna Ralli.
11.20 VERDEMATTEA. Con Luca Sardella, Janira
 Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PRO-
 GRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un soldato
 senza divisa"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 TEST. Con Sebastiano Somma.
15.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro
 Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA
18.45 LUNA PARK. Con Giancarlo Magalli.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
22.35 TG1
22.50 BLADE RUNNER. Film (fantascienza '82). Di Rid-
 ley Scott. Con Harrison Ford, Rutger Hauer.
1.00 TG1 NOTTE
1.05 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.10 TEMPO - NOVECENTO
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 LA SIGNORA DALLE CAMELIE. Film. Di Vittorio
 Cottafavi. Con R. Falk, M. Foschi.
3.55 TG1 NOTTE (R)
4.00 IL CONTE DI MONTECRISTO. Scenegg.
4.20 DALLE PAROLE AI FATTI. Con Gabriele La Por-
 ta.
5.35 SEPARÉ: VARTAN, MILVA, VANONI, DALIDA

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO CART MATTINA
7.05 DROOPY MASTER DETECTIVE
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 LA FAMIGLIA ADDAMS
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Gli innocenti"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SIAMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
11.50 TG2 GIORNO
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
14.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.25 TENNIS: ITALIA - SPAGNA
20.30 TG2 20.30
20.50 PIPPO CHENNEDY SHOW
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 IO SCRIVO TU SCRIVI. Con Dacia Maraini.
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 STORIE
2.25 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI OPERATIVI: LEZIONE 7. Documenti.
3.40 CAMPI ELETTROMAGNETICI I: LEZIONE 7. Do-
 cumenti.
4.30 SISTEMI ENERGETICI: LEZIONE 7. Documenti.
5.10 BASI DI DATI: LEZIONE 7. Documenti.
5.55 MISURE SUI SISTEMI OPERATIVI: LEZIONE 7.
 Documenti.

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SPAZIO EDUCATIONAL
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.55 TENNIS: ITALIA - SPAGNA
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 TIMECOP - INDAGINE DAL FUTURO. Film (av-
 ventura '94). Di Peter Hyams. Con Jean Claude
 Van Damme, Mia Sara, Ron Silver.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: MAASTRICHT - ITALIA
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 LA SCALATA. Scenegg.
3.45 IL FISCHIO AL NASO. Film (drammatico '67). Di
 Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Olga Villi.
5.30 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI
DI VIVERE
6.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: AUDIO 2

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Te-
 lefilm.
10.00 SISTER KATE. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con W. De Ange-
 lis, B. Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE.
 Con Marco Balestri.
14.00 LA PRIGIONIERA DEL SUDAN.
 Film (avventura '58). Di Jacques
 Tourneur. Con Victor Mature, Yvonne
 De Carlo.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Lucia-
 no Rispoli e Rita Forte.
17.55 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e
 Guido Cavallari.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
**20.30 IL PAPAVERO E' ANCHE UN FIO-
 RE.** Film (avventura '66). Di Teren-
 ce Young. Con Trevor Howard,
 E.G. Marshall.
22.30 TMC SERA
22.50 FUGA DI MEZZANOTTE. Film
 (drammatico '77). Di Alan Parker.
 Con Brad Davis, Randy Quaid.
1.15 TMC RACE (R)
1.45 TAPPETO VOLANTE (R)
3.10 TMC DOMANI (R)
3.40 TMC DOMANI
3.50 CNN



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 GALAPAGOS. Documenti.
9.30 DONNA D'ONORE. Scenegg.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SCARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio
 Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De
 Filippi.
15.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
 (R). Con Maurizio Costanzo.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bono-
 lis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo
 Villaggio e Massimo Boldi.
20.50 BEETHOVEN II. Film (commedia
 '93). Di Rod Daniel. Con C. Grodin,
 B. Hunt.
**22.40 SPECIALE SUL FILM: "SPACE
 TRUCKER"**
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
 Con Maurizio Costanzo.
**0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PRO-
 GRAMMA)**
1.30 SCARBI QUOTIDIANI (R). Con Vi-
 torio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con
 Paolo Villaggio e Massimo Boldi.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
 (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET (R). Con Gaia De Lauren-
 tis.
5.00 CIN CIN. Telefilm. "La maglia del
 campione"
5.30 TG5 EDICOLA



**6.10 UN PROFESSORE ALLE ELE-
 MENTARI.** Telefilm.
**6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTO-
 NI ANIMATI**
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 BATMAN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO
PINNE ALL'ORIZZONTE
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
**16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANI-
 MATI**
16.05 DOLCE CANDY
16.30 ALE ALE ALE O-O
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM
BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 TATTOBERTO 2
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Quiproquo"
18.00 KARIN E ARI. Telefilm.
18.50 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA.
20.30 IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI.
 Film (thriller '91). Di Jonathan
 Demme. Con Jodie Foster, An-
 thony Hopkins.
22.45 8 MILLIMETRI.
23.15 "JAMMIN"
23.45 FREE PASS
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 SPECIALE CINEMA
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.05 STUDIO SPORT



6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 CHRISTINE CROMWELL. Telefilm.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenove-
 la.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ALI DEL DESTINO. Telenovela.
10.30 AROMA DE' CAFFE. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
 Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con
 Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
**15.25 ASPETTANDO "PIANETA BAMBI-
 NO"**
15.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenove-
 la.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con
 Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 I PUFFI
**20.00 SAILOR MOON, LA LUNA SPLEN-
 DE**
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 DOVE COMINCIA IL SOLE. Scen-
 negg.
22.30 GENTE COMUNE. Film (drammati-
 co '80). Di Robert Redford. Con Do-
 nald Sutherland, Timothy Hutton.
1.00 CIAK (R)
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R).
 Con Daniela Rosati.
2.10 PESTE E CORNA
2.20 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
3.20 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.20 VITTORIA D'AMORE. Telenovela.
5.10 CARIBE. Telenovela.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1: 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmore; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.32: GR1: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1: 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io antepirata; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.05: Bolmore; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (1.00); 10.00: Ra-
 diouno musica; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Golem; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.35: Voci dal mondo; 13.00: GR1: 13.28: Radiocelluloid; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30); 16.30: 17.30 (18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo mi-
 nuto (16.00); 17.00: GR1: 17.11: Galassia Guten-
 berg; 18.23: Bolmore; 18.32: Non solo verde; 18.11: Personaggi e interpreti; 18.34: L'Italia in di-
 retta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.04: Bt: Viaggio nella multimedial-
 ta; 18.15: I mazzai; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.35: RadioHelp; 19.00: Rai Giornale Radio
 GR1: 19.32: Ascolta la tua sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: GR1 - Ultimo mi-
 nuto (22.00); 22.42: Bolmore; 22.47: Oggi al Par-
 lamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le
 indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il
 giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 0.34:
 una notte del mistero; 2.00: GR1 - Ultimo minuto;
 5.30: Il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2: 7.10:
 Bolmore; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2: 8.06:
 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30:
 GR2: 8.50: Stanno suonando la nostra canzone;
 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito
 del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiama-
 te Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Gianni
 Morandi; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2: 12.50:
 Divertimento musicale per due corni; 13.30:
 GR2; 14.00: In Arda; 15.00: Hiti paradesi - Vester-
 day; 15.30: GR2: 15.35: Single; 16.30:
 GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie;
 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30:
 GR2: 20.02: Masters; 21.00: Stasera a Voce
 10; 22.30: GR2; 23.00: Cronache dal Parla-
 mento; 1.00: Stereotone;

Radiotre

6.00: Mattino Tre; 6.45: GR3 Antepirata; 7.00: Vo-
 ce e notte; 7.22: Bolmore; 7.30: Prima pagina;
 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagi-
 na; 10.30: Mattino Tre; 11.00: Pagine dal Lager;
 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo;
 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a
 pranzo?; 12.45: La Baraccata; 13.45: GR3;
 14.05: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hol-
 lywood Party; 19.45: Favole e musica; 20.00:
 Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Mol-
 to rumore per nulla; 23.50: Storia alla radio; 0.00:
 Musica classica;
Notturno Italiano
 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Not-
 turno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4
 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03
 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 -
 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 -
 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del matti-
 no;

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicicentredici (diretta);
 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest spettacolo; 15:
 Giornale radio; 15.15: Nordest cultura; 18.30: Giornale
 radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario;
 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr.
 7.23: Il nostro bel tempo; 8: Notiziario e cronaca regio-
 nale; 8.10: Diagonali culturali: Spazio alzata (replica); 9:
 Studio aperto; 13: Segnale orario, Gr; 13.30: Polke e val-
 zer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo
 dei ragazzi: "Noi ci vogliamo bene"; di Maria Puntar;
 14.30: Realta' locali; da Muglia e Durno; 15.30: Orda
 giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e
 la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica legge-
 ra slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmado-
 mani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merli;
 dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4,
 A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Ve-
 nete; dalle 7 alle 20 ogni ora «20 second» in due minu-
 ti tutto il Triveneto; l'informazione del centurino a cura
 della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento
 via satellite notiziario nazionale a cura della redazione ro-
 mana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oro-
 scopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stam-
 pa Triveneto; 9.00, 10.50: Meteoam; 7.13, 12.48, 19.48:
 Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa valo-
 ri; aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari; a
 cura dello Studio di Borsa; 13: Tempo di musica, con Giu-
 liano Reboretti; 14.05: Kalar Latino, con Edgar Rosario;
 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house
 vibe, con Giuliano Reboretti; 16.05: Dance all day,
 megamix (replica); 16.50: Paolo Barbato, Sandro Orlandi,
 de Mané, Alessandra Zera, Gianfranco Amadio, Federi-
 co de Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad
 Max; 18.05: Il ritorno dei... arrivano i mostri! Risate mo-
 struose con i personaggi più pazzi del centurino; 20: Ka-
 tar latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker,
 i grandi successi degli anni Sessanta in versione origina-
 le; Selezione a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day,
 megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show (19.30-
 2.00); 1.05: Kalar Latino; 3: The Flyers time; 1:
 Tempo di musica; 2: Kalar Latino; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6:
 Melody maker.
 Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quella della radio,
 con A. Merli e M. Merli, programma sportivo;
 Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici anima-
 ti, a cura di Miranda Rotter;
 Ogni mercoledì alle 10.05: Congestione commercio, a cura
 di B. Nobili;
 Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Lalla a cura di
 Lalla Adamoli Bar; Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a
 cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario
 diretto da Demetrio Volchik; 8.30, 12.30, 18.30: Gr
 Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo
 Agostinelli; 7.07: Discopoli; 7.10: L'Almanacco; 7.20: Ef-
 fetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Tra-
 fic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37:
 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole;
 9.10: Discopoli; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo
 agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con
 Sergio Ferrari; 11.05: Discopoli; 11.15: I titoli del Gr Oggi;
 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13: Marco D'Agostino
 13.05: Discopoli; 13.15: Classichissimo Magnum versione
 compilation; 14.30: Classichissimo - Speciale di hit dan-
 ca parade; 15: Le richieste, le tue canzoni preferite
 alto; 04/03/4444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo po-
 limerio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Li-
 lio Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Tra-
 fic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agosti-
 nelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Fran-
 sco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
 Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana
 con Marco D'Agostino; 14.30: Di hit internazionali, i tren-
 ta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari;
 16: Di hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più
 nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più
 trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Mi-
 cheli.
 Ogni domenica, Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il
 meglio, il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici
 interpreti di tante piccole demenzialità con Paolo Agostinelli
 e Alfredo Mattarelli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggenda dello sport,
 grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, gio-
 rnalisti sportivi; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al per-
 sonaggio sportivo - Questa settimana; 10.30: Notiziario
 sportivo; tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e inter-
 nazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete ve-
 dere alla televisione anche radio locale; 13.30: Sport
 Gazzettino Giuliano, la mitica disco musica; 14.30: Noti-
 on Tv; 14: Disco time, la mitica disco musica; 15.30: Noti-
 on Tv; 16: Disco time, la mitica disco musica; 17.30: Gr Oggi
 Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
 Ogni domenica, 14: Radioattività Sport live, program-
 ma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse
 le radio cronache dirette integrali in esclusiva di Trieste
 Calcio e Basket Pall. Trieste.
 Ogni lunedì, 19: Sportivamente, i risultati e i commenti
 sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle
 13).
 Ogni venerdì, 17: Antipratica sport, le anticipazioni e le
 antipratiche sulle squadre triestine (replica sabato alle 7,
 11 e 19, domenica alle 13.30).

RETE 4

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH
15.10 DI TASCIA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National de Marseille. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Verdi. Oggi, venerdì 4 aprile ore 20.30 (Turno A); sabato 5 aprile ore 17 (Turno S); domenica 6 aprile ore 16 (Turno D); martedì 8 aprile ore 20.30 (Turno B); mercoledì 9 aprile ore 20.30 (Turno E); giovedì 10 aprile ore 20.30 (Turno H); venerdì 11 aprile ore 20.30 (Turno C); sabato 12 aprile ore 15.30 (Turno L); sabato 12 aprile ore 20.30 (Turno F); domenica 13 aprile ore 16 (Turno G). Biglietteria della Sala Tipicovich. Orario: 9-12; 18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 Claudio Mauri e Roberto Sturm ne «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri, abbinamento: spettacolo 9 Giallo. Turno venerdì. Durata 2h e 50'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Spazio Rossetti: ore 18, concerto del Conservatorio «G. Tartini». Ingresso libero 101.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'8 al 13 aprile, Moni Ovadia in «Ballata di fine millennio» a cura di Mara Cantoni e Moni Ovadia. In abbonamento: spettacolo 10 Giallo.

TEATRO MIELA. Domani ore 21 per la Rassegna «Teatralmente Intrecci» Alma Mater di Torino presenta «Righibé». Regia, coreografia e testi di Gabriella Bordin, Rosanna Rabezzana e Maria Abbevi Varenago. Per informazioni: 380613/965119.

TEATRO ROVIS. Via della Ginnastica 47. Oggi alle ore 20.30 il «Gruppo Triestino per il dialetto» diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta presenta l'Avanspettacolo. Per informazioni Utat Galleria Protiti tel. 630063. (Parcheggio interno).

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento A - Aleksij Arbutov «Vecchio mondo». Regia di Marko Sosic.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15: «Le sciarade» del 1911. Questa volta la regia è vera! Con Glenn Clo-
 se. Dalla Disney in Dolby digital.

ARISTON. Ore 16 (settimanale), 19, 22 (prezzi normali); «il paziente inglese», vincitore di 9 premi Oscar 1997.

SALA AZZURRA. Ore 20, 22: «Shine» di Scott Hicks. Premio Oscar a Geoffrey Rush per il miglior attore protagonista.

EXCELSIOR. Ore 17.35 (L. 7000), 19.55, 22.15: «Guerra stellare» di George Lucas. Edizione speciale con sonoro digitale. Ultima settimana. Da Venerdì 11

DANZA: DEBUTTO

Petit fa «ballare» il Gattopardo

TRIESTE — Questa sera ritorna alla Sala Triopovich il «Ballet National de Marseille» di Roland Petit con un altro prestigioso spettacolo: la versione danzata del «Gattopardo», presentato per la prima volta a Palermo nel gennaio del 1995 e applaudito quest'anno all'Opera Garnier di Parigi.

Si tratta di uno spettacolo di grande respiro storico e di straordinaria fascino per l'illustre fonte letteraria - l'omonimo romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa - portata anche sul grande schermo da Luchino Visconti.

«Fin dalla prima lettura, il Gattopardo ha ballato per me», scrive Petit in una breve presentazione. «L'intelligenza e la passione che si spargono dal romanzo sono diventati un balletto che vive sotto la luce accecante del sole di Sicilia».

Realizzato su libretto di Edmondo Charles-Roux, con scene di Luisa Spriatelli e musiche di autori diversi, il balletto sarà replicato a Trieste fino a domenica 13 aprile.

Ancora una volta il grande maestro della danza contemporanea - che è già stato ospite al «Verdi» di Trieste nel '76, nell'83 e nell'88 con le sue creazioni più famose - fa danzare «gli slanci del cuore» che palpitano nella Sicilia del «Gattopardo»,

negli occhi della bella Angelica, nell'ardore del focolare Tancredi, nel crepuscolare senso del tempo e della storia incarnato dal Principe Fabrizio.

Alla spettacolare rievocazione contribuisce la scelta delle musiche - tutte italiane - che saranno eseguite dall'Orchestra del Teatro Verdi diretta dal maestro David Garforth: sono pagine di Bellini, Cherubini, Rossini, Verdi, Respighi, Puccini, Wolf-Ferrari e musiche popolari italiane.

Nel ruolo del Gattopardo e Don Fabrizio, principe di Salina, si alterneranno Raymond Rebeck, Konstantin Zaklinsky e Jean-Charles Verchère. La «donna sempre desiderata» sarà Altynai Asylmuratova, mentre nel ruolo di Angelica si alterneranno Lucia Lacarra e Francesca Sposi e in quello di Tancredi Lienz Chang e Jan Broeckx.

Quanto all'autore del «Gattopardo», Giuseppe Tomasi di Lampedusa, è di questi giorni l'annuncio che il regista Roberto Andò girerà un film sulla sua vita, che sarà intitolato «La stanza del principe» e le cui riprese inizieranno in settembre a Palermo. Il film - dice il regista - cercherà di mettere in evidenza la solitudine dell'aristocratico scrittore, che «attraversava la vita come un clandestino e guardava le altre persone con un distacco quasi feroce».

MUSICA / TRIESTE

Lezioni di piano da Lonquich

Nuova serie di seminari estivi, da giugno ad agosto, per la Scuola del Trio di Trieste

TRIESTE — Da giugno ad agosto la Scuola Superiore Internazionale del «Trio di Trieste» a Duino si aprirà nuovamente a una serie di Seminari estivi. Anche quest'anno si è pensato di affiancare agli stage del Trio di Trieste (che si terranno in luglio, per tre settimane) alcuni artisti-ospiti affini per linea d'interpretazione, seppur in campi un po' diversi.

Resta sempre la caratteristica il terreno comune, per quanto il nome di Alexander Lonquich (nella foto a sinistra), raffinatissimo pianista tedesco molto noto e frequentemente presente anche nella nostra regione, si pone subito quale sinonimo di grande solista, dalla notevole comunicativa musicale.

Lonquich sarà alla Scuola di Duino dal 18 al 22 giugno. Le sue lezioni si incentreranno sulla «Prassi esecutiva nel '700: musica e non, con Alexander Lonquich» e promettono un'esplorazione sulle pagine pianistiche (posteriori al 1740) e sulla musica da camera con tastiera di Bach, Haydn e Mozart (tutti i concerti e le sonate precedenti alla K 310).



Il tutto avrà una fisionomia varia, con una masterclass fatta di esecuzioni, ascolti e parole, senza escludere uno sconfinamento nel campo dell'opera teatrale mozartiana. Saranno senz'altro cinque giornate molto stimolanti: la capacità di coinvolgimento di Lonquich, i suoi attuali «innamoramenti» per questo periodo musicale e la credibilità delle sue interpretazioni mozartiane (unanimemente apprezzate per il giusto mix di controllo e di fantasia) rendono l'occasione appetitosa.

Dopo Lonquich, sarà la volta dei maestri del Trio di Trieste (nella foto a destra), che si succederanno di settimana in settimana, con lezioni per cinque giorni consecutivi. Lo stage iniziale è affidato ad Amedeo Baldovino, che sarà affiancato dalla pianista Maureen Jones («collaboratrice» di lusso, preziosa per la sua notevolissima attività cameristica in formazioni diverse). Dopodiché ci sarà Dario De Rosa e, per finire, Renato Zanettovich.



I corsi sono aperti a complessi già costituiti, senza alcuna limitazione di formazioni e di programma. La «Musica da camera» con il Trio di Trieste» lascerà poi spazio a una novità intitolata «Allievi e giovani maestri: suoniamo assieme al Trio di Trieste?», pensata per offrire l'opportunità di esperienze nuove, per certi versi estemporanee, a formazioni già costituite o a singoli strumentisti.

Il Trio di Parma, considerato oggi l'erede naturale del Trio di Trieste, proporrà dal 4 all'8 agosto un lavoro sul campo con esecuzioni assieme agli allievi Miodini, Rabbaglia e Bronzi, seppur ormai consacrati dai successi internazionali, offriranno così un'immagine giovane del lavoro cameristico.

Il «pacchetto» dei Seminari 1997 sarà completato dal repertorio con i fiati. Dal 9 al 13 agosto, sotto la guida di Giuseppe Garbarino, notissimo clarinetista e direttore d'orchestra nonché docente di provata esperienza (per oltre vent'anni all'Accademia Chigiana di Siena), è in programma «La musica da camera per strumenti a fiato, nella concertazione di Giuseppe Garbarino» per formazioni di fiati con voce, archi, pianoforte, chitarra e arpa. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola del Trio (tel. 040-3739280).

MUSICA / FERRARA

Ligeti, note dalla fine dei tempi

«Le Grand Macabre»: un'allucinata farsa sui destini della sciocca umanità



È andata in scena a Ferrara l'unica opera scritta da Ligeti.

FERRARA — La sollecitudine organizzativa e una coraggiosa scelta artistica hanno fatto sì che Ferrara Musica s'aggiudicasse le due sole rappresentazioni italiane dell'unica opera di György Ligeti, «Le Grand Macabre» (1974-77), andata in scena al Teatro Comunale venerdì e sabato sera: un impegnativo confronto con uno dei risultati più alti, complessi e fantasiosi della drammaturgia musicale contemporanea.

«Le Grand Macabre» è un'allucinata, barocca e crudele farsa sui destini d'una sciocca umanità che deve confrontarsi con la fine dei tempi, tratta dalla «Ballata del Grand Macabre» del belga Michel de Ghelderode - alla quale Ligeti ha aggiunto ulteriori le già notevoli esuberanze di crudele straripamento - l'opera di Ligeti articola un vastissimo arsenale di situazioni che spesso rasentano la follia (giochi fonetici, strati-

ficationi di molteplici frammenti musicali d'universale riconoscibilità, pressanti insistenze sul non-senso e su sciocchezze verbali quasi puerili) e che trovano però soluzione nella semplicità dell'amore sensuale e fisico che suo tutto stende imperturbato la sua candida vitalità.

La musica di Ligeti aggredisce lo spettatore utilizzando pienamente le risorse disponibili all'interno d'un teatro d'opera (e di «opera» infatti si tratta): il coro canta dai palchi, strumentisti s'aggirano in platea, luci accendono il pubblico che viene sollecitato addirittura a cantare, mentre il coro stesso anima lo spazio passando attraverso le file delle poltrone fuggendo dai funebri simboli della morte imminente. E sul palcoscenico le voci che si fanno rumore, che diventano stridule, isteriche, tombali; in orchestra (una dozzina di archi contro una falange di fiati e percussioni) un

suono costruito momento per momento che non può non coinvolgere (fin dal primo istante, con i preludi intonati da 12 clacson d'automobile o dai campanelli elettrici nella III scena), ma che spesso s'apre sulle dolcezze timbriche che sono una delle tante cifre compositive di Ligeti e che a tratti lasciano col fiato sospeso (come le rarefatte atmosfere che nell'interludio fra III e IV scena vengono delegate a tre armoniche a bocca).

Applausi entusiasti per tutti i numerosi e bravissimi interpreti delle ardue parti vocali e un meritissimo successo per Will Humberg che ha diretto cori e orchestra del teatro di Munster con gesto deciso e chiaro che ha sortito una perfetta definizione strutturale dei materiali che in un lavoro come questo, che così facilmente può scadere nel facile effetto fine a se stesso, sono di determinante importanza.

Pierpaolo Zurlo

MUSICA

Maratona goriziana di buskers made in Italy

GORIZIA — Travolgente maratona di musica «on the road» nelle piazze, le strade e i locali di Gorizia. Oggi, domani e domenica otto gruppi di «buskers» provenienti da tutta Italia saranno protagonisti di una serie di performance musicali che chiuderanno la rassegna «Invito di primavera», organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune isontino.

Di scena saranno gli Arezzo Ballet, i padovani Lake District, gli udinesi Arbe Garbe, i napoletani Assurdi Secondi Fini. E, poi, Abside da Udine, il Cippo Band da Trieste, Federico Berti da Bologna e i Piazza Vecchia da Venezia.

MUSICA / USA

Joni Mitchell e Yoko Ono (dopo 32 e 25 anni) hanno ritrovato le figlie

NEW YORK — Joni Mitchell e Yoko Ono, rispettivamente 32 e 25 anni dopo, hanno ritrovato le figlie abbandonate o perdute. La Mitchell, 54 anni, una delle più famose e sofisticate cantautrici nordamericane, nel 1965, quando era una studentessa di storia dell'arte, dopo aver messo al mondo una bambina aveva deciso di abbandonarla, offrendola in adozione: ieri, al termine di una lunga ricerca, ha finalmente ritrovato la sua unica figlia e nei prossimi giorni renderà pubblici i dettagli della sua storia a lieto fine.

Yoko Ono ha invece ritrovato Kyoko, la figlia che le era stata rapita bambina nel 1971 dal primo marito, il regista inglese Anthony Cox, quando - ricorda Yoko - «mi misi con Lennon» e Kyoko aveva sei anni. E' l'epilogo reale, sulla falsariga del film di Mike Leigh «Segreti e bugie», di una saga durata molti anni: alla figlia «rapita» Yoko aveva dedicato una canzone nel 1969, sul retro del «single» inciso con John («Cold Turkey»); si intitolava «Don't Worry Kyoko» (Non avere paura Kyoko).

Quando Cox si prese la bimba e sparì, l'ex Beatle e la moglie «diedero la caccia alla bimba per mari e monti», ha rievocato Ralph Belasco, l'avvocato che negli anni Settanta aiutò la celebre coppia nel tentativo di scovare la bimba.

MUSICA

Fornaciari e Lambertini ai Concerti della sera

GORIZIA — Il violinista e violista Marco Fornaciari, primo violino dei Solisti Veneti, e il pianista Massimo Lambertini saranno ospiti dei «Concerti della Sera», oggi alle 20.30 al Teatro «Brazzini» di Gorizia. Sarà, questo, il sedicesimo appuntamento musicale con la rassegna organizzata dall'Associazione «Lipizer».

Per ricordare gli importanti anniversari che ricorrono quest'anno, i due interpreti proporranno la Sonata in la minore «Arpeggione» di Schubert, la Sonata in do minore opera postuma di Mendelssohn e la Sonata in mi bemolle maggiore op.120 di Brahms. Un programma davvero prezioso e d'alto livello.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI



NAZIONALE



CINEMA

Minghella: un musical (forse) dopo «Il paziente»

LONDRA — Dopo la pioggia di Oscar per «Il paziente inglese», Anthony Minghella sta esplorando l'idea di un film musicale ma è ancora tutto campato in aria. «Mi piacerebbe girare un musical ma non so con chi o dove», ha detto il regista anglo-italiano che è oggi rientrato in Gran Bretagna dopo i fasti hollywoodiani e una breve vacanza alle Indie Occidentali con la moglie Caroline e il figlio undicenne Max.

Il cineasta ha messo in chiaro che non ha alcuna intenzione di dormire subito all'indomani: «Non voglio diventare un uomo di successo», ha spiegato «il paziente inglese» Minghella per il resto della sua vita. Per me si è trattato di un grande lavoro, di un film fatto con grande passione e con travaglio d'amore, ma adesso è tempo di andare avanti».

PRIME VISIONI

SOLDI PROIBITI

Regia di Jean-Marie Poiré. Interpreti: Gérard Depardieu, Christian Clavier, Eva Grimaldi. (Francia 1996)

Recensione di Cristina D'Ossualdo

Il delinquente nasconde sempre un'anima buona e il prete non è solo un uomo di spirito... Jean Marie Poiré fa incontrare i due tipi. Jean Marie Poiré (Gérard Depardieu) è il gestore di un cabaret di Parigi, popolato da splendide fanciulle (tra cui la nostra Eva Grimaldi), che si ritrova in eredità 40 milioni di dollari e un bambino da portare in salvo dalla Cina a Parigi mentre la triade cinese lo insegue. Il prete (Christian Clavier) si trova in qualità di missionario a gestire una colonia in Cina.

L'incontro tra i due innesca una serie di equivoci e catastrofi, soprattutto dopo che il prete ha condannato Carco a confrontarsi con il proprio doppio: un angelo custode onesto e simpatico, opposto al suo protetto.

Ma l'ira divina si scatena anche contro il prete costringendolo a confrontar-

CINEMA / RECENSIONE

Per un pugno di soldi proibiti crollano vecchi e nuovi miti

si con la parte rimossa di sé e gli affianca un angelo tentatore. La commedia degli equivoci si complica. Dopo il successo di «I visitatori», Poiré ritorna con la commedia demenziale scherzando su vecchi e nuovi miti (i mitici night club parigini e il cinema di Hong Kong), con buona carica iconoclastica e dialoghi fulminei. Splendida l'accoppiata Depardieu-Clavier (da seguire fino ai titoli di coda che mostrano i vari ciak), meno convincenti i personaggi di contorno. Ma il grande dispendio di mezzi non è sempre giustificato e troppe sequenze sono tirate per le lunghe. Pur divertendo, manca al film l'irruenza della screw ball comedy che si perde tra le righe di un macchinoso intreccio.

Alcune schegge di cinema sono sorprendenti, come la sequenza iniziale che fa il verso a Hong Kong o la corsa distruttiva con un ciclo motorizzato attraverso il mercato di Hong Kong, con Depardieu che accanto alla proverbiale rotondità tradisce (grazie a controfigure) un'insolita agilità e tonicità fisica.

Al cinema Capitol a Trieste



C'è anche l'italiana Eva Grimaldi nel cast di «Soldi proibiti».

CINEMA / PERSONAGGIO

Deneuve: «Mastroianni, simpatico ragazzo»

PARIGI — «Marcello è sempre rimasto un ragazzo, un ragazzo di un'altra epoca. Del resto, nel mondo dello spettacolo si ha il diritto all'incostanza e alla leggerezza». Lo afferma Catherine Deneuve in una lunga intervista pubblicata ieri dal settimanale francese «Paris-Match», in cui l'attrice fa un bilancio del 1996, un «anno di forti emozioni».

Il dolore per la scomparsa di Mastroianni, la tristezza e la nostalgia suscitate dal ciclo che la televisione ha dedicato ai film di Francoise Dor-

leac, la sorella scomparsa, la felicità per la nascita della nipotina, la figlia di sua figlia Chiara, che somiglia a Marcello come una goccia d'acqua. La Deneuve, che non è rimasta sorpresa per l'eccezionale risalto dato dai media alla morte di Mastroianni, sostiene che «l'attore, suo compagno per diversi anni, era amato dalla gente in modo inimmaginabile». «Aveva una simpatia straordinaria. E spri- gionava gentilezza, altra qualità rara».

Le due doti, spiega l'attrice, che, unite all'intelligenza, l'attrano di più in un uomo. «Ma conta anche l'humour e la fantasia, la capacità di sorprenderti». Catherine Deneuve ammette poi di essere stata corteggiata da François Mitterrand: «Aveva molto fascino e come tutti i veri seduttori faceva la corte a tutte le donne». Dei politici vivi il più affascinante per la Deneuve è Nelson Mandela, mentre si dimostra del tutto indifferente nei riguardi di Bill Clinton e dei francesi, da Chirac a Jospin.

OGGI IN TV

In «Beethoven 2» cani da applauso

Tre grandi ritorni e una prima tv tra gli eventi cinematografici della serata di domani.

«Beethoven 2» (1993) di Rod Daniel (Canale 5, ore 20.50) in prima tv. Torna a far danni, questa volta in coppia e con ben quattro figli, l'adorabile cane Sanbernardo della famiglia Newton. Più degli umani come Charles Grodin e Bonnie Hunt sono da applaudire i cani bravi anche a scovare i cattivi.

«Blade Runner» (1982) di Ridley Scott (Raiuno ore 22.50). Se c'è un film-mito degli anni '80 questo è certamente il sogno visionario che il regista inglese ha tratto dalle pagine del romanziere Philip K. Dick. Harrison Ford attraversa la landa desolata di Los Angeles nell'anno 2019 a caccia di replicanti e robot. Con Sean Young, Rutger Hauer e Daryl Hannah.

«Il silenzio degli innocenti» (1991) di Jonathan Demme (Italia 1, ore 20.30). Ancora un grande romanzo, questo firmato da Thomas Harris, alla base di un grande successo. Con Jodie Foster, recluta del Fbi a caccia di un serial killer che scoverà con l'aiuto dello psicopatico Hannibal Lecter (Anthony Hopkins).

«Gente comune» (1980) di Robert Redford (Retequattro, ore 22.30). Una storia neorealista di padri e figli per l'esordio in regia del bello di Hollywood.

«Timecop. Indagine dal futuro» (1994) di Peyton Hyams (Raitre, ore 20.45). Van Damme a caccia di killer nell'anno 2004.

Italia 1, ore 23.15

Carmen Consoli ospite di «Jammin»
Carmen Consoli e i Dirotta su Cuba, insieme in una jam-session, saranno protagonisti di «Jammin», il programma di Italia 1. In scaletta un servizio sul fenomeno musicale del «Gangsta Rap», il rap da strada.

Canale 5, ore 23.15

Ospiti del «Maurizio Costanzo Show»
Ospiti del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5, saranno: gli attori Claudia Gerini e Giobbe Covatta; l'imprenditrice Marina Tagliavalle; lo scrittore Andrea Melas; l'ex campione di judo Beppe Marino; il sociologo Domenico De Masi; l'insegnante Vea Vecchi e l'ex balzubiente Giuseppe Coppola.

Telequattro, ore 21

Oasis, Vecchioni e Baiguera a «Ramble Tumble»
Ritorna dopo la pausa pasquale, stasera alle 21 su Tele4, «Ramble Tumble», il programma realizzato e condotto da Carlo Muscatello. La puntata è dedicata agli Oasis e a Roberto Vecchioni, e comprende un'intervista ad Angelo Baiguera.

Continuaz. dalla 6.a pagina

FIUMICELLO casa accostata, completamente ristrutturata e composta da cucina, soggiorno, camera, bagno, grande stanza mansardata con travi a vista, terrazzo, porticato, giardino, box auto e un posto macchina. 170.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GALLERY piazza Volontari Giuliani (via XX Settembre) mansarda ottimamente rifinita, soleggiatissima, composta da ampia zona soggiorno/pranzo, tre camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano. L. 160.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY Roiano (via Solitro) è completamente ristrutturato, ampia entrata con saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale con balcone, seconda camera con terrazzino, servizi separati, possibilità di box in acquisto. L. 170.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY Servola (via Pitagora) è completamente ristrutturato, proponiamo appartamento in palazzina recente, composto da soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura, riscaldamento autonomo. Ottimamente rifinito. L. 137.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY via dell'Istria (via Belli) appartamento in palazzina recente composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi e riscaldamento autonomo. L. 137.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY viale D'Annunzio (via Manzoni) in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottimamente rifinito. L. 110.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY zona Salus in bella casa d'epoca di tre piani, appartamento restaurato composto da saloncino, tre camere matrimoniali, doppi servizi, cucina abitabile con saletta pranzo, dispensa con finestra e soffitta. Riscaldamento autonomo e lavori di facciata, tetto e vano scale già effettuati. L. 250.000.000. Tel. 040/7600250.

GORIZIA centro 200.000.000 elegante appartamento, piano alto con splendida vista sul Castello e colli circostanti, composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.

GRETTA vista mare totale, finemente ristrutturato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. L. 139.000.000. Casacità 040/362508.

IPPODROMO 295.000.000 attico su due livelli con vista panoramica sulla città, ingresso, soggiorno, cucinino, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi più terrazza a va-

sca, cantina, posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

LAZZARETTO Vecchio, splendido appartamento in palazzo d'epoca signorile composto da: ampio atrio, salone, tre camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. L. 390.000.000. Casacità 040/362508.

MANSARDA straordinaria, primingresso, completamente arredata con rifiniture elegantissime, composta da: ingresso, salotto con caminetto, cucina all'americana, matrimoniale, bagno con doccia, ascensore, zona centrale. Casacità 040/362508.

MONFALCONE attico panoramico in stabile recente composto da ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile 2 camere da letto, disimpegno, bagno, 32 mq di terrazze abitabili, buone condizioni, ottima opportunità. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE luminoso appartamento di 125 mq in elegante residence immerso nel verde: salone con terrazzo abitabile, cucina abitabile con poggolo, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, posto auto in garage e cantina. 175.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MUGGIA vendiamo due appartamenti a livello giardino per complessivi mq 140 attigi e comunicanti completamente ristrutturati con entrate indipendenti ampio giardino di proprietà con vista mare box e taverna con nicchia cottura e cantina vini ottima esposizione. L. 360.000.000. Taylor's 040/768702.

NELLA parte alta di via Commerciale proponiamo una casetta d'epoca indipendente, disposta su un piano unico, composta da: ingresso con corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, piccola taverna, cantina, con giardino antistante e possibilità di accesso auto. a Lire 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

PIAZZA Foraggi (adiacente) in stabile moderno con ascensore appartamento di mq 68 composto da ingresso, soggiorno con poggolo, matrimoniale, ampio bagno, cucina ab. con verandina, ripostiglio piano basso luminoso ottima occasione. L. 117.000.000. Taylor's 040/768702.

ROIANO in ottimo stabile recente, con ascensore, appartamento perfetto, ristrutturato a nuovo, atrio, soggiorno, cucinotto su misura, matrimoniale, bagno arredato, poggolo, armadio a muro, soffitta. 139.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

RONCHI in zona tranquilla nel verde splendida villa d'epoca completamente ed elegantemente ristrutturata con giardino di 500 mq sempre verde. Tripli servizi, ampia taverna, portico sul giardino, terrazza e

GORIZIA
30 marzo • 6 aprile 1997

Quartiere
Fieristico



SÌ, VIAGGIARE

Tutto ciò che serve per gustare la Mitteleuropa



1° Salone dei mezzi e dei servizi per viaggiare nella Mitteleuropa



1° Salone degli itinerari culturali ed enogastronomici della Mitteleuropa



Nel quadro degli eventi di GORIZIA-INVITO DI PRIMAVERA 23 marzo - 6 aprile in collaborazione con COMUNE DI GORIZIA Assessorato al Turismo e alla Cultura

grande box per 3 macchine. 450.000.000. Progettocasa 0431/35986 o 040/368283.

ROTONDA boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Possibilità di acquistare un box auto nelle immediate vicinanze per 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

RUDEA casa di campagna recentemente ristrutturata: salone 2 camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno completo e possibilità ripostiglio secondo bagno, ampia mansarda da rifinire, giardino di proprietà di 500 mq. 160.000.000! Progettocasa 0431/35986.

RUGGERO Manna (stazione) 128.000.000 appartamento ottime condizioni in casa trentennale, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

SETTEFONTANE adiacenze: in stabile d'epoca, appartamento composto da: atrio, sa-

lone, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggolo, soffitta. 126.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi e cantinetta. Possibilità posto macchina nel garage sottostante. 040/636618.

ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA

Comune di Trieste Settore 21.0 Contratti
Al sensi dell'art. 8 - comma 3 del D. Lvo 17.3.1995 n. 157 si rende noto che in data 19 febbraio 1997 è stata aggiudicata al Raggruppamento AUTOVIE SERVIZI S.p.A.-Trieste/GECONSULT G.m.b.H.-Salzburg (Austria)/IN.CO. S.p.A. - INGEGNERI CONSULENTI - Milano/SO.TRECO. S.r.l. Genova la progettazione, ex Legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni del III Lotto - Il stralcio - Cattinara - Padriciano della Grande Viabilità di Trieste.
Ulteriori informazioni sono indicate nell'avviso integrale di gara esposta all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.
Trieste, 24 marzo 1997

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(dott.ssa Giuliana Cicognani)

STRADA di Rozzol 240.000.000 appartamento con ampio giardino di proprietà in palazzina recentissima, zona molto tranquilla, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio. Possibilità di box in acquisto.

SIT propone ultima occasione!!! Primo ingresso prestigioso in bellissima palazzina di grande prestigio appena ristrutturata ingresso nel

SIT propone Rotonda del Boschetto ultimo piano luminosissimo a 215.000.000!!! Stabile recente ascensore ingresso cucina abitabile con terrazzo salone doppio con altro terrazzino tre stanze bagno e ripostiglio, grande cantina.

SIT propone Alpi Giulie soleggiato V piano con ascensore ingresso bel soggiorno con terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. Posto

macchina e grande giardino condominiale. 040/636222.

SIT propone 190.000.000 8.0 e penultimo piano vista mare e Carso!!! In bello stabile proponiamo ingresso cucina abitabile con terrazzo panoramico saloncino con altro terrazzo due stanze doppi servizi e ripostiglio. Telefonare 040/636222.

STALLA finile senza giardino Padriciano 160 mq da ristrutturare vende Di&B 040/299137. (A3958)

STUDIO 4 040/370796 Campo Marzio salone tre stanze stanzetta doppi servizi cucina terrazzi vista golfo.

STUDIO 4 040/370796 Capitolina appartamento di 115 mq al sesto piano soleggiatissimo salone due stanze bagno cucina quattro poggoli perfette condizioni possibilità posti auto in affitto.

STUDIO 4 040/370796 Cattinara (Spinoletto) appartamento su due piani complessivi 150 mq sotto soggiorno con ampia terrazza cucina matrimoniale bagno, sopra due stanze servizio giardino tre posti macchina.

Mostra retrospettiva-storica della Linea Ferroviaria Transalpina

SERATE ENOGASTRONOMICHE E FOLCLORISTICHE

ore 19.30

dedicate ai sette Paesi della Mitteleuropa:

REPUBBLICA Ceca (30 marzo)

SLOVACCHIA (31 marzo)

UNGHERIA (2 aprile)

SLOVENIA (3 aprile)

AUSTRIA (4 aprile)

CROAZIA (5 aprile)

BAVIERA (6 aprile)

LUNEDÌ 31 MARZO

ore 16.30 Duello medievale

MARTEDÌ 1 APRILE

ore 18.00 Presentazione del libro «La Cucina della Mitteleuropa» di Caterina Prato

SABATO 5 APRILE

ore 18.00 Presentazione del libro «Dolci ebraici»

DOMENICA 6 APRILE

ore 10.30 Gran raduno d'auto d'epoca

SI VOLA IN MONGOLFIERA
Domenica 30 e lunedì 31 marzo

SI VOLA IN ELICOTTERO e C'È IL
TRENINO A VAPORE PER I BAMBINI
Sabato 5 e domenica 6 aprile

Orari: Domenica di Pasqua e giorni feriali: ore 16.00-22.00

Lunedì di Pasqua, Sabato 5 e Domenica 6 aprile: ore 10.00-22.00

Il programma può subire modifiche per cause di forza maggiore.

Informazioni: AZIENDA FIERE GORIZIA

via della Barca 15, 34170 GORIZIA

tel. (0481)520430, telefax (0481)520279, http://www.spin.it/sivaggiare

STUDIO 4 040/370796 Rive

mansarda fronte mare perfettamente ristrutturata salone

due stanze cucina bagno sopralzo studio vista mare.

STUDIO 4 040/370796 Roiano

(via dei Giacinti) appartamento in casa d'epoca al III

piano senza ascensore matrimoniale singola cucina abitabile

bagno ripostiglio buone condizioni 110.000.000.

STUDIO 4 040/370796 Giulia

appartamento in casa d'epoca due stanze cucina bagno

risce. autonomo serramenti nuovi 80.000.000.

Progettocasa 040/368283.

TERZO di Aquileia villa a

schiera di 10 anni, si trova al centro del paese ed è tenuta

con cura e perfetto stato di manutenzione. Taverna con

caminetto, poggolo, terrazzo, soffitta, box per 2 auto e giardino. 210.000.000. Progettocasa

0431/35986.

VIA del Castelliere, vista

mare completa, in posizione tranquilla nel verde, ristrutturato

con nuovo controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio: salone, cucina abitabile, due ca-

mere, bagno, cantina, terrazza, garage. L. 280.000.000. Casacità 040/362508.

VIA Moreri (Roiano)

155.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano in casa

recente con ascensore, buone condizioni, composto da

ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo

abitabile. Progettocasa 040/368283.

VIA Pindemonte, prestigioso

primingresso panoramico, con finiture da personalizzare,

composto da salone con poggolo, cucina, due camere matrimoniali, due bagni, splendida vista, finiture di lusso, cantina e posti auto in garage. Visione planimetria presso i nostri uffici. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Timignano (San Giovanni) 220.000.000 appartamento

panoramico esposto a Sud in palazzina recente, piano alto

con ascensore, salone, due stanze, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, posto macchina coperto. Progettocasa

040/368283.

Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un

parco condominiale con campi da tennis appartamento

splendido con scorcio mare totale 160 mq composto da salone di 50 mq soggiorno cucina

abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo

di 70 mq posto macchina coperto. Rabino 040/368566.

Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un

parco condominiale con campi da tennis appartamento

splendido con scorcio mare totale 160 mq composto da salone di 50 mq soggiorno cucina

abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo

di 70 mq posto macchina coperto. Rabino 040/368566.

Amministriamo 310.000 miliardi.
Con saggezza e competenza.
Anche per questo siamo la
banca più grande d'Italia.

Tra i tanti primati del Sanpaolo ce n'è uno che si chiama affidabilità. Un primato che nasce dalla stretta relazione con oltre due milioni di famiglie italiane, che ci hanno affidato un compito di grande responsabilità: amministrare con saggezza e competenza i loro risparmi. Un atto di fiducia che ripaghiamo mettendo a loro disposizione una gamma di fondi comuni e gestioni patrimoniali realmente completa e di elevato livello. Ma,

2 milioni di famiglie ci affidano i loro investimenti.
Una fiducia di valore incalcolabile.

soprattutto, offrendo capacità, professionalità e intelligenza creativa, in mille duecento Filiali vicine al Cliente in tutt'Italia. Un patrimonio di fiducia importante, frutto di un primato ancora più grande: un inestimabile patrimonio umano. Il lavoro di ventimila professionisti che sanno ascoltare il Cliente, proponendo nuove idee e condividendone esigenze e speranze. Da loro è nato un grande presente, da loro parte un grande futuro.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Un primato che nasce dagli uomini.

ARMANDO TESTA